



*inarc*CASSA

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

**BILANCIO
CONSUNTIVO
2015**

PRESIDENTE ARCH. GIUSEPPE SANTORO (*)

VICE PRESIDENTE ING. FRANCO FIETTA (*)

CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE ARCH. GIANFRANCO AGOSTINETTO (*)
ARCH. ANTONIO ALCARO
ING. NICOLA CACCAVALE (*)
ING. SILVIA ANTONIA VIRGINIA FAGIOLI
ING. ANTONIO FASULO
ARCH. FILIPPO FRANCHETTI ROSADA (*)
ING. CLAUDIO GUANETTI
ARCH. MARINA MARTINOTTI
ING. ESTER MARIA RUTILI

IN CARICA DAL 2 LUGLIO 2015

COLLEGIO DEI REVISORI DOTT. GIOVANNI SCIALDONE (MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)
DOTT. SALVATORE BILARDO (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE)
DOTT.SSA TAMARA DE AMICIS (MINISTERO DELLA GIUSTIZIA)
ING. SALVATORE GIUSEPPE SCIACCA
ARCH. STEFANO NAVONE (**)

DIRETTORE GENERALE DOTT. GIANCARLO GIORGI

(*) MEMBRI GIUNTA ESECUTIVA

(**) IN CARICA DAL 26 NOVEMBRE 2015

ELENCO DELEGATI
INGEGNERI

COGNOME	NOME	PROVINCIA	COGNOME	NOME	PROVINCIA
ABIS	Massimo	Oristano	GHINI	Mauro	Grosseto
ADDIS	Michelino	Olbia-Tempio	GNECH	Michele	Belluno
AGAPITO	Daniele	Trieste	GRIGNAFFINI	Fulvio	Parma
ALONGI	Ugo Maria	Enna	GUANETTI	Claudio	Varese
ARBIZZANI	Giuliano	Forlì-Cesena	LAPACCIANA	Giuseppe	Matera
ARDUINI	Massimo	Viterbo	LENZI	Stefano	Lucca
BARUCCA	Gianni Guglielmo	Ancona	LOVATO	Flavio	Aosta
BASSI	Giuseppe	Bergamo	MAGNONE	Mario	Asti
BELARDI	Marco	Brescia	MANIS	Massimiliano	Carbonia-Iglesias
BETTI	Riccardo	Pisa	MARANGONI	Euro	Ravenna
BIAGINI	Franca	Bologna	MARTELLETTI	Marco	Verbania
BIGAGLI	Alessandro Claudio	Prato	MASI	Angelo	Taranto
BOCCINI	Angelo	Genova	MASSARENTI	Edi	Ferrara
BRANDI	Roberto	Chieti	MAULONI	Mario	Ascoli Piceno
BRODOLINI	Mario Francesco	Macerata	MAZZA	Pasquale Romano	Vibo Valentia
BUCCIONI	Roberto	Rieti	MAZZAGLIA	Giuliano	Latina
CACCAVALE	Nicola	Bari	MESSINA	Antonio	Trapani
CANE'	Giovanni Paolo	Isernia	MODELO	Andrea	Treviso
CAPELLO	Riccardo	Cuneo	MONTAGNA	Roberto	Pavia
CARINI	Michele	Frosinone	MORSIANI	Renato	Pesaro Urbino
CARINI	Enrico	Lodi	MURATORE	Marco	Catania
CARLOTTI	Franco	Rimini	MUREDDU	Peppino	Nuoro
CARRA	Riccardo	Alessandria	NARDI	Stefano Andrea	Reggio Emilia
CEOLA	Ivan Antonio	Venezia	NATALUCCI	Umberto	Pordenone
CIAPONI	Giovanni	Livorno	NOTARSTEFANO	Danilo Antonio	Caltanissetta
CIRIANNI	Francis Marco Maria	Reggio Calabria	ORIELLA	Enrico Giuseppe	Vicenza
CLARELLI	Sergio	Lecco	PAPALEO	Francesco	Catanzaro
COMODO	Egidio	Potenza	PASQUALE	Claudio	Campobasso
CONTI	Marcello	Udine	PATTERI	Andrea	Sassari
CORNELI	Cesare	Perugia	PAVIA	Roberto Giulio	Vercelli
COTICONI	Lucia	Roma	PERNA	Gianluca	Cosenza
DALLA PIAZZA	Francesco	Padova	PERRIA	Andrea	Cagliari
DE FABRIZIO	Lorenzo Daniele	Lecce	PETRINI	Gian Luigi	Imperia
DE FAZIO	Carlo	Massa Carrara	PILIA	Giorgio	Ogliastra
DE MARCHI	Sergio	Gorizia	PIRAS	Massimiliano	Medio Campidano
DELLA QUEVA	Paolo	Firenze	QUARATO	Giovanni	Foggia
DI LORETO	Renato	L'Aquila	RATINI	Marco	Terni
DI MINO	Salvatore	Agrigento	RIZZA	Andrea	Ragusa
DOMENICHELLI	Marina	Monza-Brianza	ROSSETTI	Massimiliano	Roma
DONADIO	Arturo Franco Luigi	Milano	ROSSI	Mirko	Rovigo
D'ONOFRIO	Massimo	Caserta	RUTILI	Ester Maria	Fermo
FAGIOLI	Silvia A.V.	Milano	SAPIENZA	Stefano	Torino
FALSINI	Alessandro	Arezzo	SASSO	Antonio	Barletta-Andria-Trani
FARAONE	Pietro	Palermo	SBROZZI	Mario	Modena
FASULO	Antonio	Avellino	SCIACCA	Salvatore Giuseppe	Messina
FEDERICO	Roberto Antonio	Crotone	SENESE	Marco	Napoli
FERRARO	Gioacchino	Brindisi	STAMPAIS	Franco	Piacenza
FIETTA	Franco	Bolzano	TERROSI	Gianluca	Siena
FRANCHETTI ROSADA	Giorgio	La Spezia	TIPALDI	Pasquale	Benevento
GADOLA	Luca	Sondrio	TOMASSI	Goffredo	Teramo
GAMINARA	Marco	Savona	TROTTA	Massimo	Salerno
GARBARI	Massimo	Trento	VANELLI	Bernardo	Cremona
GARIAZZO	Pier Giorgio	Biella	VICARETTI	Maurizio	Pescara
GARLATI	Luisella	Como	VINCI	Gaetano	Siracusa
GERMANINO	Giampiero	Novara	ZOCCA	Mario	Verona

ELENCO DELEGATI
ARCHITETTI

COGNOME	NOME	PROVINCIA	COGNOME	NOME	PROVINCIA
AGOSTINETTO	Gianfranco	Belluno	GUELI	Angelo	Firenze
ALCARO	Antonio	Roma	GUGLIARA	Salvatore	Enna
ALU'	Salvatore Maria	Caltanissetta	GUGLIELMINI	Antonio	Vicenza
ANGELI	Emanuela	Ancona	LENZI	Barbara	Siena
BARBACINI	Ilaria	Parma	LEON	Gerardo Antonio	Potenza
BECCHI	Giuliano Mario	Torino	LEONE	Natalia	Modena
BIANCON	Claudio	Venezia	LINCIANO	Albertino	Pisa
BISCEGLIE	Carla	Crotone	LIUZZI	Domenico	Matera
BISELLI	Carlo	Carbonia-Iglesias	LOCHI	Giancarlo	Oristano
BISI	Fausto	Reggio Emilia	LOMBARDINI	Marco	Roma
BOANO	Alessandro	Asti	LUCARELLI	Anna Maria	Bari
BONANNO	Dario	Palermo	MANGIONE	Flavio	Roma
BORGONOVO	Claudia Maria	Monza-Brianza	MARCHESI	Paolo	Pavia
BOSCO	Michela	Udine	MARICCHIO	Michela	Gorizia
BRANDIMARTE	Luciano	Teramo	MARTINELLI	Sergio	Rovigo
BUCCHERI	Angelo	Catania	MARTINOTTI	Marina	Vercelli
CAGGIANO	Paolo	Pistoia	MARZETTI	Ardia	Ravenna
CAMERINO	Dario	Alessandria	MARZOLA	Maurizio	Padova
CANULLO	Claudio	Macerata	MASSARDO	Lucio	Imperia
CAPRIO	Pasquale	Salerno	MOJOLI	Margherita	Como
CASTIGLIONI	Stefano	Varese	MORETTI	Pierluigi	Fermo
CATALANO	Salvatore Angelo	Trapani	MORREALE	Paolo	Agrigento
CATANI	Vanni	Forlì-Cesena	MOSSA	Giuliano Giovanni	Sassari
CATONI	Luciano	Grosseto	MUGGERI	Carlo	Vibo Valentia
CESARO	Francesco	Napoli	NAVONE	Stefano	Olbia-Tempio
CINCIRIPINI	Francesco	Ascoli Piceno	PAOLUCCI	Alessandro	Rieti
CINELLI	Alessandro	Arezzo	PETECCA	Erminio	Avellino
CINI	Roberta	Livorno	POMARO	Alberto	Biella
CIOTOLI	Maurizio	Frosinone	PORCU	Marco	Nuoro
COLIN	Stefano	Pordenone	POZZI	Francesca	Ferrara
CORONGIU	Ef시오	Medio Campidano	PREGLIASCO	Luca	Massa Carrara
COSTABILE	Pasquale	Cosenza	PRESTIFILIPPO	Cinzia	Ogliastra
CROBE	Antonio	Latina	RICCIUTI	Cesare	Chieti
D'ANGELO	Gianluigi	Pescara	RUDELLA	Enrico	Cuneo
DE LEO	Giuseppe	Reggio Calabria	SALAMINA	Vincenzo	Taranto
DE LUCA	Felice	Torino	SANTORO	Giuseppe	Siracusa
DE LUCA	Evasio	Treviso	SAVINO	Pierfranco	Verbania
DEL PINTO	Stefano	Terni	SCHETTINO	Fausto	Benevento
DELITALA	Francesco	Cagliari	SCOLLO	Salvatore	Ragusa
D'ERRICO	Nicola	Campobasso	SENZALARI	Cesare	Lodi
D'ERRICO	Sergio	Pesaro Urbino	SIROTTI	Massimiliano	Rimini
DITURI	Francesco	Isernia	SPREAFICO	Vincenzo	Lecco
DUSI	Giampaolo	Brescia	STEFANELLI	Nicola	Sondrio
FACCILONGO	Francesco	Foggia	STRAMANDINOLI	Michele	Bolzano
FALLUCCA	Rodolfo	Savona	STRANIERI	Patrizia	Lucca
FANELLI	Pasquale	Brindisi	TELLARINI	Luciano	Bologna
FIASCHI	Federica	Prato	TINI BRUNOZZI	Anna	Perugia
FICCO	Arcangelo	Barletta-Andria-Trani	TOMASI	Alessia	Trento
FIorentino	Maria Pia Irene	Lecce	TRAPE'	Mauro	Viterbo
FOSSA	Enrico	Genova	VALENTI	Alessandro	Mantova
FRANCHETTI ROSADA	Filippo	La Spezia	VALLE	Gianluca	Roma
FRANCO	Iris	Verona	VISONE	Beniamino	Napoli
FUSCO	Fabrizio	Caserta	VITALI	Silvia	Bergamo
GALVANI	Giacomo	Aosta	VRABEC	Paolo	Trieste
GIORGI	Gianni	L'Aquila	ZAPPALORTI	Lorella	Firenze
GORRA	Luigi	Piacenza	ZAPPIA	Sergio Marcello	Messina
GOZZI	Bruna	Cremona	ZIZZI	Caterina Giovanna	Catanzaro
GRIGNASCHI	Fernando	Novara			

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO	6
1.1 – IL CONTESTO MACROECONOMICO.....	6
1.2 – LO SCENARIO PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	9
2 - LE DINAMICHE DI INARCASSA	13
2.1 - LA GESTIONE PREVIDENZIALE.....	13
2.2 – LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI.....	18
2.3 – INARCASSA: CONFRONTO TRA CONSUNTIVO 2015 E BILANCIO TECNICO 2014.....	22
2.4 – EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO.....	24
2.5 – LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	25
3 – LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	27
4 – LA GESTIONE OPERATIVA	36
5 – I FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	37
PROSPETTI DI BILANCIO	39
– STATO PATRIMONIALE.....	40
– CONTO ECONOMICO.....	43
NOTA INTEGRATIVA	45
– CRITERI DI VALUTAZIONE.....	46
– COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE.....	51
– COMMENTO AL CONTO ECONOMICO.....	69
RENDICONTO FINANZIARIO	87
ADEMPIMENTI EX ART.5-6 E 9 DEL DM 27 MARZO 2013	91
– CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	93
– CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E RELAZIONE ILLUSTRATIVA.....	94
– RAPPORTO SUI RISULTATI.....	99
RELAZIONE DEL COLLEGIO DI SINDACI	103
CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	123

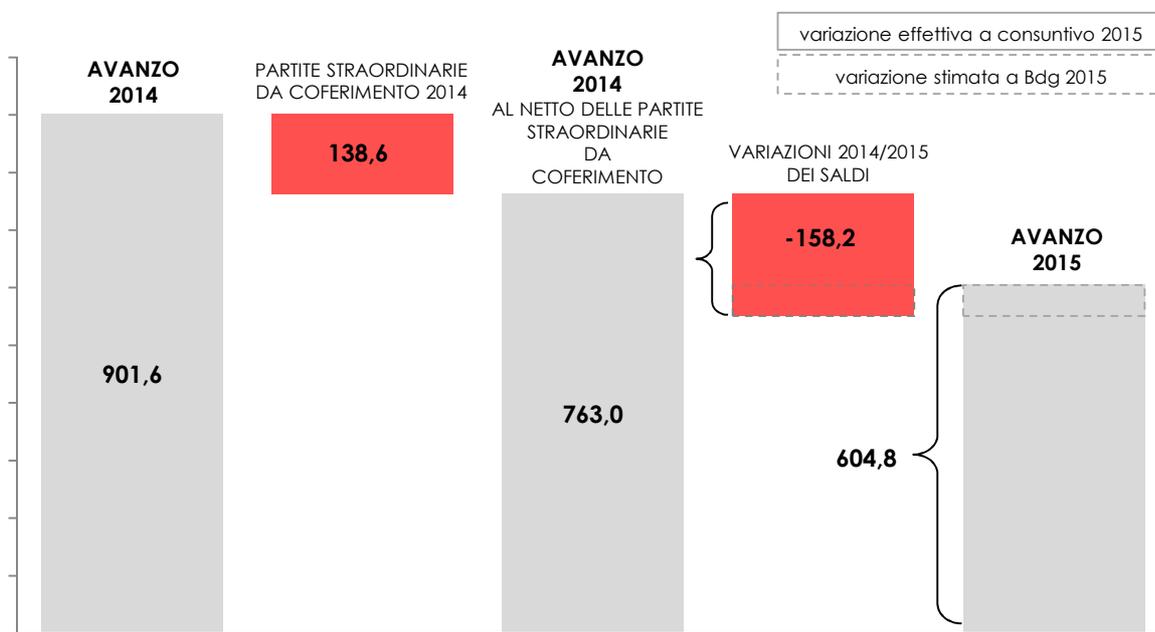
RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Gentili Associate e cari Associati,

il 2015 è stato un anno di transizione, nel corso del quale un mandato elettorale si è concluso ed un altro ha preso l'avvio, con l'avvicendamento degli amministratori. Il risultato di esercizio e gli indicatori di performance testimoniano una gestione attenta e prudente.

Se nel primo semestre gli amministratori uscenti hanno perseguito il consolidamento degli obiettivi strategici già raggiunti a fine 2014, nella seconda metà dell'anno la nuova governance ha approvato gli strumenti di pianificazione di inizio mandato, individuando le strategie che caratterizzeranno l'intero quinquennio.

Il bilancio si è chiuso con un utile netto di 604,8 milioni di euro che, in valore assoluto, rappresenta il 60% del totale dei ricavi tipici (Voce A di conto economico). Il risultato è ancor più lusinghiero se letto alla luce dell'incremento, a decorrere dal 2015, del carico fiscale che Inarcassa sostiene. Un carico fiscale sempre più inspiegabile e sempre più osteggiato dai massimi vertici dell'AdEPP.



La comparazione con il dato del 2014, che non tiene conto delle partite di carattere straordinario connesse all'operazione di conferimento del patrimonio immobiliare, mostra un 2015 con un avanzo economico inferiore, ma superiore al Budget 2015. E' pur vero che il confronto "anno su anno" non può essere letto utilizzando metriche tipiche degli operatori economici, per loro natura esposti alle leggi e agli orizzonti temporali del mercato, ma va più correttamente interpretato alla luce delle caratteristiche proprie degli operatori previdenziali, che guardano alla sostenibilità di lungo termine e guardano alle dinamiche attuariali anche nei periodi intermedi, anticipandone gli effetti.

Rispetto al budget il risultato 2015 guadagna il 9%, sostanzialmente per effetto del migliore andamento del saldo della gestione finanziaria per quanto, come detto, aumentato il carico fiscale.

L'esame dei macro aggregati che più influenzano l'avanzo economico mostra, peraltro, che la gestione finanziaria, letta nella totalità delle sue componenti di negoziazione, flussi cedolari e copertura dei rischi di portafoglio, ha generato un saldo migliore rispetto alle previsioni e in linea con quello del 2014. La bontà

del risultato raggiunto, anche a fronte delle forti turbolenze che hanno interessato i mercati finanziari nel secondo semestre dell'anno, è testimoniata dal suo pieno allineamento ai benchmark.

La performance positiva della gestione ha, peraltro, consentito di contenere la riduzione dell'avanzo economico rispetto alle attese. Il dato di fine anno mostra, infatti, che la flessione registrata è sostanzialmente circoscritta alla contrazione della componente previdenziale, che assorbe ben il 96% della diminuzione totale. Se la performance della gestione finanziaria fosse invece rimasta in linea con le stime, la variazione dei saldi, come mostra la figura che precede, sarebbe stata ancora più importante, con corrispondente riflesso sul risultato.

L'andamento della gestione previdenziale, peraltro, è fondamentalmente in linea, nelle sue dinamiche attuariali, sia con le risultanze del Bilancio tecnico sia con le stime di budget; per il 2015 era infatti prevista una crescita delle uscite previdenziali con effetto sui margini. Le ulteriori, contingenti, riduzioni sono invece frutto del permanere dello sfavorevole contesto macroeconomico, all'interno del quale la crisi dell'edilizia, una delle più importanti degli ultimi decenni, ha ulteriormente compresso il PIL della categoria, che dal 2007 ha perso oltre il 30%. Ciononostante e malgrado l'impatto che la maturazione del sistema e gli effetti della gobba previdenziale, legata al pensionamento dei baby boomers, produrranno progressivamente sui saldi, il Bilancio tecnico al 31.12.2014, redatto dall'attuario indipendente, ha confermato la solidità e la sostenibilità a lungo termine del sistema. Nel breve periodo, a fronte di un contesto non facile, il maggior risultato conseguito rispetto al budget, frutto della sommatoria delle diverse componenti e delle azioni poste in essere, appare ancor più lusinghiero e degno di nota.



Sul versante del credito, le analisi multidimensionali condotte sulla platea sono state finalizzate alla individuazione delle posizioni con più alto debito, in modo tale da ottimizzare gli esiti e il rapporto di costo-beneficio delle azioni intraprese. A fine 2015 risultano in corso azioni per circa 100 milioni di euro il cui ritorno, in termini finanziari, è funzione di agenti esterni connessi ai tempi di esecuzione/espropriazione. A livello complessivo, l'insieme delle azioni di recupero e sostegno dell'adempimento che Inarcassa ha posto in essere ha di fatto consentito, a fronte del progressivo impoverimento della popolazione testimoniato dalla distribuzione regionale degli iscritti e dei redditi¹, di mantenere il rapporto crediti/fatturato costante rispetto all'anno precedente.

Nel mese di ottobre, per la prima volta nella storia dell'Associazione, è stato approvato il Piano di comunicazione, finalizzato alla declinazione e alla sincronizzazione dei diversi canali di diffusione e di

¹ ISCRITTI E REDDITI: DISTRIBUZIONE REGIONALE, 2007 E 2014, (Relazione sulla gestione, par. 2)

divulgazione verso l'esterno. Quello che si delinea è un percorso importante, non immediato, che deve essere gestito attraverso la pianificazione degli interventi e delle risorse. Una vera e propria inversione di tendenza negli atteggiamenti che abbandonano la veste notificatoria in favore di finalità di conoscenza e di indirizzo preventivo. Ciò che si vuole realizzare non è, tuttavia, mera informazione e trasferimento di conoscenze quanto, piuttosto, la ricerca strutturata di contatti che consentano di comprendere appieno le esigenze degli associati. Conoscenza, confronto e dialogo sono elementi fondamentali di qualsiasi tipo di comunicazione: da quella istituzionale a quella di marketing, per finire con quella di prodotto. L'adozione del Piano testimonia la valenza strategica che gli amministratori attribuiscono al rapporto con gli associati e alla promozione dell'immagine di Inarcassa, non in termini di ente impositore ma di opportunità di welfare.

In tal senso, sfruttando le opportunità che la tecnologia attualmente offre, sono in fase di studio iniziative volte a potenziare la nostra presenza sul territorio, anche attraverso la creazione di info point virtuali cui poter accedere, a distanza, per la discussione e la risoluzione di tematiche specifiche. Ne è un esempio il recente avvio di Inarcassa in conference, progetto pilota con 6 province in videoconferenza: Foggia, Milano, Trapani, Mantova, Napoli e Pistoia.

In questa direzione si inserisce anche l'attività di promozione di welfare e previdenza che, avviata nel 2015 con seminari mensili che hanno toccato 12 città capoluogo di provincia su tutto il territorio nazionale (Bari, Bergamo, Caserta, Cremona, Foggia, Novara, Parma, Pistoia, Roma, Savona, Terni e Vercelli), sta proseguendo nel 2016 con ritmi intensissimi.

Nessuna attività sarà tuttavia credibile se da taluni sarà preferita la delegittimazione alla autodeterminazione del Comitato Nazionale Delegati

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

1.1 - IL CONTESTO MACROECONOMICO

Questo bilancio si inserisce in uno scenario macroeconomico che, nel suo complesso, ha visto una crescita dell'economia mondiale più debole rispetto alle stime e molto differenziata tra le varie aree. Minore, rispetto al previsto, il contributo dei cosiddetti Paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina) nei quali si concentra ormai circa il 30% del Pil mondiale. I timori sul rallentamento della crescita in Cina, che hanno pesato significativamente sulle esportazioni dei paesi europei, e l'ulteriore caduta dei prezzi del greggio hanno alimentato peraltro, a inizio 2016, una fase di forte instabilità finanziaria e valutaria, intensificando le spinte deflative a livello globale.

Mentre il Pil degli Stati Uniti, nonostante qualche segnale di rallentamento dell'attività manifatturiera, si è incrementato del +2,5%, la crescita nell'Area Euro prosegue a ritmi ben più contenuti.

ANDAMENTO DEL PIL NELLE MAGGIORI ECONOMIE

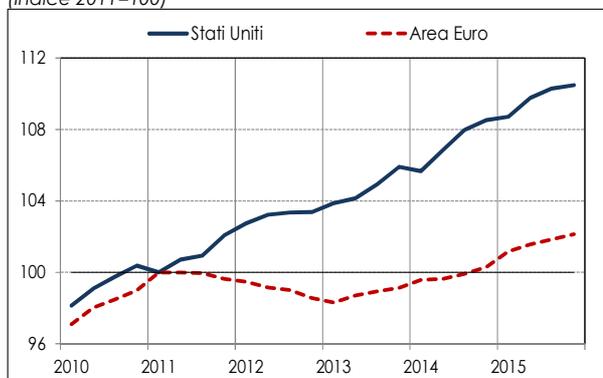
(var. % tendenziali)

	2013	2014	2015 (Stime)	2016 (Previsioni)
Mondo	3,4	3,4	3,1	3,4
Stati Uniti	2,2	2,4	2,5	2,6
Regno Unito	1,7	2,9	2,2	2,2
Giappone	1,6	0,0	0,6	1,0
Eurozona	-0,5	0,9	1,5	1,7
Russia	1,3	0,6	-3,7	-1,0
Brasile	2,5	0,1	-3,8	-3,5
Cina	7,8	7,3	6,9	6,3
India	6,9	7,3	7,3	7,5

Fonte: IMF, World Economic Outlook (febbraio 2016)

PIL AREA EURO E STATI UNITI, 2010 - 2015

(Indice 2011=100)



Nel nostro Paese, dopo tre anni consecutivi di contrazione, l'economia è tornata a crescere, con un Pil in aumento dello 0,8%. Al brillante andamento delle esportazioni (frenate nell'ultimo trimestre dal calo della domanda nei paesi extra europei, Cina in testa), si è affiancata la ripresa della domanda interna, in particolare dei consumi delle famiglie. Ancora negativo, in media d'anno, il dato sugli investimenti in costruzioni (-0,5%) che evidenzia, tuttavia, un secondo semestre con variazioni di segno positivo.

ITALIA: PIL E PRINCIPALI COMPONENTI (dati annuali e var. % sul trimestre precedente)

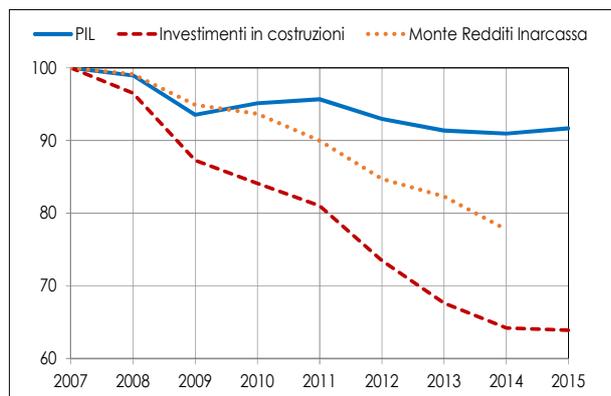
ANNO	2013	2014					2015					Previsioni 2016
		Totale	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Totale	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	
PIL	-1,7	-0,3	-0,1	-0,1	0,0	-0,1	0,8	0,4	0,3	0,2	0,1	1,6
IMPORTAZIONI	-2,3	3,2	0,3	1,3	1,2	0,6	6,0	2,9	1,6	-0,2	1,0	4,3
CONSUMI FINALI NAZIONALI	-1,9	0,2	0,2	0,0	0,2	0,1	0,5	-0,1	0,2	0,4	0,3	1,4
SPESE DELLE FAMIGLIE	-2,5	0,6	0,3	0,2	0,1	0,1	0,9	0,1	0,4	0,5	0,3	1,5
SPESE DELLE PA	-0,3	-1,0	-0,2	-0,8	0,4	0,0	-0,7	-0,7	-0,3	0,2	0,6	0,8
INVESTIMENTI FISSI LORDI	-6,6	-3,4	-1,6	-0,7	-0,3	0,0	0,8	0,6	0,0	0,2	0,8	2,6
COSTRUZIONI	-8,0	-5,0	-0,8	-1,7	-0,4	-0,6	-0,5	0,0	-0,2	0,2	0,9	1,4
MACCH. E MEZZI DI TRASPORTO	-8,2	-2,7	-4,5	1,3	-0,4	0,5	3,5	4,2	-0,5	0,9	1,7	3,8
ESPORTAZIONI	0,6	3,1	0,4	1,3	0,6	2,0	4,3	1,2	1,4	-1,3	1,3	1,7

Fonte: Istat, Conti Economici nazionali (trimestrali). Previsioni DEF per il 2016 (Quadro programmatico, 18 settembre 2015)

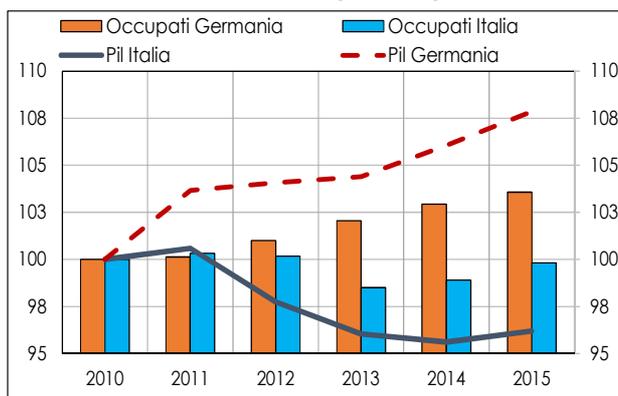
Semberebbe, quindi, essersi arrestata la lunghissima flessione nel comparto delle costruzioni che, dall'inizio della crisi, ha registrato ben 29 trimestri di riduzione degli investimenti e che ha avuto pesanti ripercussioni sull'evoluzione dei redditi degli ingegneri e degli architetti.

Gli effetti di questa inversione di tendenza non vengono tuttavia intercettati da questo bilancio, che registra i volumi reddituali del 2014, e che se duraturi, potranno essere analizzati e descritti a partire dagli esercizi futuri. Le dinamiche del settore contribuiscono a spiegare le sensibili differenze nei tassi di crescita delle diverse economie dell'area euro. Ad esempio in Germania, nel periodo tra il 2010 e il 2014, la crescita è stata accompagnata dal buon andamento dei consumi (+6%) e degli investimenti in costruzioni (+16%). In Italia, nello stesso periodo, i consumi hanno fatto registrare il -5% e gli investimenti in costruzioni sono scesi del -24%.

PIL, COSTRUZIONI E MONTE REDDITI, 2007-2015



PIL E OCCUPAZIONE, 2010-2015 (2010=100)

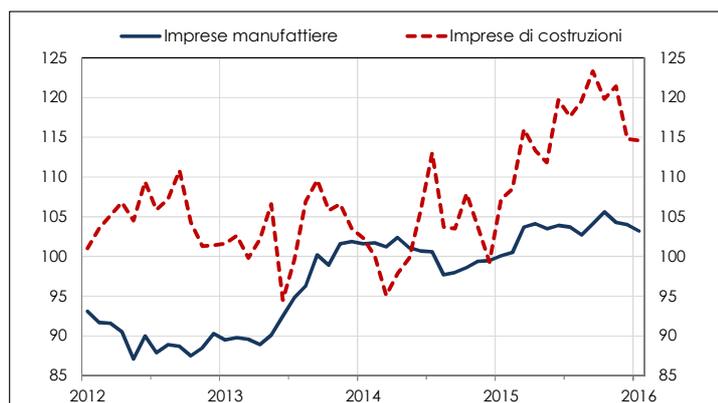


Opposte anche le dinamiche del tasso di disoccupazione che, nel nostro Paese, è risultato in continuo aumento fino all'autunno del 2014, quando ha sfiorato il 13% per poi iniziare, gradualmente, a ridursi fino a raggiungere l'11,4% a fine 2015. Sugli andamenti più recenti hanno influito anche gli sgravi contributivi sulle nuove assunzioni e la disciplina del licenziamento individuale prevista dal Jobs Act.

Un effetto indiretto di queste misure è il calo dei lavoratori autonomi intervenuto nel corso del 2015 (oltre 138 mila posti di lavoro). Secondo diversi osservatori e in attesa di un esame più approfondito dei dati ancora provvisori, questo dato potrebbe essere spiegato:

- da una trasformazione di cosiddette "false partite Iva" in rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato;
- dalla debole ripartenza dell'economia che avrebbe finito per spingere definitivamente fuori mercato piccoli commercianti, artigiani e liberi professionisti "poco strutturati".

CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE IN ITALIA, 2012-2015 (Indice 2010=100)

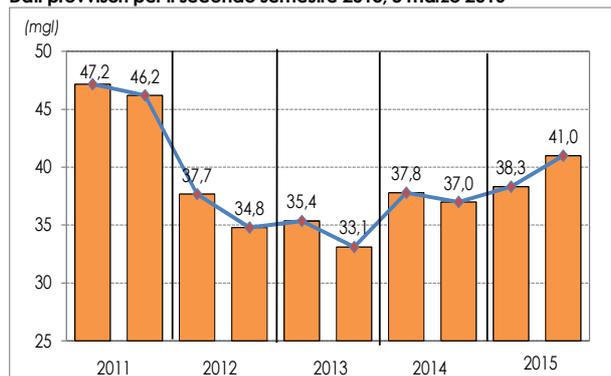


Segnali ottimistici provengono anche dall'indice del clima di fiducia delle imprese di costruzione, che si è attestato su livelli fra i più elevati dall'avvio della crisi finanziaria, e dagli andamenti del mercato delle abitazioni e delle compravendite immobiliari, positivo in tutto il territorio nazionale. In particolare, le otto grandi città italiane, Milano in testa, hanno anticipato la ripresa del mercato immobiliare residenziale con aumenti rilevanti e generalizzati.

COMPRAVENDITE DELLE ABITAZIONI, 2011-2015

GRANDI CITTÀ⁽¹⁾ (DATI SEMESTRALI)

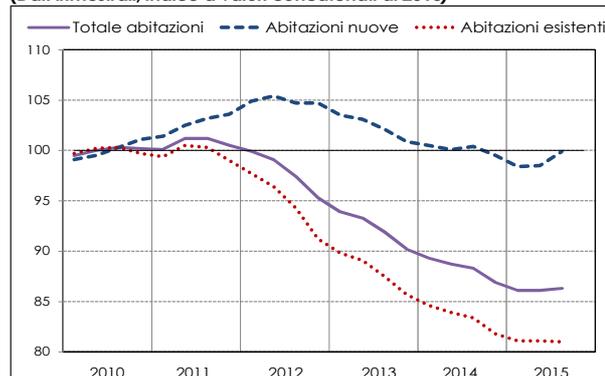
Dati provvisori per il secondo semestre 2015, 3 marzo 2016



⁽¹⁾ L'Agenzia dell'Entrate inserisce in questo gruppo le città di Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Palermo, Bologna e Firenze.

INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI, 2010-2015

(Dati trimestrali; indice a valori concatenati al 2010)



Fonte: ISTAT, indice IPAB

Ancora deboli i segnali di ripresa dei prezzi delle abitazioni, in aumento per la prima volta in quattro anni (+0,2% rispetto al secondo trimestre 2015).

Dal primo semestre 2008 al secondo semestre 2015, i prezzi medi delle abitazioni hanno registrato una riduzione complessiva di quasi il 30% in termini reali. Il 2016 dovrebbe essere un anno stazionario mentre, per il 2017, è previsto un aumento dell'1,6% (dati Nomisma - Osservatorio mercato immobiliare).

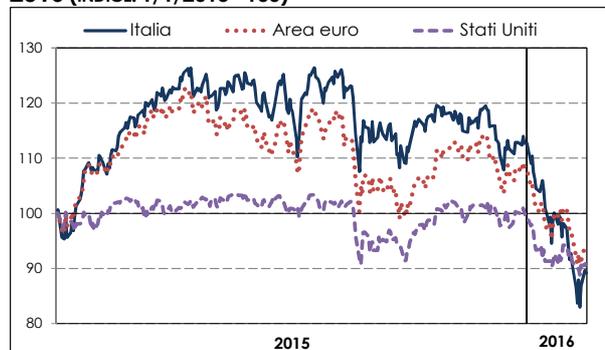
La riduzione dell'inflazione (-0,1% in Italia) e le politiche espansive attuate dalle principali Banche centrali hanno portato i tassi di interesse a livelli prossimi, se non addirittura inferiori allo zero. In Italia, i tassi sui titoli di Stato sono scesi ai minimi storici; i BOT a 1 anno sono progressivamente giunti a zero a fine 2015. Sui mercati azionari dell'Area Euro, nella prima metà dell'anno, è proseguita la fase di fortissimo rialzo delle quotazioni favorita dall'avvio, da parte della BCE, del programma *Quantitative Easing* per un totale di 1.140 miliardi di euro. In Italia le quotazioni hanno fatto registrare aumenti tra i più elevati nell'area Euro.

TASSI DI INTERESSE DEI TITOLI DI STATO ITALIANI, 2012-2015

	BOT a 12 mesi		BTP a 3 anni		BTP a 10 anni		BTP a 30 anni	
	IV trim.	IV trim.	IV trim.	IV trim.	IV trim.	IV trim.	IV trim.	IV trim.
2012	2,32	1,72	3,61	2,67	5,49	4,80	5,99	5,46
2013	0,97	0,80	2,21	1,96	4,32	4,15	5,03	4,95
2014	0,48	0,35	0,96	0,77	2,89	2,24	4,03	3,60
2015	0,07	0,00	0,34	0,18	1,71	1,62	2,76	2,68

Fonte: Banca d'Italia, Supplemento al Bollettino statistico - Mercato finanziario (febbraio 2016)

EVOLUZIONE DEI MERCATI AZIONARI ITALIA E AREA EURO, 2015 - 2016 (INDICE: 1/1/2015=100)



Fonte: Thomson Reuters

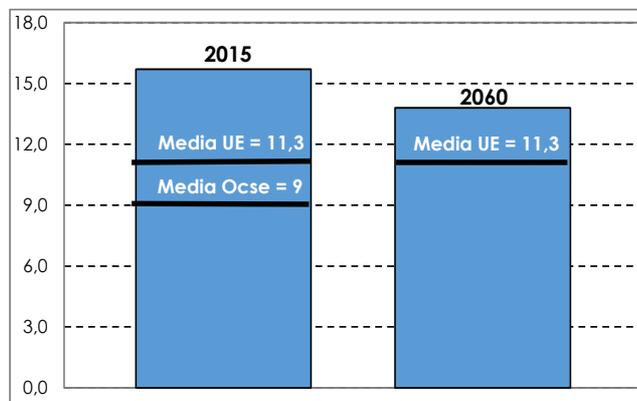
La seconda metà dell'anno è stata caratterizzata dalla graduale flessione delle quotazioni e dal ridimensionamento delle prospettive di crescita delle maggiori economie. A inizio 2016 gli evidenti segnali di rallentamento della crescita cinese, le rinnovate tensioni nell'area euro, la caduta del prezzo del petrolio e le turbolenze sui mercati dei cambi hanno provocato un rapidissimo crollo delle quotazioni azionarie: in Italia l'indice Mib ha annullato tutti i guadagni del 2015, tornando ai livelli dei mesi estivi del 2013. A pesare sono stati soprattutto i titoli del comparto bancario (-40%). Ai fattori di incertezza esterni si è sommata la fragilità effettiva e percepita del sistema bancario. Il livello di crediti in sofferenza delle banche italiane resta al centro delle attenzioni di policy maker e analisti come possibile vincolo a una ripresa sostenuta del credito.

1.2 - LO SCENARIO PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

I sistemi di welfare delle maggiori economie e in particolar modo di quelle europee, profondamente segnati dagli andamenti macroeconomici in termini di sostenibilità, finanziaria e sociale, devono oggi fare i conti con i rischi propri di ogni sistema previdenziale e assistenziale, legati all'invecchiamento della popolazione. Il giudizio dell'OCSE (Pensions at a glance 2015) sull'Italia è articolato: pesa negativamente il livello della spesa pensionistica, che assorbe il 15,7% del Pil, mentre vengono favorevolmente valutati i miglioramenti conseguiti sulla sostenibilità di lungo periodo. L'elevato livello di contribuzione (in rapporto al Pil), molto superiore rispetto a quello delle altre maggiori economie, si ripercuote negativamente sul costo del lavoro e, dunque, sulla competitività dell'intero sistema Italia.

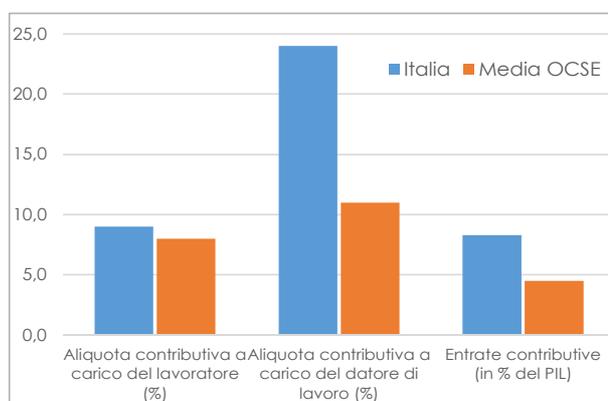
ITALIA: PENSIONI E CONTRIBUZIONE

A) SPESA PER PENSIONI (VALORI IN % DEL PIL)



Fonte: Pensions at a Glance, OCSE (2015)

B) ALIQUOTE ED ENTRATE CONTRIBUTIVE



L'adeguatezza delle prestazioni rimane un tema con ampi margini di miglioramento, da affrontare con interventi di politiche sociali e del lavoro tesi a risolvere i problemi strutturali del paese: l'elevata disoccupazione giovanile, il ritardo nell'ingresso nel mondo del lavoro, le interruzioni di carriera, il lavoro part time, quello precario e la bassa partecipazione delle donne pesano ancora significativamente sull'adeguatezza del trattamento pensionistico.

Le difficoltà del mercato del lavoro, in particolare per la fascia di popolazione over 55, hanno riaperto il dibattito interno sul pensionamento flessibile con varie proposte (fra cui quella del Presidente INPS, Boeri) per attenuare la rigidità dei requisiti di pensionamento introdotti dalla Riforma Fornero. Gli interventi attuati

dalla recente Legge di stabilità 2016, anche per le condizioni della finanza pubblica italiana, sono tuttavia limitati ad aspetti specifici e di natura contingente², rimandando al 2016 l'attuazione di modifiche strutturali. Tra gli interventi di natura contingente vanno ricordati quelli volti a contrastare gli effetti indiretti e indesiderati della crisi su alcuni importanti meccanismi di funzionamento del sistema previdenziale: quali la rivalutazione dei montanti contributivi e l'indicizzazione delle pensioni³.

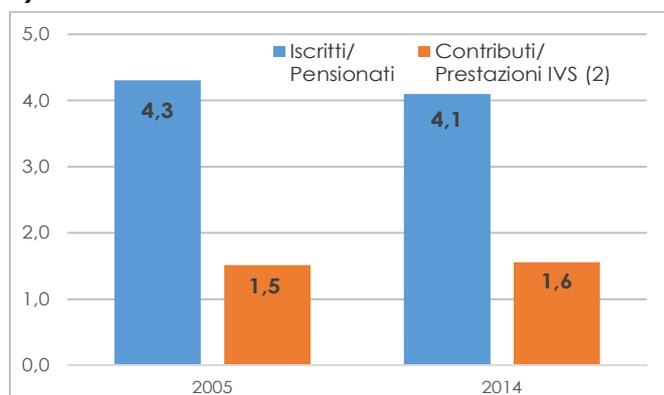
IL SISTEMA DELLE CASSE PROFESSIONALI

Ancor più evidenti gli impatti per la libera professione e per i sistemi previdenziali di categoria. L'Adepp, nel Quinto Rapporto sulla previdenza privata, sottolinea come, dall'inizio della crisi, il reddito medio dei professionisti si sia ridotto del 18,5% e le professioni tecniche, tra le più colpite, abbiano registrato un calo del 26,5%.

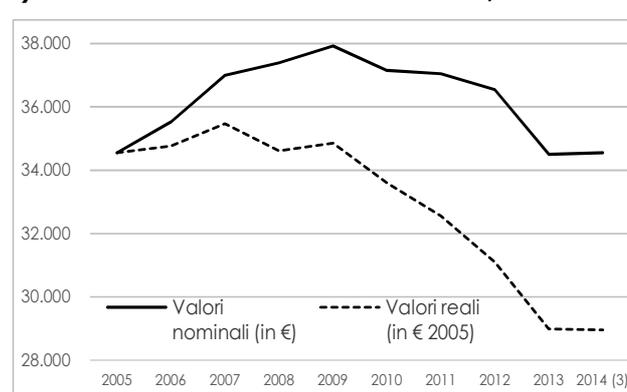
Pur condizionando pesantemente la contribuzione, le dinamiche sfavorevoli del reddito non hanno tuttavia minato la "tenuta" dei sistemi previdenziali delle Casse che, nel complesso, si presentano, finanziariamente solidi. I contributi superano (di 1,5 volte) la spesa per pensioni; il rapporto Iscritti/Pensionati assume valori ancora ampiamente superiori all'unità anche se il processo di "maturazione" delle gestioni, ampiamente analizzato all'interno dei bilanci tecnici, ne determinerà la progressiva riduzione (pari a 4,1; 5,8 per le Casse dell'Area Tecnica).

CASSE DI PREVIDENZA: PRINCIPALI INDICATORI E REDDITI MEDI ⁽¹⁾, 2005-2014

A) INDICATORI



B) REDDITO MEDIO DEI PROFESSIONISTI DEGLI ENTI/CASSE ADEPP



(1) I dati si riferiscono al complesso delle Casse ed Enti associati all'Adepp; i contributi includono i contributi soggettivi, integrativi e di solidarietà.

(2) Invalidità, Vecchiaia e Superstiti.

(3) Dato provvisorio.

Fonte: Quinto Rapporto sulla previdenza privata, Adepp (dicembre 2015)

² Nello specifico:

- i) la c.d. "questione esodati", con la previsione della "settimana salvaguardia", per consentire di accedere alla pensione in deroga agli attuali requisiti a circa 25.000 lavoratori che hanno perso il lavoro e sono rimasti fuori dalle precedenti sei operazioni di tutela;
- ii) la c.d. "opzione donna", che estende al 2016 il regime sperimentale di pensionamento anticipato riservato alle donne, a condizione che la pensione sia calcolata interamente con il metodo contributivo;
- iii) il part time incentivato, che prevede la possibilità di un ritiro graduale dall'attività per i lavoratori più anziani, su intesa individuale con l'azienda, accompagnandoli al pensionamento in maniera attiva

³ Per evitare "decurtazioni" del montante a fronte di variazioni negative del tasso di capitalizzazione dei contributi, come accaduto nel 2014 (-0,1927%), è stato introdotto un tasso minimo pari a zero, con recupero sulle rivalutazioni successive (eccetto la prima). Nel 2015 il tasso di capitalizzazione, legato alla variazione media quinquennale del Pil, è tornato lievemente positivo. Andamento inverso per l'inflazione (Indice FOI) che, già prossima allo zero nel 2014, ha registrato nel 2015 una ulteriore flessione attestandosi, per la prima volta, ad un valore negativo (-0,1%). Per evitare che le pensioni subiscano una (seppur minima) riduzione, la Legge di stabilità ha stabilito che l'indicizzazione delle prestazioni previdenziali e assistenziali non possa essere negativa

La Legge di stabilità 2016, pur entrando nel merito del problema, non contiene ancora risposte adeguate alla situazione di “sofferenza” dell’attività professionale. Con l’equiparazione alle PMI è stata sancita la possibilità, anche per i professionisti, di ottenere finanziamenti dagli organismi europei, accedendo ai Fondi strutturali istituiti dall’UE a sostegno del processo di integrazione economica. Alcune misure, come la disciplina degli ammortamenti, il regime forfetario e la deduzione IRAP, hanno interessato in senso migliorativo il regime fiscale, mentre sul versante dell’edilizia e delle costruzioni è intervenuto il cosiddetto “pacchetto casa”⁴. La Legge di stabilità è anche stata l’occasione per intervenire nuovamente sui livelli di contribuzione della Gestione Separata INPS: per i lavoratori autonomi con partita IVA, non iscritti ad altre gestioni previdenziali obbligatorie, l’aliquota per il 2016 è mantenuta al 27%.

GESTIONE SEPARATA INPS: aliquote contributive, 2015 e 2016

TIPOLOGIA	2015	2016
PROFESSIONISTI GIA' ISCRITTI AD ALTRE FORME DI PREVIDENZA OBBLIGATORIA O GIA' TITOLARI DI PENSIONE	23,5%	24,0%
PROFESSIONISTI ⁽¹⁾ PRIVI DI ALTRA COPERTURA PREVIDENZIALE OBBLIGATORIA	30% + 0,72% ⁽²⁾	31% + 0,72% ⁽²⁾

(1) Per i titolari di partita Iva l’aliquota è mantenuta al 27% per il 2015 e 2016

(2) Il contributo dello 0,72% è per il finanziamento di malattia e maternità.

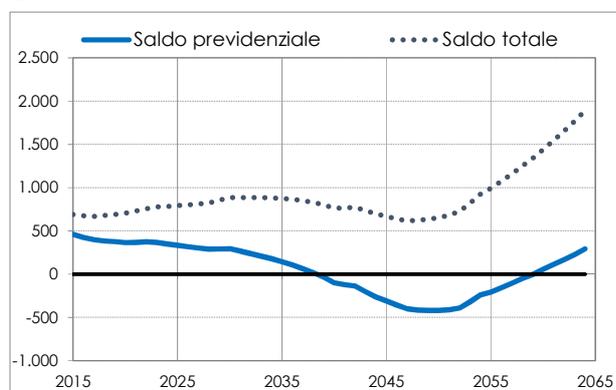
Anche il c.d. Statuto del lavoro autonomo, attualmente in corso di esame, contiene misure che interessano la libera professione. Tra queste alcune disposizioni di carattere fiscale⁵, altre volte a favorire l’accesso, da parte dei singoli professionisti agli appalti pubblici, altre ancora in tema di ritardi di pagamento. Le misure relative all’organizzazione del lavoro e al welfare, rivolte agli autonomi in rapporto di lavoro subordinato e agli iscritti alla Gestione Separata Inps, non interessano la libera professione.

IL SISTEMA INARCASSA

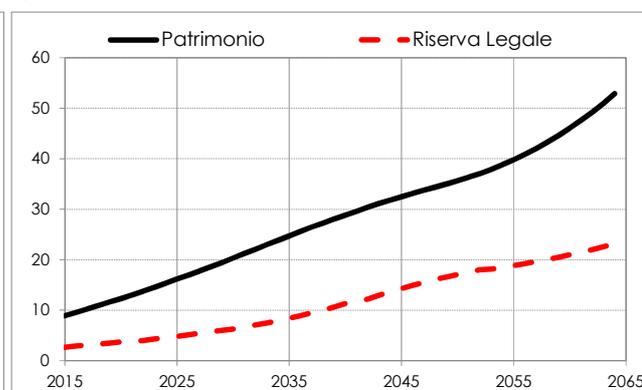
Nel 2015 Inarcassa, in linea con le previsioni del D.lgs. 509/1994 (art.2, co.2), ha provveduto alla predisposizione del Bilancio tecnico al 31/12/2014, le cui proiezioni confermano l’equilibrio strutturale di lungo periodo dei conti finanziari della Cassa.

SALDI DEL BILANCIO TECNICO 2014 SPECIFICO (milioni di euro)

A) SALDO PREVIDENZIALE E SALDO TOTALE



B) PATRIMONIO E RISERVA LEGALE



Fonte: Bilancio tecnico 2014 di Inarcassa

⁴ Con l’abolizione della tassazione locale sulla prima casa, l’introduzione del leasing immobiliare, la proroga dell’ecobonus e degli incentivi fiscali per interventi di efficienza energetica e per ristrutturazioni edilizie

⁵ Deducibilità delle spese sostenute per la formazione, per la certificazione delle competenze, per l’assicurazione contro il mancato pagamento delle prestazioni.

La prima figura che precede mostra l'andamento positivo del Saldo totale (differenza tra tutte le entrate e tutte le uscite della Cassa), nell'intero periodo di osservazione. Anche il Saldo previdenziale, dato dalla differenza tra le entrate e le uscite di natura previdenziale, si presenta positivo, fatta eccezione per un limitato periodo di negatività, ampiamente coperto dai rendimenti del patrimonio, in corrispondenza della fisiologica "gobba previdenziale", determinata dal passaggio dei *baby boomers* dalla fase attiva alla quiescenza. Il patrimonio risulta sempre in crescita, anche in rapporto alla Riserva legale, costituita dal requisito minimo di copertura di 5 annualità di pensioni correnti. Ciò a conferma della solidità di un impianto previdenziale che, costruito nel 2012 con una Riforma evolutiva del sistema contributivo della Legge 335/95, alla luce delle valutazioni attuariali, continua a confermare la sua validità.

Molti dei temi previdenziali che ancora oggi sono al centro del dibattito nel nostro Paese, hanno già trovato concreta applicazione nel sistema di Inarcassa; basti pensare al pensionamento flessibile, al riconoscimento del tasso minimo dell'1,5% per la rivalutazione dei montanti contributivi e al mantenimento della pensione minima anche nel calcolo contributivo. Al tempo stesso, a fronte di un contesto economico particolarmente sfavorevole per la categoria, sono state reiterate diverse iniziative per agevolare e sostenere il corretto adempimento dell'obbligazione contributiva. Tra queste:

- l'estensione, anche al 2016, della facoltà di rateizzare, con cadenza bimestrale anziché semestrale, i contributi minimi;
- il posticipo al 30 aprile 2016 del pagamento del conguaglio sui redditi 2014.

Altre iniziative, come la possibilità di deroga al pagamento del contributo minimo soggettivo, sono state recepite nel regolamento approvato per consentire agli associati di "attenuare" consapevolmente e temporaneamente la contribuzione.

Le gravi difficoltà che il mercato del lavoro continua a registrare hanno indotto gli amministratori ad intervenire anche sul certificato di regolarità contributiva. La rimodulazione del concetto di irregolarità grave, che in base alla normativa vigente inibisce l'affidamento di incarichi professionali, consente oggi agli associati di accedere al mercato del lavoro in modo più semplice e flessibile. Con gli stessi obiettivi di semplificazione e flessibilità è stata deliberata la revisione del sistema sanzionatorio⁶, all'interno del quale la gradualità delle sanzioni diventa ancora più correlata al ritardo nel pagamento e dell'importo del debito contributivo.

Più in generale, il perdurare della crisi economica genera, inevitabilmente, un crescente bisogno di copertura sociale. In questo contesto il welfare non può essere visto come un costo, ma come una risorsa che, tramite lo sviluppo del benessere sociale, anche se di categoria, sostiene indirettamente l'intero Paese. Conseguentemente, il livello di adeguatezza delle prestazioni non può che essere valutato considerando l'intero complesso delle iniziative offerte, senza limitarsi all'aspetto squisitamente previdenziale.

Va' in questa direzione l'ampliamento del ventaglio delle prestazioni offerte da Inarcassa, realizzato attraverso gli istituti dell'Indennità per Inabilità Temporanea Assoluta e dei Sussidi riconosciuti in presenza di figli disabili, per i quali i requisiti di accesso sono stati resi meno stringenti. Anche la previsione di una prestazione di LTC a favore degli iscritti, deliberata da Inarcassa a fine 2014 e all'esame dei Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione, rientra nella logica di ampliamento dei servizi socio-sanitari. Più recente la tutela della paternità, anch'essa all'esame dei Ministeri Vigilanti che, qualora venisse approvata,

⁶ In attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti

consentirebbe di estendere l'indennità di maternità ai padri iscritti a Inarcassa, in aggiunta alle tutele garantite dallo Stato.

2 - LE DINAMICHE DI INARCASSA

2.1 - LA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il saldo della gestione è dato dalla somma algebrica dei flussi contributivi e di quelli legati alle prestazioni. Gli andamenti dei primi sono connessi essenzialmente a tre fattori:

- l'andamento demografico degli iscritti e delle società di ingegneria;
- il volume dei redditi ;
- la misura della contribuzione minima.

I flussi previdenziali e quelli assistenziali sono a loro volta influenzati:

- dal numero dei beneficiari;
- dall'onere delle prestazioni.

DINAMICA DEGLI ISCRITTI E DELLE SOCIETÀ DI INGEGNERIA

Il 2015 chiude con una platea che, sotto il profilo della numerosità, rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2014. Gli iscritti sono cresciuti dello 0,5%, toccando al 31.12 le 168.385 unità. La variazione è attribuibile esclusivamente alla componente femminile, pur se con andamenti diversi all'interno delle singole professioni⁷. Anche il numero degli Ingegneri e degli Architetti iscritti agli Albi professionali, con 396.086 unità e una variazione del +0,4%, conferma un ritmo di crescita che, ormai da un decennio, è in progressivo rallentamento. Lievissima la flessione delle Società di Ingegneria, che scendono dello 0,7% attestandosi a 6.254 unità.

DINAMICA DEGLI ISCRITTI (NUMEROSITÀ, COMPOSIZIONE % E VARIAZIONI % ANNUE)

ANNO	STOCK A FINE ANNO							VARIAZIONE % ANNUA			
	Totale	Interi	Comp. %	Ridotti	Comp.%	Pensionati Contr.ti	Comp. %	Totale	Interi	Ridotti	Pens. Contr.ti
2012	164.731	130.408	79,2	26.315	16,0	8.008	4,9	2,4	3,3	-4,6	15,0
2013	167.092	132.629	79,4	24.950	14,9	9.513	5,7	1,4	1,7	-5,2	18,8
2014	167.567	132.953	79,3	24.107	14,4	10.507	6,3	0,3	0,2	-3,4	10,4
2015	168.385	133.640	79,4	23.574	14,0	11.171	6,6	0,5	0,5	-2,2	6,3

NUMERO DI ISCRITTI AGLI ALBI, 2012-2015

ANNO	INGEGNERI E ARCHITETTI ISCRITTI AGLI ALBI	MASCHI	FEMMINE	VARIAZIONI %	MASCHI	FEMMINE
2012	386.975	296.295	90.680	1,5	0,9	3,5
2013	391.490	298.164	93.326	1,2	0,6	2,9
2014	394.538	298.545	95.993	0,8	0,1	2,9
2015	396.086	298.307	97.779	0,4	-0,1	1,9

⁷ Tra gli architetti, alla leggera crescita delle donne (+0,7%) si contrappone una riduzione, per il secondo anno consecutivo, della componente maschile. Tra gli Ingegneri, invece, entrambe le componenti hanno registrato variazioni positive: più sostenuta quella femminile (+5,0%), più modesta quella rilevata per gli uomini

In calo anche il numero di Ingegneri e Architetti iscritti solo all'Albo e con partita Iva, pari, a fine anno, a 33.123 unità. Quasi la metà risiede nel Sud del Paese (48%), il 33% al Nord e il 19% al Centro.

SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 2012-2015 (NUMEROSITÀ, VARIAZIONI % ANNUE)

VOCE	2012	2013	2014	2015
S.p.A.	220	228	230	218
S.r.l.	5.333	5.628	5.884	5.854
CONSORZI E COOPERATIVE	159	174	182	182
TOTALE SOCIETÀ DI INGEGNERIA	5.712	6.030	6.296	6.254
VARIAZIONE %	8,2%	5,6%	4,4%	-0,7%
ISCRITTI SOLO ALBO CON PARTITA IVA	36.345	36.432	35.851	33.123
VARIAZIONE %	0,3%	0,2%	-1,6%	-7,6%

Alla sostanziale invarianza dei numeri, tuttavia, si accompagna il progressivo invecchiamento della platea, testimoniato dalla riduzione degli iscritti under 35, in flessione del 22,7% e dall'aumento dei pensionati contribuenti. Cresce l'età media degli iscritti, nel 2015 pari a 46,5 anni contro i 43,8 anni del 2007.

NEOISCRITTI UNDER 35, 2012 – 2015 (DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO; VAR. % ANNUE)

	Totale Ingegneri e Architetti				Ingegneri				Architetti			
	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F	Totale	Var. %	M	F
2012	6.127	11,2	3.533	2.594	3.124	8,2	2.200	924	3.003	14,6	1.333	1.670
2013	5.178	-15,5	3.061	2.117	2.734	-12,5	1.894	840	2.444	-18,6	1.167	1.277
2014	5.108	-1,4	3.005	2.103	2.692	-1,5	1.851	841	2.416	-1,1	1.154	1.262
2015	3.947	-22,7	2.280	1.667	1.954	-27,4	1.353	601	1.993	-17,5	927	1.066
Var. % 2014/2013			-1,8	-0,7			-2,3	0,1			-1,1	-1,2
Var. % 2015/2014			-24,1	-20,7			-26,9	-28,5			-19,7	-15,5

In sostanza, quindi, appare evidente il processo di fisiologica "maturazione" che sta coinvolgendo il nostro sistema e, più in generale, quello delle Casse. La consapevolezza di questo fenomeno, che negli anni si mostra man mano più evidente, è stata alla base delle importanti Riforme che la nostra Cassa ha saputo introdurre e che vengono costantemente monitorate, negli effetti, attraverso i bilanci tecnici.

DINAMICHE REDDITUALI

Diversa la situazione per i redditi e per i volumi d'affari che, in questo bilancio, come precedentemente accennato, non beneficiano ancora dell'inversione di tendenza che il comparto delle costruzioni ha iniziato a manifestare e, pertanto, continuano ad essere negativamente influenzati dalla crisi.

REDDITI E VOLUME D'AFFARI PROFESSIONALI DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA, 2014

VOCE	2014
Monte redditi	3.934.310.152
Reddito medio	23.932
Monte volume d'affari	5.338.478.574
Volume d'affari medio	32.491

(importi in euro)

Per il quarto anno consecutivo il monte redditi aggregato sconta un risultato negativo pari, nel 2014, al -5,4%.

INARCASSA: REDDITI E VOLUME D'AFFARI, 2008-2014 (VAR. % ANNUE)

VOCE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014 (cons.vo)	2014 (stima) ⁽¹⁾
REDDITO TOTALE	2,3	-3,6	0,3	-1,4	-3	-1,7	-5,4	-3,7
REDDITO MEDIO	-1,5	-7,6	-2,9	-2,6	-7,2	-3,3	-6,3	-4
FATTURATO TOTALE	3,7	-4,9	-0,1	-3,9	-5,3	2,9	-3	-3,7
FATTURATO MEDIO	-0,3	-8,9	-3,4	-5,1	-9,4	1,3	-4	-4

(1) Bilancio di previsione 2016 (ottobre 2015)

Gran parte della riduzione subita dai redditi 2014 (circa 4 punti sui 5,4 punti del totale) è diretta conseguenza degli andamenti negativi macroeconomici del mercato delle costruzioni. La contrazione del Volume d'affari ha colpito l'intera platea: più contenuta (intorno al -3%), per gli iscritti a Inarcassa e per le Società di Ingegneria, ha toccato quasi il -15% per gli Iscritti Albo con partita Iva, ovvero gli Ingegneri e gli Architetti che non esercitano la libera professione in modo esclusivo.

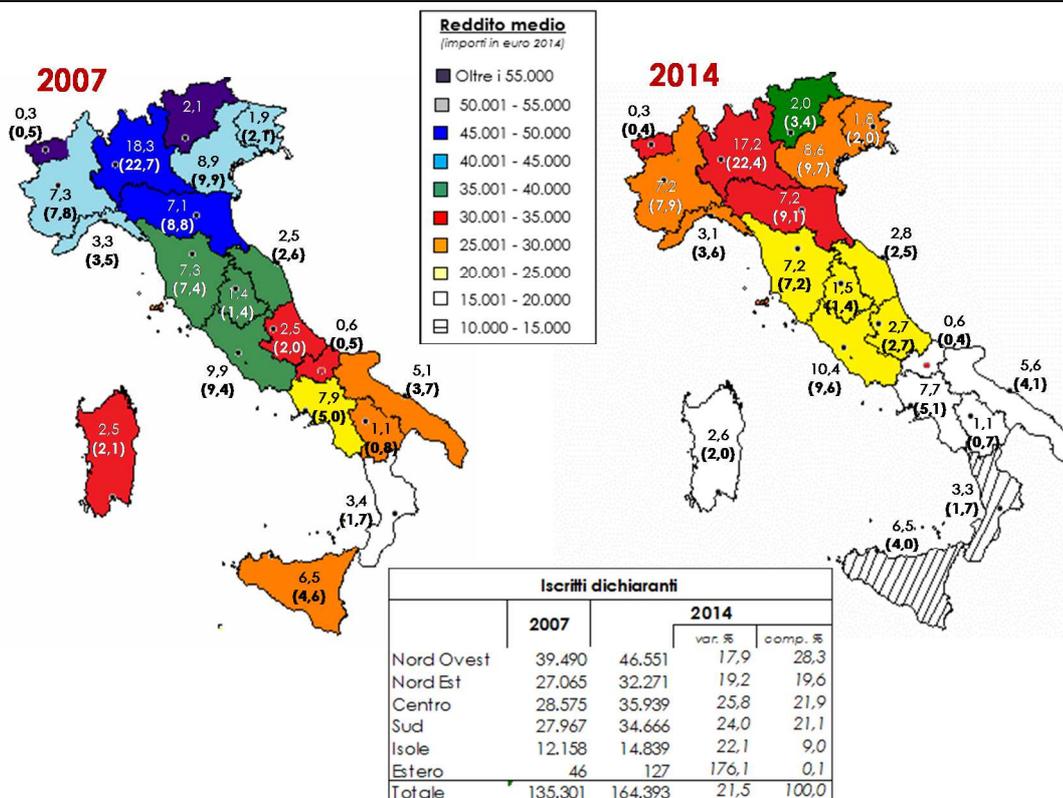
VOLUME D'AFFARI PER TIPOLOGIA DI ASSOCIATI, 2013-2014 (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

VOCE	2013	VAR % ⁽¹⁾	COMP.%	2014	VAR% ⁽¹⁾	COMP.
TOTALE INARCASSA	7.220,2	-4,0	100,0	6.958,2	-3,6	100,0
ISCRITTI CASSA	5.505,7	+2,9	76,3	5.338,5	-3,0	76,7
- INGEGNERI	3.221,6	+5,0	44,6	3.128,5	-2,9	45,0
- ARCHITETTI	2.284,1	+0,1	31,6	2.209,9	-3,2	31,8
ALBO CON PARTITA IVA	428,4	-12,4	5,9	366,9	-14,4	5,3
SOCIETA' DI INGEGNERIA	1.285,9	-23,7	17,8	1.250,1	-2,8	18,0
SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	0,3		0,0	2,8		0,0

(1) rispetto all'anno precedente

Il calo del reddito medio in un solo anno sfiora il 6,3%. Nelle isole, che in misura maggiore soffrono gli effetti della crisi, il calo ha raggiunto il 10%, al Sud e al Centro la flessione registrata è stata del 7%, mentre le regioni del Nord hanno registrato una diminuzione più contenuta (intorno al 5%).

ISCRITTI E REDDITI: DISTRIBUZIONE REGIONALE, 2007 E 2014, (PERCENTUALE DEGLI ISCRITTI E, IN PARENTESI, DEL MONTE REDDITI SUL TOTALE INARCASSA)



La figura che precede raffronta il quadro reddituale 2014 delle singole regioni con il dato dell'ultimo anno pre-crisi⁸, mettendo in evidenza un ampio e diffuso slittamento verso le fasce reddituali più basse.

Le regioni del Centro si collocano tutte nella fascia di reddito 20-25 mila euro, perdendo tre posizioni fatta eccezione per l'Abruzzo, che arretra di due. Al Nord, le regioni maggiormente colpite sono state la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige che hanno perso, rispettivamente, 5 e 4 posizioni collocandosi nelle fasce di reddito comprese tra i 30 e i 40 mila euro⁹; le altre regioni perdono, ciascuna, tre posizioni.

L'intero Sud è scivolato nella penultima fascia dei 15-20 mila euro, con Calabria e Sicilia che, con redditi medi al di sotto dei 15 mila euro, si classificano in ultima fascia.

Per la prima volta dal 2009, tuttavia, la riduzione registrata del volume d'affari degli iscritti è stata più contenuta rispetto a quella del reddito professionale. Questa inversione di tendenza, anticipata nell'ultimo Bilancio di previsione, potrebbe essere indice di una ripresa dei costi e degli investimenti legati allo svolgimento dell'attività professionale.

REQUISITI PENSIONISTICI

Nel 2015 è continuato il graduale avvicinamento dei requisiti pensionabili a quelli definiti a regime dal Regolamento Generale di Previdenza. Sono, pertanto, aumentate le percentuali di riduzione dell'importo pensionistico previste in caso di pensionamento all'età di 63 anni. Resta valida la possibilità di

⁸ I parametri presi a riferimento sono tre: i) gli iscritti di ciascuna regione in percentuale del totale Inarcassa; ii) il corrispondente livello del monte redditi prodotto da ciascuna regione; iii) il reddito medio per fasce reddituali

⁹ Valle d'Aosta (fascia 30-35 mila euro), Trentino (35-40 mila euro)

pensionamento a 70 anni, prescindendo dal raggiungimento dell'anzianità contributiva minima e con pensione interamente contributiva.

REQUISITI PER IL DIRITTO ALLA PENSIONE DI VECCHIAIA UNIFICATA ORDINARIA

ANNO MATURAZIONE REQUISITI	ETA' MINIMA ⁽¹⁾	ANZIANITA' MINIMA ⁽²⁾
2013	65 ANNI	30 ANNI
2014	65 ANNI E 3 MESI	30 ANNI E 6 MESI
2015	65 ANNI E 6 MESI	31 ANNI

(1) Prevista a 66 nel 2017 e poi agganciata all'aumento della speranza di vita.

(2) A regime nel 2023 a 35 anni.

NUMERO DEI PENSIONATI

Al netto dei trattamenti integrativi, il 2015 si è chiuso con uno stock di 27.632 titolari di pensione, in aumento del 7,2% rispetto al precedente esercizio.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI PER TIPOLOGIA, 2014-2015

TIPOLOGIA	2014	VAR % 2014/13	COMP.% 2014	2015	VAR% 2015/14	COMP% 2015.
VECCHIAIA/PVU	11.015	15,5	42,7	12.216	10,9	44,2
- di cui PVU	3.590	98,2	13,9	5.093	41,9	18,4
ANZIANITA'	1.972	12,9	7,6	2.057	4,3	7,4
INVALIDITA'	768	-0,4	3,0	722	-6,0	2,6
INABILITA'	184	-3,2	0,7	187	1,6	0,7
SUPERSTITI	2.015	1,7	7,8	2.023	0,4	7,3
REVERSIBILITA'	3.819	3,4	14,8	3.920	2,6	14,2
SUBTOTALE	19.773	10,3	76,7	21.125	6,8	76,5
TOTALIZZAZIONI	914	21,2	3,5	1.097	20,0	4,0
CONTRIBUTIVE	5.093	15,6	19,8	5.410	6,2	19,6
TOTALE	25.780	11,7	100,0	27.632	7,2	100,0

La crescita è dovuta principalmente all'incremento delle nuove pensioni di vecchiaia unificata, che a partire dal 2013 hanno sostituito le vecchie tipologie di pensione, con un'incidenza che passa dal 14% del 2014 al 18,4% del 2015. Le pensioni di anzianità, dopo il forte incremento registrato negli anni passati (+25,5% nel 2013) presentano aumenti meno importanti e decrescenti (+4,3% nel 2015); sono rimaste in vigore, infatti, solo per categorie residuali di iscritti e sostituite dalle pensioni di vecchiaia unificata anticipata. In crescita anche le pensioni da totalizzazione e quelle previdenziali contributive.

ONERE MEDIO

Nel 2015 l'onere medio dei trattamenti pensionistici è rimasto, sostanzialmente, stabile con una modesta variazione positiva (+0,2%) legata all'adeguamento delle pensioni in essere all'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Pur mantenendosi ancora su valori abbastanza elevati, il rapporto iscritti/pensionati risulta in progressivo calo. Il trend risente dell'effetto congiunto dell'aumento delle prestazioni e della riduzione del tasso di crescita degli iscritti.

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI, 2014-2015

VOCE	2014	2015
ISCRITTI	167.567	168.385
ISCRITTI A CONTRIBUZIONE INTERA	132.953	133.640
ISCRITTI A CONTRIBUZIONE RIDOTTA	24.107	23.574
ISCRITTI/PENSIONATI	10.507	11.171
PENSIONI	25.780	27.632
VECCHIAIA	11.015	12.216
- di cui PVU ordinarie	1.553	2.304
- di cui PVU anticipate	1.410	1.857
- di cui PVU posticipate	627	932
ANZIANITA'	1.972	2.057
INVALIDITA'/INABILITA'	952	909
SUPERSTITI/REVERSIBILITA'	5.834	5.943
TOTALIZZAZIONI	914	1.097
CONTRIBUTIVE	5.093	5.410
RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONI	6,5	6,1

IL SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il saldo della Gestione Previdenziale (cfr. pag. 69), pari a 391 milioni di euro, definito come la differenza tra Entrate (contributive e da sanzioni) e Uscite (per prestazioni istituzionali e per accantonamento al fondo svalutazione crediti), si contrae rispetto allo scorso anno per effetto dell'andamento di entrambe le componenti.

Le entrate contributive, già penalizzate dagli andamenti macroeconomici, risentono anche dei minori proventi conseguiti nel 2015 a seguito dell'attività di accertamento su annualità pregresse. Le uscite per prestazioni previdenziali sono passate da 487 milioni di euro del 2014 a 534,9 milioni di euro, con un incremento di 47,9 milioni di euro (cfr. tab. B.7.a Conto Economico).

La comparazione dei saldi di periodo deve tener conto dell'incidenza sull'esercizio 2014, di quei ricavi che non hanno manifestazione omogenea nel tempo, quali i proventi da sanzioni e quelli da ricongiunzioni attive, influenzati da fattori esogeni. Al netto di tali fenomeni la gestione registrata dai ricavi rimane espressione del perdurare di una congiuntura economica particolarmente sfavorevole.

2.2 - LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Nel corso degli anni Inarcassa ha affiancato al compito istituzionale della previdenza un'importante attività di welfare, mirata alla sicurezza sociale degli associati e allo sviluppo della professione. Molte le iniziative già realizzate, alcune delle quali operative, altre al vaglio dei Ministeri Vigilanti. Si tratta, in genere, di servizi fruibili, dagli associati, dal momento stesso dell'iscrizione o, comunque, in presenza di un'anzianità minima¹⁰, alcuni dei quali vengono erogati in gestione diretta, altri in convenzione.

¹⁰ È richiesta un'anzianità minima di 3 anni continuativi di iscrizione per l'Indennità di Invalidità Temporanea Assoluta; si prescinde dall'anzianità minima in caso di infortunio.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN GESTIONE - DIRETTA

Rientrano in tale categoria le seguenti prestazioni:

- indennità di maternità: riconosciute alle professioniste iscritte al verificarsi degli eventi di maternità, aborto ed adozione.
- indennità per inabilità temporanea assoluta: riconosciute agli aventi diritto al verificarsi di un evento di malattia/infortunio che determini uno stato di totale inabilità e la sospensione temporanea dell'attività professionale per un periodo superiore ai 40 giorni. Il periodo massimo indennizzabile è di 9 mesi e l'indennità giornaliera è commisurata alla media dei redditi rivalutati prodotti nei due anni solari precedenti l'evento, con un minimo e un massimo (rispettivamente pari, per il 2015, a 62 e 251 euro).
- indennità per figli con grave disabilità: riconosciute agli associati attraverso la corresponsione di un assegno mensile. Nel mese di novembre 2015 sono state approvate, dai Ministeri Vigilanti, alcune modifiche regolamentari che determineranno, in futuro, un significativo ampliamento della platea dei beneficiari. Gli interventi più rilevanti hanno riguardato la possibilità di accesso al sussidio anche nei casi di disabilità non grave, certificata ai sensi della legge 104/1992, l'eliminazione del tetto reddituale per l'accesso alla prestazione e l'eliminazione del requisito della convivenza per i figli con disabilità grave. Conseguentemente, per il 2016, oltre all'assegno previsto in caso di grave disabilità, ne è stato previsto anche uno per disabilità non gravi; gli importi mensili degli assegni sono stati fissati, rispettivamente, in 250 euro e 50 euro.
- sussidi ordinari: erogati in modalità "una tantum" hanno con lo scopo di sostenere uno stato di disagio economico contingente e momentaneo degli associati, conseguente a spese urgenti, non differibili e con rilevante incidenza sul bilancio familiare.
- assistenza sanitaria: è offerta da Inarcassa a favore degli iscritti e pensionati attraverso la polizza base "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi" che nel 2015 ha assicurato circa 195.000 professionisti, di cui circa 16.000 pensionati. Dal 1° gennaio 2015, la compagnia assicuratrice RBM SALUTE S.p.A, insieme a Previmedical S.p.A. per la fornitura del servizio sanitario, è il nuovo partner dell'Associazione per la gestione della Polizza Sanitaria base e del Piano Sanitario Integrativo in convenzione per il triennio 2015-2017. Gli assicurati hanno la possibilità di gestire personalmente sia le prenotazioni sia le richieste di rimborso, accedendo al sito dedicato¹¹ messo a disposizione dal partner. E' inoltre possibile scaricare gratuitamente una App che consente di richiedere l'autorizzazione per le prestazioni dirette (in network), inserire le domande di rimborso e verificare in tempo reale lo stato della propria pratica.

¹¹ www.inarcassa.rbmsalute.it

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN GESTIONE DIRETTA, 2014-2015

VOCE	2015	2014	Variazione %
INDENNITA' DI MATERNITA'			
- NUMERO TRATTAMENTI ⁽¹⁾	2.663	2.511	5,3%
- IMPORTO MEDIO	6.184	6.295	-1,4%
- IMPORTO MINIMO ⁽²⁾	4.959	4.948	0,2%
INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ASSOLUTA			
- NUMERO TRATTAMENTI ⁽³⁾	432	281	53,7%
- ORDINARI	265	205	29,3%
- PROROGHE	167	76	119,7%
INDENNITA' PER FIGLI CON GRAVI DISABILITA'			
- NUMERO TRATTAMENTI ⁽⁴⁾	355	202	75,7%
SUSSIDI			
- NUMERO TRATTAMENTI ⁽⁵⁾	16	22	-27,3%

(1) 2.538 evento parto, 99 evento aborto, 26 evento adozione.

(2) l'importo minimo, proporzionalmente ridotto in ragione dei mesi d'iscrizione, è stato riconosciuto a favore di 1.611 professioniste; tra queste 343 hanno percepito indennità calcolate su un reddito di riferimento pari a zero; delle 343 professioniste con reddito di riferimento pari a 0, 209 risultavano non iscritte nel secondo anno precedente l'evento (anno di riferimento per il calcolo dell'indennità).

(3) durata media 85 giorni; importo medio 6.535 euro.

(4) assegno mensile pari ad euro 303; importo medio 3.107 euro.

(5) importo medio 3.938 euro.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN GESTIONE - IN CONVENZIONE

Rientrano in tale categoria i finanziamenti on-line e prestiti d'onore, i mutui ipotecari, l'estensione assistenza sanitaria e l'assicurazione RC Professionale.

Per quanto attiene a quest'ultima, Inarcassa ha stipulato una nuova convenzione assicurativa RC professionale e Tutela Legale, attiva dal 1° Gennaio 2016, a favore di tutti gli iscritti con la Assigeco di Milano, uno dei più importanti coverholder degli Assicuratori Lloyd's di Londra. A seguito di gara pubblica in ambito comunitario, infatti, la storica compagnia londinese è risultata aggiudicataria della convenzione per il prossimo triennio. Grazie a questo accordo, i professionisti possono accedere alla soluzione assicurativa e a tutti i servizi annessi (customer care, gestione sinistri) direttamente con i Lloyd's, con la possibilità di ottenere ulteriori coperture, personalizzate, per le fattispecie normativamente previste e di attivare una polizza di tutela legale. La convenzione è destinata agli ingegneri e agli architetti regolarmente iscritti all'Albo e muniti di Partita IVA, agli studi associati ed alle società. Il nuovo accordo offre miglioramenti economici e normativi che attengono alla considerazione dei sinistri pregressi ai fini del calcolo del premio e alla sua misura. La copertura assicurativa è stata inoltre ampliata introducendo due ulteriori forme di garanzia legate alla perdita di reddito e al Cybercrime. I dettagli della copertura assicurativa possono essere consultati accedendo al sito dell'Associazione.

Si riportano di seguito i dati sintetici sulle prestazioni in convenzione.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI IN CONVENZIONE, 2015

VOCE	NUMERO BENEFICIARI
FINANZIAMENTI ON LINE	84
PRESTITI D'ONORE	26
MUTUI IPOTECARI	156

ESTENSIONE POLIZZA SANITARIA, 2015

VOCE	NUMERO
- ESTENSIONI AL NUCLEO FAMILIARE (soggetti assicurati n. 4.770)	2.773
- ADESIONI COPERTURA INTEGRATIVA (soggetti assicurati n. 2.764)	1.721
- ADESIONI POLIZZA INFORTUNISTICA	755

LA FONDAZIONE INARCASSA

Nel 2015 la Fondazione ha proseguito le attività già avviate nel precedente esercizio, volte al perseguimento degli obiettivi statutari:

- attività' di presenza in ambito normativo/legislativo: notevole attenzione è stata prestata durante il lungo iter del Disegno di Legge delega sul nuovo Codice degli appalti in entrambi i rami del Parlamento. Con una puntuale attività di informazione si è cercato di far comprendere al Legislatore tutte le problematiche connesse soprattutto agli appalti di servizi di ingegneria e architettura.
- attività' di monitoraggio legislativo: Quotidiano controllo di tutte le attività parlamentari ed istituzionali. Anche attraverso l'utilizzo di specifiche newsletter quindicinali è stato erogato un servizio di monitoraggio delle attività che hanno riguardato i vari ambiti di interesse per la categoria, con particolare attenzione alla riscrittura del nuovo codice degli appalti, in materia di lavoro autonomo e alla legge di Stabilità 2016.
- attività' di monitoraggio giuridico: nel corso dell'anno è stato offerto un servizio di newsletter quindicinale avente come oggetto degli elaborati: appalti pubblici, ambiente, sicurezza sui luoghi di lavoro, edilizia ed urbanistica, responsabilità professionale, diritto tributario e diritto penale tributario.
- attività' di contrasto bandi irregolari: è proseguita con fermezza l'attività sui bandi segnalati dai nostri associati in evidente contrasto con la normativa.
- concorsi di progettazione: grande attenzione della Fondazione è stata data su questo tema. I concorsi di progettazione sono procedure che possono senz'altro garantire occasioni di lavoro di qualità a patto che siano rispettati due termini fondamentali:
 - o ampia possibilità di partecipazione da parte di tutti gli architetti e gli ingegneri liberi professionisti anche giovani e quindi anche privi di requisiti;
 - o chi vince il concorso deve essere poi incaricato del progetto
 Un esempio da citare va senza dubbio rivolto alla conclusione con un bando innovativo del Concorso per la ricostruzione del "Science Center" di Città della Scienza.
- formazione: ciclo di incontri web su tematiche inerenti la professione, alcuni con rilascio di crediti formativi ai soci della Fondazione.
- fatturazione elettronica: erogato un servizio a titolo totalmente gratuito per i singoli professionisti, le associazioni tra professionisti, per le società di ingegneria e, in convenzione a costi agevolati, anche per gli Ordini Professionali aderenti.
- monitoraggio finanziamenti europei: confermato anche per l'anno 2015 a favore dei propri soci, un servizio base di analisi, selezione e segnalazione ragionata di bandi per finanziamenti europei, proposti sia a livello internazionale che nazionale al quale è stato affiancato nel corso dell'anno un servizio di newsletter quindicinale.

- eventi, seminari, incontri e patrocini: partecipazione della Fondazione a seminari con gli iscritti e concessione di Patrocini, in molte occasioni assieme al presidente e/o Vice Presidente di Inarcassa.
- realizzazione nuovo portale: Rinnovo nella grafica e riorganizzazione dei contenuti con miglioramento nella fruizione di tutti i servizi on line.

Si elencano di seguito le attività rilevanti del primo trimestre 2016:

- Presenza con formulazione di documenti relativamente ai temi del DDL dello Statuto Lavoratori Autonomi.
- Le adesioni nel corso dei primi mesi del 2016 hanno registrato un sensibile incremento in particolare grazie anche all'avvio del primo corso di formazione FAD "I Fondi Europei 2014/2020. Opportunità nazionali e internazionali". Il corso, totalmente gratuito, è rivolto ai soci della Fondazione e prevede al superamento dei test il riconoscimento di n. 12 CFP.
- Sul tema dei concorsi di progettazione si è in procinto di lanciare i progetti per la riqualificazione della "Stazione Zoologica Anton Dohrn" a Napoli, e quelli relativi alla costruzione delle cinque nuove scuole di Bologna, nell'ambito dell'innovativo progetto di rigenerazione e ammodernamento del proprio patrimonio di edilizia scolastica, avviato in stretto raccordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

2.3 - INARCASSA: CONFRONTO TRA CONSUNTIVO 2015 E BILANCIO TECNICO 2014

Nella tabella sottostante si confronta, per l'anno 2015, il Bilancio consuntivo con l'ultimo Bilancio tecnico di Inarcassa, redatto nella versione "specificata"¹². Si precisa che nella predisposizione del Bilancio Tecnico sono state adottate le stesse ipotesi utilizzate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, derogando alla sola ipotesi relativa al tasso di rendimento del patrimonio: nello specifico, le proiezioni attuariali, che coprono un periodo di 50 anni, hanno adottato un tasso nominale netto del 3,4%, più in linea con i dati storici e quelli attesi dalla Cassa, rispetto al 3% indicato dai Ministeri Vigilanti.

Per poter operare il confronto tra i due bilanci, è stato necessario, preliminarmente, riclassificare le voci del Bilancio Consuntivo 2015, in modo tale da poter riprodurre i due saldi rilevanti del documento attuariale:

- il "Saldo Previdenziale", costituito dall'importo complessivo dei "Contributi soggettivi" e dei "Contributi integrativi", al netto delle "Prestazioni pensionistiche";
- il "Saldo Totale", ottenuto aggiungendo al Saldo Previdenziale la differenza fra tutti i ricavi e i costi diversi da quelle previdenziali, pari, in sostanza, all'Avanzo economico.

Oltre ai "Contributi", il "Totale Entrate" include i "Rendimenti netti"; tale aggregato rispetto al documento attuariale, comprende nel Bilancio Consuntivo un insieme più ampio di voci rappresentando sostanzialmente, la differenza fra le entrate diverse dai Contributi e le Uscite diverse dalle Prestazioni.

¹² L'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29/11/2007, riferito alle Casse previdenziali private, prevede che gli Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del Bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati.

VOCE	Bilancio Consuntivo (A)	Bilancio Tecnico (B)	Variazioni (assolute e %) (A-B)	
Contr. soggettivi ¹³ (A1)	660.076	668.808	-8.732	-1,3
Contr. integrativi ¹⁴ (A2)	309.331	327.675	-18.344	-5,6
Rendimenti netti ¹⁵ (B)	220.888	285.605	-64.717	-22,7
Totale entrate (C=A1+A2+B)	1.190.296	1.282.088	-91.792	-7,2
Prestaz. pensionistiche ¹⁶ (D1)	536.617	538.424	-1.807	-0,3
Altre uscite ¹⁷ (D2)	19.982	21.936	-1.954	-8,9
Spese di gestione ¹⁸ (D3)	28.915	30.366	-1.451	-4,8
Totale uscite (E=D1+D2+D3)	585.514	590.726	-5.212	-0,9
Saldo previdenziale (A1+A2-D1)	432.790	458.059	-25.269	-5,5
Saldo totale (C-E)	604.782	691.362	-86.580	-12,5
Patrimonio netto a fine anno	8.802.046	8.888.626	-86.580	-1,0

CONFRONTO BILANCIO CONSUNTIVO 2015 - BILANCIO TECNICO 2014: ENTRATE, USCITE, SALDI

Il confronto riferito alle poste di bilancio dell'anno 2015 evidenzia alcune differenze rispetto alle proiezioni del Bilancio tecnico.

ENTRATE:

I "Contributi soggettivi e integrativi" risultano meno elevati rispetto alle previsioni del Bilancio tecnico rispettivamente per 8,7 e 18,3 milioni di euro: la differenza è conseguenza della contrazione dei redditi e dei volumi d'affari, che nel 2014 ha interessato tutte le categorie di contribuenti (iscritti alla Cassa, iscritti Albo con partita IVA e Società di Ingegneria).

I "Rendimenti netti" evidenziati nel Bilancio Consuntivo risultano inferiori alle previsioni del Bilancio tecnico per 64,7 milioni di euro; questa differenza dipende anche dal fatto che la voce rendimenti (come illustrato in premessa) è costituita dalla sommatoria di diverse voci, non tutte riconducibili ai rendimenti effettivi del patrimonio investito.

USCITE:

Le "Prestazioni pensionistiche", pari nel Bilancio Consuntivo a poco più di 536 milioni di euro, sono sostanzialmente allineate al valore previsto nel Bilancio tecnico, registrando una differenza negativa del 0,3%. Le "Altre uscite" e le "Spese di gestione" registrano una differenza negativa pari a 1,9 e 1,4 milioni di euro (rispettivamente -8,9% e -4,8%).

¹³ Compresi i Contributi arretrati, Riscatti e Ricongiunzioni.

¹⁴ Compresi i Contributi arretrati.

¹⁵ La voce include: i Proventi e oneri finanziari, le Rettifiche di valore, le Partite straordinarie, i Contributi netti di maternità, i Proventi accessori (inclusi i canoni di locazione e le sanzioni), gli Ammortamenti, le Svalutazioni crediti, gli Accantonamenti, la manutenzione degli immobili, l'IMU e le Imposte dell'esercizio.

¹⁶ Al netto della parte residua del contributo di solidarietà sulla quota retributiva dei trattamenti pensionistici; sono inclusi gli Arretrati, i Trattamenti integrativi, i Rimborsi agli iscritti e le Ricongiunzioni passive, l'Accantonamento a Fondo rischi contenzioso di natura istituzionale.

¹⁷ Sussidi agli iscritti e Assistenza sanitaria, Promozione e sviluppo della professione.

¹⁸ Servizi diversi (al netto della voce "manutenzione immobili"), Costi per godimento beni di terzi, Personale e Oneri diversi di gestione (al netto della voce "IMU").

SALDI:

A consuntivo, la differenza tra il totale dei contributi soggettivi e integrativi e le prestazioni pensionistiche determina un "Saldo previdenziale" di circa 433 milioni di euro, inferiore di quasi 25,3 milioni di euro a quello del Bilancio tecnico (-5,5%).

Il "Saldo totale" a consuntivo, presenta un valore di 604,8 milioni di euro, inferiore di 86,6 milioni di euro a quello previsto dal Bilancio tecnico.

Il Patrimonio netto del Bilancio Consuntivo pari, a fine 2015, a 8.802 milioni di euro, presenta 86,6 milioni di euro in meno rispetto alle previsioni del Bilancio tecnico (-1%).

2.4 - EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

Dopo aver incrementato il livello di tassazione sui redditi di natura finanziaria portando l'aliquota dal 20% al 26%¹⁹, il legislatore ha riconosciuto alle Casse la possibilità di accedere ad un credito d'imposta pari al 6%²⁰ connesso all'eventualità di aver reinvestito utili tassati su specifiche attività finanziarie a medio e lungo termine. Nel giugno 2015 il MEF ha emanato il Decreto di attuazione²¹; tale decreto non è risultato esaustivo nelle indicazioni degli investimenti suscettibili di accesso al beneficio fiscale, né del resto, il successivo provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, ha fornito alcuna indicazione in merito. Ad oggi permangono dubbi.

Non è invece ancora stato emanato il Decreto MEF sulla disciplina degli investimenti delle Casse, che, oltre a dare indicazioni sulla politica di investimento, rappresenta un passaggio importante per l'esercizio del controllo da parte di COVIP. A febbraio 2016, il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole sullo schema di Decreto, confermando:

- per la selezione dei gestori delle risorse finanziarie l'applicabilità della procedura di evidenza pubblica;
- per gli investimenti "l'esigenza di massima cautela nell'utilizzo di strumenti finanziari particolarmente rischiosi come quelli in derivati e connessi a merci."

Quanto alle misure di riduzione della spesa (spending review), anche nel 2015 le Casse, in quanto incluse nell'Elenco Istat, sono state destinatarie di alcuni interventi rivolti alle Pubbliche Amministrazioni.

Oltre al rafforzamento degli acquisti centralizzati per alcune specifiche categorie merceologiche,²² sono stati prorogati a tutto il 2016:

- il divieto di acquisto di autovetture;
- le misure di contenimento della spesa per l'acquisto di mobili e arredi;
- il "blocco" dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili utilizzati a fini istituzionali.

In tal senso si ricorda che Inarcassa, al fine di consentire l'efficace svolgimento dell'attività a favore degli iscritti, ha optato già dal 2014, per il versamento annuo allo Stato del 15% della spesa per consumi intermedi del 2010, sostitutivo di tutte le altre misure di contenimento della spesa. Nel mese di giugno, infine, l'Autorità

¹⁹ DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66 (GU Serie Generale n.95 del 24-4-2014)

²⁰ LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 (GU Serie Generale n.300 del 29-12-2014 - Suppl. Ordinario n. 99)

²¹ DECRETO del Ministro dell'economia e delle finanze 19 giugno 2015

²² Legge stabilità 2016: beni e i servizi informatici e di connettività e per energia, gas e telefonia

Nazionale Anticorruzione²³ è intervenuta per definire gli indirizzi applicativi della normativa sulla "prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Nonostante l'assenza di uno specifico obbligo di legge in tal senso, Inarcassa ha ritenuto opportuno, cogliendo lo spirito della legge, dare avvio al proprio interno ad un processo di gestione del rischio di corruzione. E' stato quindi predisposto il Piano anticorruzione, nel quale, a fronte delle aree di rischio e della presenza di rischi specifici, vengono individuate e programmate le misure da implementare, con indicazione dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi.

Nello spirito degli amministratori questo rappresenta il primo passo di un percorso teso a rendere la strategia di prevenzione della corruzione e la promozione dell'etica, in Inarcassa, un pilastro per la produzione di valore e l'utilizzo efficiente, efficace, equo e trasparente delle risorse gestite.

2.5 – LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il 2 luglio 2015, a seguito delle elezioni indette nel 2014, si è insediato il nuovo Comitato Nazionale dei Delegati che nella stessa seduta ha eletto i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti. Nel corso della riunione sono stati nominati anche i membri del Comitato di Coordinamento CND.

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

In aggiunta ai compiti statutariamente previsti, tra cui l'approvazione dei bilanci, la presa d'atto del nuovo bilancio tecnico al 31.12.2014, l'affidamento dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci per il triennio 2015-2017, l'individuazione del tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi per il biennio 2014-2015, la definizione dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio negli investimenti e la definizione dell'Asset Allocation strategica, l'individuazione delle attività di sviluppo e promozione della libera professione, il Comitato Nazionale dei Delegati ha esaminato ed approvato alcune modifiche statutarie e regolamentari.

Tra queste l'esclusione delle fatture con Iva ad esigibilità differita dal computo del contributo integrativo, la disciplina degli obblighi dichiarativi delle Società tra Professionisti²⁴ e gli obblighi previdenziali, dichiarativi e contributivi dei soci professionisti²⁵, la tutela della paternità²⁶, l'introduzione della tutela della disabilità non grave²⁷.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato interventi di carattere ricorrente, quali la rivalutazione dei redditi per il calcolo di contributi e pensioni, la definizione dei modelli per l'invio telematico delle comunicazioni obbligatorie 2014, l'assegnazione dell'incarico per la predisposizione del Bilancio tecnico al 31.12.2014, la fissazione del termine massimo per la presentazione delle istanze di deroga al pagamento dei minimi 2015, l'avvio della gara comunitaria per l'affidamento delle convenzioni RC professionale,

²³ Determinazione n.8 del 17 giugno 2015 – Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici

²⁴ Legge 183/2011 art. 10.10

²⁵ Art. 5 bis Regolamento Generale di Previdenza

²⁶ D.lgs. n.151/2001 artt. 70 e 72

²⁷ Legge n.104/92 art. 3 comma 1

l'erogazione dei contributi per calamità naturali agli aventi diritto²⁸, la predisposizione e la comunicazione ai Ministeri del piano triennale di investimenti.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato anche su temi di natura specifica. Tra questi:

- la determinazione del tasso di interesse annuo da applicare alla rateazione dei debiti contributivi (4%) e delle sanzioni (0,5%);
- la semplificazione dell'accesso al certificato di regolarità contributiva, qualificando come irregolarità non grave e, pertanto, non ostativo al rilascio della certificazione, il mancato pagamento della contribuzione minima corrente ed un debito per gli anni precedenti inferiore a 500 euro;
- l'approvazione del Piano annuale di prevenzione della corruzione e del Codice Etico cui dovranno attenersi Dirigenti, dipendenti, collaboratori e fornitori dell'Associazione;
- l'approvazione del Piano Strategico per il quinquennio 2016-2020;
- l'approvazione del Piano di comunicazione per il quinquennio 2016-2020.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva ha deliberato, nell'ambito delle proprie attribuzioni in materia di iscrizioni, cancellazioni, nuovi pensionamenti e cessazioni di pensione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Per l'attività di vigilanza e di controllo svolta ai sensi degli artt. 2403 e ss. del codice civile, si rimanda ai contenuti della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

²⁸ Nel 2015 sono state interessate le province delle seguenti Regioni:

- Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Friuli Venezia Giulia, colpite dagli eventi meteorologici del mese di ottobre 2014;
- I comuni di Rossano Calabro e Corigliano Calabro per i fenomeni alluvionali del mese di agosto 2015
- Le province di Parma e Piacenza per gli eventi meteorologici del mese di settembre 2015

3 - LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

IL PROCESSO DI INVESTIMENTO

Inarcassa, nel suo ruolo di investitore previdenziale, ha da sempre cercato di coniugare il raggiungimento degli obiettivi istituzionali all'adozione di modelli e di scelte di investimento orientati alla minimizzazione del rischio e all'ottenimento di una redditività tale da sostenere un livello pensionistico adeguato. I modelli e le scelte derivano dalla costruzione di un'Asset Allocation Strategica efficiente, frutto dell'ottimale diversificazione degli investimenti per classi di attività, tipologia di strumenti, localizzazione geografica, settore di attività e controparti.

In materia di investimenti, in assenza di forme di regolamentazione specifica, a partire dal 2000 l'Associazione, si è autoregolamentata traendo ispirazione dai principi dettati per le forme di previdenza complementare e, successivamente, dalla direttiva europea 2003/41/CE che, all'art. 18, propone un approccio qualitativo alle norme sugli investimenti e prevede che l'allocation delle attività debba essere sempre improntata a criteri di prudenza.

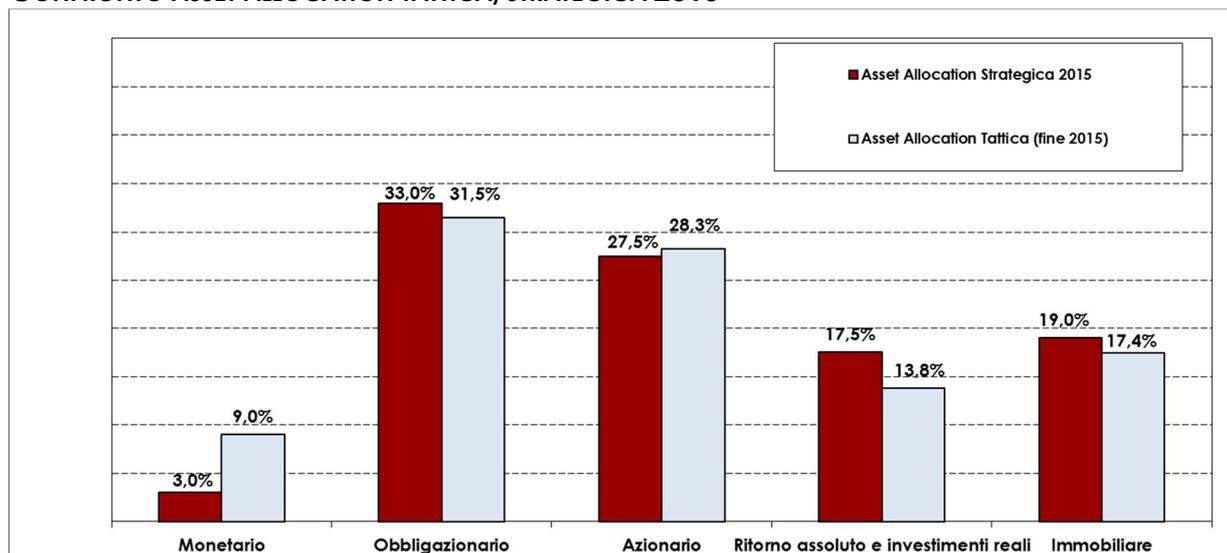
Tale impostazione ha comunque trovato ampia corrispondenza nella bozza di decreto, messo in consultazione nel 2014 dal MEF, che dovrebbe essere definito nel corso del 2016 e che costituirà la normativa primaria da applicare alle Casse di Previdenza in merito ai processi ed ai limiti degli investimenti.

IL CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA E STRATEGICA

Come già avvenuto nei precedenti esercizi, l'attività di investimento è stata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di rendimento prefissati e al mantenimento del rischio del portafoglio al di sotto della soglia di rischiosità massima. Il confronto fra Asset Allocation Tattica e Asset Allocation Strategica, a fine 2015, evidenzia un sostanziale allineamento, fatta eccezione per la componente monetaria significativamente sopra pesata rispetto all'AAS. Le motivazioni del disallineamento sono correlate alla scadenza contributiva dei versamenti di conguaglio, che determina l'afflusso di importanti masse monetarie, proprio negli ultimi giorni dell'anno, e ai tempi tecnici necessari per il loro reimpiego.

Il processo di riallineamento, che si concretizzerà nei primi mesi del 2016, permetterà il conseguente parziale riassorbimento del sovrappeso del comparto monetario.

CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA 2015



Fonte: Inarcassa

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dopo un iniziale trimestre in crescita per tutte le classi di attività finanziarie, il 2015 si è dimostrato un anno con un andamento non lineare, nel quale timori e turbolenze di diversa natura hanno influito sulle performance complessive. Tra gli eventi che hanno contribuito a questa forte discontinuità vanno ricordati:

- gli annunci fatti dalla BCE a inizio d'anno sull'estensione del Programma di Acquisto Attività che hanno fortemente indebolito l'euro;
- il repentino rialzo, dopo aver toccato i minimi storici, dei tassi europei (in aprile) sulla scia di aspettative, poi nuovamente disattese, di un significativo miglioramento delle prospettive economiche dell'Area Euro;
- lo scandalo Volkswagen, che ha minato la fiducia degli investitori nei confronti di un settore fondamentale per la crescita, quale quello automobilistico e verso la Germania, la più dinamica nazione del continente europeo;
- le forti perplessità sulla tenuta dell'economia Cinese²⁹, che hanno fatto crollare le Borse di tutto il mondo evidenziando la fragilità delle economie dei paesi emergenti, messe a dura prova da un dollaro in rialzo e da flussi finanziari in contrazione.

Rinfrancati dalle iniziative attivate dalle autorità cinesi a difesa del listino borsistico e della divisa cinese, sul finire dell'anno i mercati sviluppati hanno ripreso un cammino di crescita, mentre quelli emergenti hanno continuato a subire le tensioni geopolitiche e il riposizionamento degli investitori.

Il prezzo del petrolio, in forte contrazione, ha segnato i bilanci pubblici di molti paesi produttori, che hanno dovuto attingere alle cospicue riserve detenute in attività finanziarie per porre rimedio agli squilibri di bilancio.

L'andamento debole dell'euro rispetto al dollaro e alle principali valute internazionali, unito al calo del petrolio e delle materie prime, hanno invece consentito all'economia europea, tradizionalmente di trasformazione e di esportazione, di conseguire miglioramenti in termini di bilancio pubblico e di risultati aziendali.

Il basso impatto dei costi energetici e delle materie prime ha, inoltre, allontanato le ipotesi di rialzi ravvicinati dei tassi americani contribuendo, nell'ultima parte dell'anno, a tranquillizzare i mercati sull'eventualità che la FED potesse adottare misure ulteriormente restrittive.

In ambito europeo è proseguita la manovra espansiva da parte della BCE che, nell'ultima parte dell'anno, poiché gli stimoli espressi fino a quel momento non sembravano modificare più di tanto il quadro economico, ha deciso di allungare la scadenza del Quantitative Easing, almeno fino a marzo 2017.

Per Inarcassa il 2015 è stato complessivamente un anno positivo per tutte le classi di investimento.

Le migliori performance sono state ottenute dai mercati azionari, fatta eccezione per quelli emergenti, sostenuti dalla rotazione dei flussi provenienti dagli investimenti in titoli a reddito fisso mondiale, la cui redditività risulta sempre meno attraente. L'obbligazionario, anch'esso complessivamente positivo, ha beneficiato soprattutto dell'apprezzamento del dollaro per ciò che riguarda la componente in titoli esposta al rischio cambio.

In questo contesto il rendimento gestionale conseguito dal patrimonio, al lordo delle imposte, si è attestato al 3,4%. Tale risultato, seppur inferiore rispetto al rendimento lordo atteso del 4,5% dell'Asset Allocation

²⁹ Indice Pmi manifatturiere in forte calo

Strategica deliberata ad Ottobre 2014, è perfettamente in linea con il risultato effettivamente realizzato da tale parametro di riferimento (benchmark). Un risultato che, peraltro, è stato ottenuto con un livello di rischiosità (espressa in termine di Value At Risk) pari al 4,2%, sensibilmente inferiore sia al 6,7%, atteso per l'AAS ad Ottobre 2014, che a quello effettivamente registrato dal parametro di riferimento pari al 5,2%.

Il rendimento contabile, sempre al lordo delle imposte, si è invece attestato al 4,30%.

Il delta tra i due rendimenti è da ascrivere al diverso criterio di valutazione posto a base del calcolo. Mentre le valutazioni gestionali vengono fatte ai valori di mercato correnti (in linea con i criteri prescritti dalla COVIP e con le nuove regole in via di emanazione) quelle contabili seguono i criteri previsti nel Codice Civile e nei Principi dell'Organismo Internazionale di Contabilità (OIC).

Un effetto di tali differenze che ha comunque penalizzato il risultato contabile è ascrivibile all'attività di copertura del rischio valutario sugli investimenti in divisa non euro.

Come precedentemente illustrato, il 2015 è stato caratterizzato dalla rivalutazione di tutte le principali divise rispetto all'euro; questo andamento si è riflesso sulle operazioni di copertura del rischio valutario, determinando effetti gestionali e contabili tra loro significativamente diversi.

Sotto il profilo gestionale l'impatto è neutrale poiché, in caso di deprezzamento dell'euro rispetto alla valuta estera, all'effetto negativo e alle minusvalenze realizzate sul cambio corrisponde un maggior valore del titolo in divisa (connesso all'apprezzamento della valuta estera sull'euro). Poiché però, come precedentemente richiamato, le plusvalenze da valorizzazione non possono essere rilevate, a livello contabile, invece, il risultato negativo realizzato sul cambio non viene compensato.

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Anche per il 2015 la gestione del patrimonio mobiliare è stata orientata agli investimenti di lungo periodo e alla diversificazione del portafoglio per ridurre la volatilità nel breve termine. In un anno non certamente facile le evoluzioni dei mercati sono state attentamente seguite con l'obiettivo di cogliere opportunità tattiche solo a fronte di chiare indicazioni sull'esistenza di investimenti attraenti in termini di rischio-rendimento.

La buona performance registrata dalla gestione è frutto della combinazione di diversi elementi quali:

- il contributo positivo di quasi tutte le classi di investimento;
- la buona aderenza dei rendimenti del portafoglio di Inarcassa rispetto ai benchmark di riferimento. Il risultato è stato ottenuto grazie all'ulteriore ricorso ai mandati passivi, con effetti positivi anche in termini di contenimento dei costi di gestione;
- l'attenta e puntuale misurazione dei rischi complessivi, in base alla quale si è ritenuto di dover diminuire, rispetto a quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica, l'esposizione in divise diverse dall'Euro. Il peso assoluto delle divise non coperte è stato conseguentemente ridotto, passando da un iniziale 19% al 15% di fine anno;
- l'attivazione tattica di coperture su rischi specifici, quali il rischio di rialzo dei tassi d'interesse e di discesa del mercato azionario, che hanno consentito un sensibile contenimento del rischio complessivo.

La classe monetaria ha chiuso con un rendimento dell'1,5%; risultato che, rapportato allo 0,2% registrato dall'indice di riferimento della classe monetaria (Euribor 12 mesi) appare particolarmente brillante. A sostenere il risultato, oltre ai tassi attraenti negoziati in sede di gara con la banca tesoriere, sono state anche

le operazioni di impiego della liquidità a tassi agevolati, realizzate presso primari istituti italiani anche in ottica di diversificazione del rischio controparte.

L'andamento delle principali valute mondiali rispetto all'euro ha avuto un impatto particolarmente positivo sui mercati obbligazionari, con rendimenti che in alcuni casi si sono spinti oltre il 10%. Questo ha consentito di ottenere risultati significativi nei comparti in valute diverse dall'euro quali: corporate dollaro, governativi extra euro e governativi mercati emergenti. Rendimenti positivi, anche se più contenuti, sono stati realizzati sul comparto governativo euro, High Yield e delle obbligazioni convertibili. In questo contesto, il portafoglio obbligazionario di Inarcassa ha realizzato un rendimento pari al 5,9%, superiore di circa 120 punti base rispetto a quello registrato dai benchmark obbligazionari (4,7%).

Non considerando gli effetti delle coperture valutarie, il risultato della classe azionaria è stato pari al 6,3%, praticamente in linea con il 6,4% dei relativi benchmark. I rendimenti migliori si sono registrati nell'area Pacifico, con un risultato del 15,2%. A seguire il Nord America con il 12,2% e l'Europa con il 10,8%. Negativo è stato invece il rendimento dei Paesi Emergenti che hanno registrato una flessione del 5,5%. Sul risultato, oltre all'andamento dei dati macroeconomici della Cina, ha pesato l'andamento delle materie prime e del dollaro, che ha reso tali economie più fragili.

La classe alternativa, che include gli investimenti a Ritorno Assoluto, i Private Equity e gli Investimenti Reali Italia, ha registrato complessivamente, senza tener conto degli effetti delle coperture valutarie, un rendimento pari al 3,0%. Il rendimento della componente a Ritorno Assoluto è stato del 2,5%, mentre quella del Private Equity, beneficiando di un significativo flusso di distribuzioni ha conseguito un risultato del 10,4%. Il comparto Investimenti Reali Italia ha conseguito un rendimento del 6,1% sostenuto in particolare dalle distribuzioni ricevute dal Fondo F2i.

A dicembre 2015 Inarcassa ha finalizzato l'acquisizione del 3% del capitale della Banca d'Italia, per un ammontare di 225 milioni di euro. A consentire l'operazione è stato un decreto pubblicato a gennaio 2014³⁰ che, nel disegnare un nuovo modello di governance per l'Istituto, ha introdotto un limite massimo di partecipazione per singolo socio (pari, per l'appunto, al 3% del capitale complessivo), prevedendo al tempo stesso l'apertura a nuove categorie di investitori istituzionali, tra cui le casse di previdenza. Inarcassa ha seguito l'operazione sin dal suo avvio, negoziando condizioni contrattuali paritarie a quelle degli altri investitori interessati. L'investimento, di lungo periodo, è caratterizzato da un elevato livello di solidità e da valide prospettive reddituali: il suo profilo "rischio-rendimento" è compatibile con il ruolo e gli obiettivi di un investitore istituzionale stabile e proiettato sul lungo periodo. L'acquisizione di quote azionarie anche da parte di altre Casse di Previdenza³¹ costituisce un'iniziativa, unica nel suo genere, che ha consentito al comparto di detenere oggi oltre il 10% del capitale di Bankitalia.

La qualità degli interlocutori coinvolti, le dimensioni dell'operazione, il contesto nel quale ha preso forma e si è svolta, ne fanno un investimento di straordinaria importanza nel panorama economico e finanziario italiano: importante per la Banca d'Italia, per le Casse e per l'economia del Paese. Un investimento a fronte del quale, per la prima volta, gli enti di previdenza privatizzati si sono uniti per compiere un'operazione "di sistema".

³⁰ D.L. 30 novembre 2013, n. 133 convertito in legge 29 gennaio 2014, n. 5; G.U. 29 gennaio 2014, n. 23.

³¹ Casse pensionistiche di avvocati, impiegati e dirigenti dell'agricoltura, medici e odontoiatri, ragionieri e periti commerciali.

LA GESTIONE DEI CAMBI

Anche nel 2015 è proseguita l'attività di copertura del rischio da oscillazione cambi, per la porzione di portafoglio composta da titoli in divisa non euro. A fronte di quanto già precedentemente commentato in ordine ai criteri di rilevazione dei risultati delle singole operazioni di copertura, la tabella che segue ne espone l'effetto complessivo in bilancio, dando separata evidenza delle componenti positive e negative di reddito. Nel commento alla voce C)III)6-Altri titoli della Nota integrativa, vengono riportate le sole operazioni aperte alla data del 31/12/2015. Il risultato netto dell'attività di copertura è stato negativo, ma tale risultato è ovviamente bilanciato, da un punto di vista gestionale, dal ritorno Euro sui titoli sottostanti.

LA GESTIONE DEI CAMBI

VOCE	2015
SALDO NETTO DELLA GESTIONE CAMBI	- 109 mln
USCITE PER MOVIMENTI DI CAMBIO A FAVORE DELLE DIVISE NON EURO	202 mln
ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAMBIO A FAVORE DELL'EURO	93 mln

Fonte: Inarcassa

Nel 2015 la divisa dell'Unione Europea ha continuato il cammino di svalutazione contro le altre principali divise. Il rapporto di cambio tra dollaro statunitense ed euro ha visto la nostra divisa svalutarsi del 10,2%. Nei confronti della sterlina inglese l'euro si è svalutato del 5%, mentre la svalutazione del rapporto euro-yen è stata pari al 9,9%.

L'ANDAMENTO VALUTARIO DELL'EURO RISPETTO ALLE PRINCIPALI DIVISE

VOCE	2014	2015
EUR-USD	-12,2%	-10,2%
EUR-GBP	-6,7%	-5,0%
EUR-YPG	-0,1%	-9,9%

Fonte: Inarcassa

LA GESTIONE DEL RISCHIO TASSO D'INTERESSE

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di copertura del rischio tasso d'interesse sulla porzione di portafoglio ove tale rischio risulta maggiormente significativo. In particolare, si è provveduto a coprire l'esposizione in titoli governativi americani da incrementi dei tassi d'interesse che avrebbero potuto erodere significativamente il valore dell'investimento; da aprile 2015 la copertura è stata estesa anche ai titoli governativi UK. Il contributo di tali operazioni al risultato è stato leggermente negativo, a fronte di una significativa riduzione dei rischi.

LA GESTIONE DEL RISCHIO MERCATO AZIONARIO

A partire da aprile 2015, dopo un significativo apprezzamento dei listini, si è ritenuto opportuno procedere nella copertura di parte dei rischi di ribasso azionario sulle aree geografiche maggiormente significative. In particolare, si è provveduto a coprire tatticamente l'esposizione sui mercati azionari australiano e giapponese che avevano raggiunto i target di rendimento annuali; da novembre è stata coperta l'esposizione alle società europee a media capitalizzazione, anch'esse ritenute sui massimi delle proprie valutazioni.

IL FONDO IMMOBILIARE INARCASSA RE

La scelta di gestire il patrimonio immobiliare in modalità indiretta e totalmente delegata, avviata già da diversi anni con la creazione del fondo Inarcassa Re comparto Uno, si è integrata con l'apporto dei singoli Asset in favore del Fondo immobiliare chiuso Inarcassa RE comparto Due, interamente sottoscritto da Inarcassa. L'operazione di conferimento si è completata nel corso del 2015; l'ultimo apporto è stato perfezionato nel mese di marzo ed ha interessato 10 asset, suddivisi in due sub-portafogli, per un valore complessivo di 71,4 milioni di euro a fronte di circa 2,6 milioni di euro di canoni.

Il primo sub-portafoglio conteneva 4 immobili non gravati da vincoli, il secondo ne conteneva 6 che invece presentavano vincoli storico-artistici ex D.Lgs. 42/2004. Conseguentemente, l'atto di apporto è stato sottoposto:

- al procedimento di prelazione in favore dello Stato e degli altri enti preposti;
- alla condizione sospensiva ex articoli 59-62 del D.Lgs. n 42/2004, verificatasi in data 18 giugno 2015.

Rimangono gestiti direttamente da Inarcassa i beni strumentali (sede) e alcune autorimesse localizzate nel centro di Roma.

Il Fondo Inarcassa RE è un Fondo multi-comparto all'interno del quale:

- il **"Comparto Uno"** è destinato a proseguire il piano di investimenti immobiliari sul mercato domestico avviato a novembre del 2010. La sua politica di gestione è orientata alla ricerca di una combinazione di asset immobiliari caratterizzati da un profilo di rischio medio-basso, da un orizzonte temporale di investimento di medio-lungo periodo e in grado di generare flussi di cassa costanti. Nel corso dell'anno l'attività di ricerca e selezione di investimenti nel settore uffici e commerciale ha portato all'acquisto, a Milano, di due immobili cielo-terra siti in Via Tiziano 32 e Viale Jenner (angolo Via Bernina). Sempre a Milano è stato locato l'immobile di Via Brera, con un rendimento lordo da locazione pari al 5,6%. Il valore complessivo del portafoglio al 31.12.2015 è pari a oltre 350 mln di euro, per una superficie commerciale lorda che supera i 109.006 mq. Nella tabella successiva viene rappresentato il portafoglio immobili di proprietà del Fondo al 31 dicembre 2015.

Nel mese di marzo il Fondo ha distribuito utili per 10,4 milioni di euro. Il rendimento gestionale lordo, per l'anno 2015, è stato del 3,69% compresi i proventi distribuiti. L'incremento di valore della quota rispetto alla data di avvio dell'operatività del Fondo (2010) è stato del 18,76% compresi i proventi distribuiti.

PORTAFOGLIO IMMOBILIARE COMPARTO UNO

N.	Indirizzo	Comune	Anno acquisto	Tipologia	Superficie commerciale lorda (mq)
1	Via Viotti	Torino	2010	Ufficio	8.206
2	Via Viola	Roma	2011	Ufficio	29.685
3	Via Moscova	Milano	2011	Ufficio	5.060
4	Via Brera	Milano	2011	Ufficio	2.093
5	Via Roma	Palermo	2011	Commerciale	8.182
6	Viale R. Giovanna	Milano	2012	Ufficio	15.791
7	Via G. Negri 1	Milano	2014	Ufficio	11.303
8	Via Tiziano 32	Milano	2015	Ufficio	12.815
9	Viale Jenner	Milano	2015	Ufficio	15.871

Fonte: Inarcassa

- il **"Comparto Due"** è destinato alla valorizzazione degli immobili. Nell'ambito delle politiche di gestione, che si focalizzano quindi sulla valorizzazione dei beni oggetto di apporto, vengono altresì definite le opportune strategie ricorrendo, ove necessario, a interventi di radicale trasformazione o trading.

L'attività di commercializzazione degli spazi sfitti ad uso residenziale ha portato alla definizione, di alcuni contratti di locazione. Per gli spazi sfitti ad uso diverso si è proceduto alla individuazione e alla contrattualizzazione di intermediari abilitati. A fine anno sono stati sottoscritti contratti di locazione di porzioni immobiliari degli immobili siti in Firenze, Lungarno Corsini e Piazza della Stazione ed in Roma, Via di Santa Maria in Via e Via Crescenzo. Sono state, inoltre, sottoscritte lettere di intenti vincolanti per l'immobile di Via Rubicone a Roma mentre sono in corso trattative per la locazione dell'immobile di Via Viola a Roma e per Via Matteotti a Firenze.

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati appalti di lavori di riqualificazione per gli immobili di Agrate Brianza, Cernusco sul Naviglio e Via Viola per un valore complessivo di oltre 10 milioni di euro.

Le linee operative del fondo seguono tre direttrici principali:

- o intervenire con attività di valorizzazione su alcuni immobili, anche tramite iniziative di efficientamento energetico, per renderli maggiormente appetibili in particolare modo laddove la "location" non favorisce la loro commerciabilità;
- o intensificare le attività di commercializzazione attraverso il coinvolgimento di società di intermediazione leader nelle diverse aree geografiche con l'obiettivo di ridurre progressivamente il grado di sfittanza;
- o garantire il puntuale rispetto dei migliori standards di servizio ai conduttori.

Il tutto compatibilmente con il rispetto degli obiettivi economici e reddituali del fondo nel suo complesso, attraverso l'attento rispetto degli equilibri tra costi e ricavi rivenienti dalle azioni intraprese. Non essendovi state ancora distribuzioni di proventi, il rendimento del 2015 del Comparto 2, legato al solo incremento del valore della quota, è stato pari allo 0,80% in linea con l'indice IPD Property Fund Index italiano, indice di riferimento del comparto.

PORTAFOGLIO IMMOBILIARE COMPARTO DUE

N.	Indirizzo	Comune	Anno acquisto	Tipologia	Superficie commerciale lorda (mq)
1	Vecchia Ferriera	Vicenza	2014	industriale	7752
2	Via Caccia, 29	Udine	2014	università	6092
3	Via Caccia, 17	Udine	2014	pubblica	14329
4	Via Ospedalichchio 11 - 13	Taranto	2014	residenziale	14642
5	Via Carlo Felice 29	Sassari	2014	pubblica	2364
6	Via Po	Roma	2014	uffici	4043
7	Via G. Valmarana 68	Roma	2014	residenziale	5383
8	Via Silvio D'Amico 53	Roma	2014	uffici	4436
9	Via S. Martini, 136/C	Roma	2014	residenziale	2057
10	Via Rubicone 11	Roma	2014	uffici	2874
11	Via Pastrengo 20	Roma	2014	uffici	8490
12	Via Lucania 29, Via Sicilia 172	Roma	2014	pubblica	17021
13	Via Giusti 13	Roma	2014	residenziale	750
14	Via Gherardi 60-62 / L.Tevere Pietra Papa 61-63	Roma	2014	residenziale	16915
15	Via Cesare Giulio Viola 63	Roma	2014	uffici	7337
16	Via FlaVia 93	Roma	2014	pubblica	2401
17	Via Torre Gaia 7/9	Roma	2014	residenziale	6458
18	Via Magliana Nuova 424	Roma	2014	pubblica	6775
19	Via del Calice 54 g	Roma	2014	pubblica	9529
20	Via Cavriglia 21-23-25-27-29 / Pienza 215-226-230	Roma	2014	residenziale	15675

N.	Indirizzo	Comune	Anno acquisto	Tipologia	Superficie commerciale lorda (mq)
21	Via Aurelia 294	Roma	2014	uffici	3869
22	L.go Maresciallo Diaz 13	Roma	2014	residenziale	7479
23	Galleria Regina Margherita 1- 7 -8 Via Napoli 23	Roma	2014	pubblica	13406
24	Galleria Gallucci / Via Aspetti 101-105 / Via Minio 4	Padova	2014	residenziale	6626
25	Via G.Cesare 151 / Via Monte S.Gabriele 25b	Novara	2014	residenziale	9022
26	Via G. Porzio 4 - Isola G4	Napoli	2014	uffici	5346
27	Via P. Da Cannobio 33	Milano	2014	uffici	2297
28	Via Renato Fucini 2-4	Milano	2014	uffici	4187
29	Via Giuseppe Frua 16/18	Milano	2014	residenziale	12093
30	Corso porta Vigentina 52/54	Milano	2014	pubblica	5702
31	Via Ca' Rossa 38	Venezia Mestre	2014	pubblica	2757
32	Largo Duomo 15	Livorno	2014	uffici	240
33	Corso Garibaldi 15	Isernia	2014	commerciale	4284
34	Viale Matteotti 15	Firenze	2014	uffici	2764
35	Via Dante, 106 - Via G. Verdi	Cagliari	2014	residenziale	4046
36	Piazza Malpighi 10/12	Bologna	2014	residenziale	1255
37	Via dei Mulini 59/A	Benevento	2014	università	13038
38	Corso Trieste 27	Bari	2014	pubblica	6982
39	Via N. Sauro, 32	Arma di Taggia	2014	turistico	2874
40	Via della Vittoria 9-11-13-15/ Via Uccellis 3/A	Udine	2014	commerciale	3989
41	Via Alessandria 12	Settimo Torinese	2014	turistico	8751
42	Via Cassanese 224	Segrate	2014	uffici	6666
43	Via Rava 150/ Castiglione ed B-C-D	Roma	2014	uffici	26765
44	Via Machiavelli 22	Roma	2014	cliniche alta spec	1969
45	Via Genova 2	Roma	2014	caserma	5161
46	Via Frigia 27	Milano	2014	uffici	5823
47	Via Albricci / P.zza Velasca 2	Milano	2014	uffici	5468
48	Via Marsala 40 Torre D	Gallarate	2014	uffici	5117
49	Via Torino 25 Centro Dir. Summit Edificio D	Cernusco	2014	uffici	12190
50	Via Torino 25 Centro Dir. Summit Edifici A-B-C	Cernusco	2014	uffici	15598
51	Via Orzinuovi 111	Brescia	2014	uffici	9008
52	Via Colleoni 1-3-5-7-9-11 Palazzi "Taurus", "Sirio"	Agrate Brianza	2014	uffici	32070
53	Via Prato della Fiera 19-21-22	Treviso	2014	uffici	384
54	Piazza Umberto I n. 3	Trapani	2014	uffici	1160
55	Corso Trento 21	Torino	2014	uffici	2137
56	Via di Santa Maria in Via 12	Roma	2014	uffici	3841
57	Via Crescenzo 16	Roma	2014	uffici	1650
58	Piazza Duomo 10	Pistoia	2014	pubblica	3350
59	Via delle Venezie 15	Livorno	2014	uffici	238
60	Via Pontereale 5	Genova	2014	uffici	2493
61	Via Lungarno Corsini 2/Via Tornabuoni 1/a	Firenze	2014	uffici	3811
62	Via Barberia 23	Bologna	2014	uffici	3557
63	Lungomare Nazario Sauro 39	Bari	2014	uffici	2412
64	Via San Lorentino 25	Arezzo	2014	pubblica	4823
65	S. Croce 1679-1681 (Palazzo Giovannelli)	Venezia	2015	uffici	2275
66	Carnareggio 2217 (Palazzo Correr)	Venezia	2015	uffici	2614
67	Via Grignano 9	Trieste	2015	albergo	8998
68	Via Crescenzo 14/16	Roma	2015	uffici	1466
69	Via Arno 42-44	Roma	2015	uffici	5219
70	Via del Chiostro 9/Via C. Battisti 15	Napoli	2015	uffici	903
71	Via Serra 3 -3a	Genova	2015	caserma	3757
72	Piazza della Stazione 1	Firenze	2015	uffici	405
73	Corso Maruccino	Chieti	2015	uffici	196

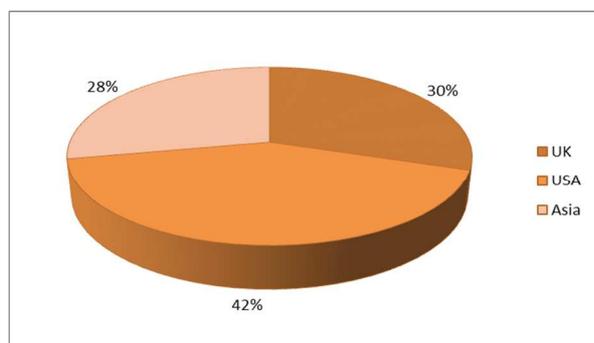
MANDATI DI GESTIONE

Il 2015 ha visto l'affidamento, in un'ottica di investimento globale e di diversificazione dell'asset immobiliare, di un secondo mandato di gestione delegata in fondi immobiliari globali. Al primo mandato gestito da uno dei principali gestori specializzati a livello mondiale (LaSalle Investment Management) ha fatto seguito un secondo gestore altrettanto qualificato come CBRE.

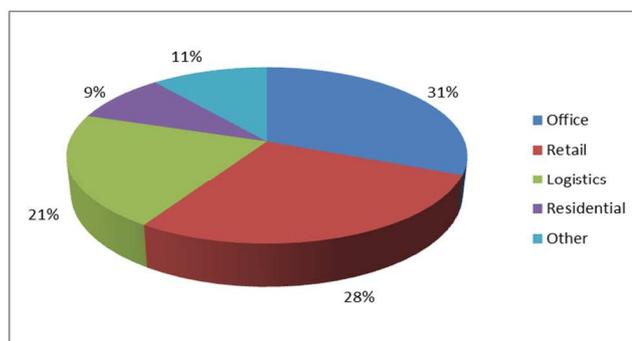
La struttura dei due mandati risponde alle esigenze di diversificazione del portafoglio sia sotto il profilo della composizione geografica (Europa 30%, USA 42% ed Asia 28%) che in relazione al settore di investimento (uffici 31%, retail 28% logistica/industriale 21%, residenziale 9% e settori diversi 11%). L'importo complessivo delle sottoscrizioni è pari a 170 milioni di euro, ripartiti in 14 fondi di investimento.

I MANDATI DI GESTIONE

A) COMPOSIZIONE GEOGRAFICA



B) SETTORI DI INVESTIMENTO



Fonte: Inarcassa

L'attività di diversificazione dovrebbe proseguire anche nel 2016 con l'obiettivo di raggiungere un target di investimenti esteri prossimo al 20% dell'asset immobiliare.

RENDIMENTI CONTABILI E GESTIONALI

PATRIMONIO MOBILIARE	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
RENDIMENTO LORDO	4,19	3,72
RENDIMENTO NETTO	2,79	2,59
PATRIMONIO IMMOBILIARE	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
RENDIMENTO LORDO	15,83	1,69
RENDIMENTO NETTO	14,21	1,33
TOTALE PATRIMONIO	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
RENDIMENTO LORDO	4,30	3,39
RENDIMENTO NETTO	2,90	2,38

4 - LA GESTIONE OPERATIVA

Il 2015 è stato un anno di transizione che, a fronte del rinnovo delle cariche, ha visto l'avvicinarsi degli amministratori. In sede di pianificazione strategica, grazie al lavoro svolto negli anni precedenti, era stato considerato un anno di "finitura" di obiettivi già raggiunti (cfr. budget 2015), con l'impegno costante dell'Associazione al controllo ottimale dell'utilizzo delle risorse inteso come efficienza interna a costi marginali decrescenti, riservando la programmazione di nuove iniziative ai futuri Organi Collegiali.

Mentre il primo semestre dell'anno è stato, quindi, caratterizzato da obiettivi di mantenimento dei risultati raggiunti, nel secondo semestre sono state individuate le linee strategiche che caratterizzeranno il mandato dei nuovi amministratori e che, illustrate all'interno del Piano strategico, sono state poi declinate nel budget dell'Associazione per il 2016.

RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COSTO DEL LAVORO

Nel corso dell'anno sono state apportate le seguenti modifiche organizzative:

- avvio della Funzione di Internal Auditing;
- avvio della nuova Area finalizzata all'attività di gestione e recupero del credito scaduto;
- ridefinizione, a seguito dell'avvenuto conferimento delle proprietà immobiliari delle attività della Direzione Patrimonio.

Tra i principali fattori che hanno interessato il costo del personale si segnalano:

- la ripresa dal 1 gennaio 2015 delle dinamiche salariali, bloccate dal 1 gennaio 2011 per effetto della delle disposizioni contenute nell'art. 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1, della Legge 30 luglio 2010 n° 122;
- il contenimento complessivo degli organici, pur in presenza di un trend crescente di Iscritti e di servizi erogati;
- un utilizzo delle prestazioni straordinarie, a fronte di specifiche esigenze di flessibilità, anche connesse a progetti che hanno avuto corso nell'anno 2015 (progetti di innovazione dei sistemi informativi, gestione del processo elettorale);
- la piena applicazione, anche per tutto il 2015, delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.L. 6 luglio 2012 n.95, convertito in legge con modificazioni, dall'art.1, comma 1, Legge agosto 2012 n.135, espressamente previste a carico delle "amministrazioni pubbliche" inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

5 - I FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

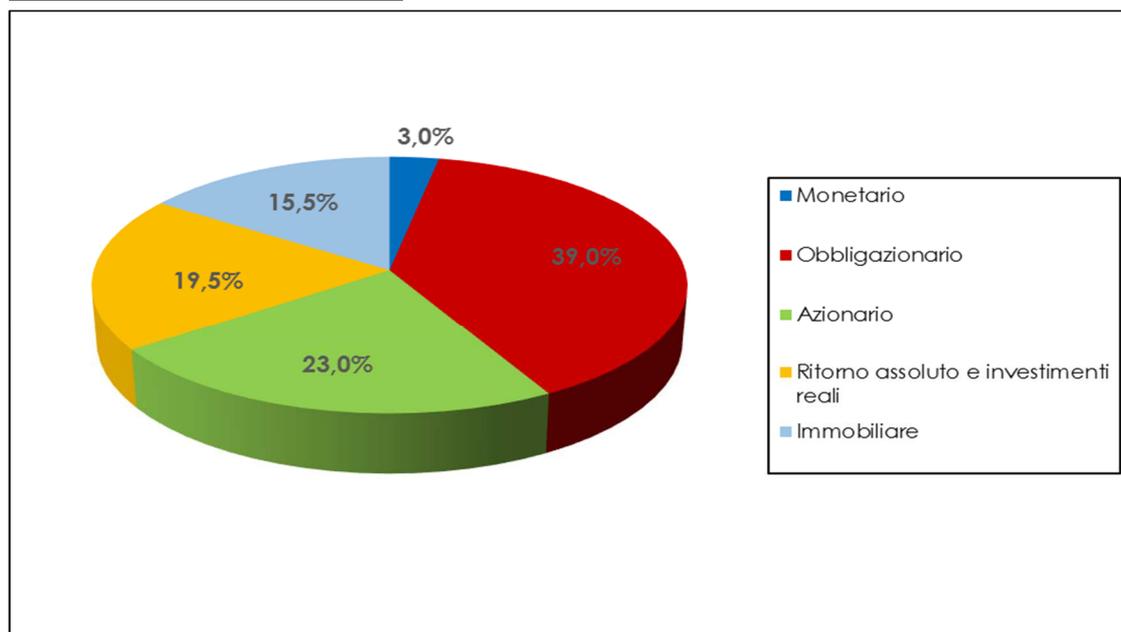
Nel corso dei primi due mesi del 2016:

- il numero degli iscritti è diminuito di 864 unità, passando da 168.385 a 167.521. La riduzione è superiore a quella registrata nel periodo corrispondente del 2015 (-295 unità), più ridotta rispetto a quella osservata nel primo bimestre del 2014 (-1.226);
- i titolari di pensioni sono aumentati di 374 unità, passando da 27.632 a 28.006;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 414.

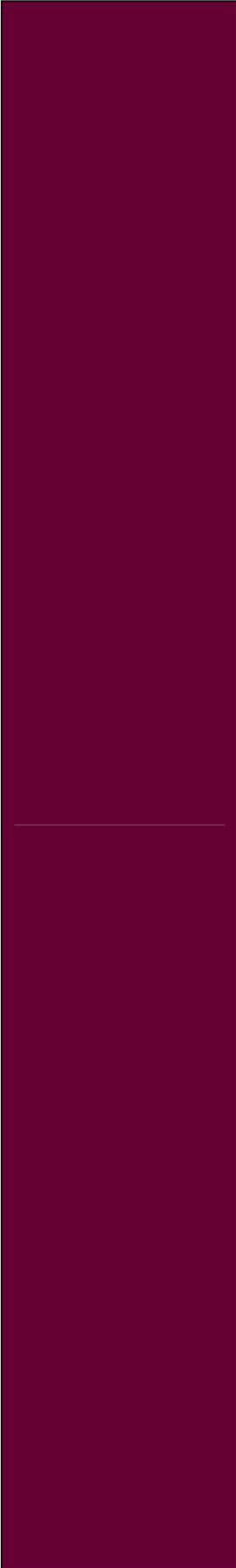
Ad inizio anno è diventata operativa la nuova AAS per il 2016, deliberata ad ottobre 2015 dal Comitato Nazionale dei Delegati, che ha ritenuto di mantenere sostanzialmente invariata la redditività attesa del patrimonio, portandola dal 4,5% della precedente AAS, al 4,6% in termini gestionali lordi. L'andamento dei tassi e l'elevata volatilità dei mercati finanziari avrebbero comportato, a parità di Asset, un significativo incremento del rischio connesso, misurato attraverso il VAR (Value at risk). La ricerca della frontiera efficiente ha indotto a modificare la composizione dell'AAS per contenere il rischio incrementale che, in tal modo, si è attestato al 7,7%.

La nuova composizione dell'Asset Allocation Strategica, descritta nel grafico sottostante, ha comportato la revisione dei pesi strategici degli investimenti alternativi nell'ambito dell'asset class ridenominata "Ritorno assoluto ed Investimenti reali" che, nel complesso, salgono al 19,5% a fronte del 17,5% della precedente Asset Allocation; stesso andamento, all'interno della classe, per il private equity che passa al 4% rispetto al precedente 1,6%. Nell'individuazione della composizione strategica del portafoglio sale anche il peso della classe obbligazionaria, che raggiunge il 39% contro il 33% dell'anno precedente. Si contrae, invece, il peso assegnato alla classe azionaria, che scende dal 27,5% al 23%. All'interno della classe cresce il peso dell'area europea (9,5% rispetto al precedente 4%) mentre si riducono le aree Pacifico ed Emergenti.

ASSET ALLOCATION STRATEGICA, 2016



Al 29 febbraio 2016, sono stati riscossi crediti contributivi per 135,2 milioni di euro (di cui 92,2 milioni di euro relativi a versamenti effettuati in data 31/12/2014). Il saldo dei crediti verso professionisti, esposto a bilancio per 825,8 milioni di euro, si è di conseguenza ridotto a 782,7 milioni di euro.



PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

COD.	VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
ATTIVO			
B	IMMOBILIZZAZIONI		
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	1.081.727	1.137.759
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
B.I.2	Costi di ricerca sviluppo e di pubblicità	0	0
B.I.3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	654.937	880.986
B.I.4	Concessioni licenze marchi e diritti simili	426.790	256.773
B.I.5	Avviamento	0	0
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
B.I.7	Altre	0	0
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	27.926.896	89.562.070
B.II.1	Terreni e fabbricati	20.864.353	82.662.920
B.II.2	Impianti e macchinario	0	7.844
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	0	0
B.II.4	Altri beni	1.672.509	1.846.174
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.390.034	5.045.132
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	2.377.338.637	2.178.682.069
B.III.1	Partecipazioni in:	259.478.815	17.874.117
B.III.1.a	- imprese controllate	50.000	50.000
B.III.1.b	- imprese collegate	33.340.000	16.910.048
B.III.1.d	- altre imprese	226.088.815	914.069
B.III.2	Crediti:	2.031.519	2.508.670
B.III.2.a	- verso imprese controllate	0	0
B.III.2.b	- verso imprese collegate	0	0
B.III.2.d	- verso altri	2.031.519	2.508.670
B.III.3	Altri titoli	2.115.828.303	2.158.299.282
B.III.4	Azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.406.347.260	2.269.381.898
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C.II	CREDITI:	1.025.777.187	829.305.239
C.II.1	verso contribuenti	616.001.047	619.048.399
C.II.2	verso imprese controllate	0	0
C.II.3	verso imprese collegate	0	0
C.II.5	verso altri:	409.776.140	210.256.840
C.II.5.a	- verso locatari	1.957.395	6.708.536
C.II.5.b	- verso beneficiari di prestazioni istituzionali	1.622.220	1.634.475
C.II.5.c	- verso banche	400.723.949	165.520.895
C.II.5.d	- verso lo Stato	5.203.055	35.576.565
C.II.5.e	- diversi	269.521	816.369
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:	5.007.465.015	4.396.663.646
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
C.III.4	Altre partecipazioni	3.487.131	3.487.131
C.III.6	Altri titoli	5.003.977.884	4.393.176.515
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	513.614.855	867.912.036
C.IV.1	Depositi bancari e postali	513.614.855	867.912.036
C.IV.2	Assegni	0	0
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		6.546.857.057	6.093.880.921

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

COD.	VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
D	RATEI E RISCONTI	13.573.886	19.060.377
D	Ratei e Risconti	13.573.886	19.060.377
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	13.573.886	19.060.377
	TOTALE ATTIVO	8.966.778.204	8.382.323.196
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi	0	0
	Impegni	230.022.217	196.591.639
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	6.615.657	11.592.894
	TOTALE CONTI D'ORDINE	236.637.874	208.184.533

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

COD.	VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
A.III	Riserve di rivalutazione		
A.IV	Riserva legale	8.197.264.324	7.295.633.015
A.VI	Riserve statutarie	0	0
A.VII	Altre riserva	0	0
A.IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	604.782.167	901.631.309
TOTALE A		8.802.046.491	8.197.264.324
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
B.1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.007.518	6.323.515
B.2	per imposte	3.927.654	0
B.3	altri:	26.696.954	25.718.780
B.3.a	- fondo di riserva	0	0
B.3.b	- diversi	26.696.954	25.718.780
TOTALE B		36.632.126	32.042.295
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.388.791	3.456.594
TOTALE C		3.388.791	3.456.594
D	DEBITI		
D.3	Debiti verso banche	64.225.305	109.213.206
D.4	Debiti verso altri finanziatori	0	0
D.5	Acconti	0	0
D.6	Debiti verso fornitori	8.302.179	13.020.442
D.7	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
D.8	Debiti verso imprese collegate	13.018.227	0
D.9	Debiti verso imprese controllate	0	0
D.11	Debiti tributari	21.814.202	19.827.826
D.12	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	776.768	703.614
D.13	Altri debiti:	16.488.764	6.786.044
D.13.a	- verso locatari	1.082.563	1.443.878
D.13.b	- verso beneficiari di prestazioni istituzionali	3.979.455	3.125.217
D.13.c	- diversi	11.426.746	2.216.949
TOTALE D		124.625.445	149.551.132
E	RATEI E RISCONTI		
E	Ratei e Risconti	85.351	8.851
TOTALE E		85.351	8.851
TOTALE PASSIVO		8.966.778.204	8.382.323.196
CONTI D'ORDINE			
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi	0	0
	Impegni	230.022.217	196.591.639
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	6.615.657	11.592.894
TOTALE CONTI D'ORDINE		236.637.874	208.184.533

CONTO ECONOMICO

COD.	VOCE	PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
A	PROVENTI DEL SERVIZIO			
A.1	CONTRIBUTI:	1.013.964.000	984.607.700	1.032.799.452
A.1.a	CONTRIBUTI SOGGETTIVI	638.032.000	612.420.388	627.721.143
A.1.b	CONTRIBUTI INTEGRATIVI	322.462.000	309.330.952	332.991.403
A.1.c	CONTRIBUTI SPECIFICHE GESTIONI	15.870.000	15.199.792	14.943.194
A.1.d	ALTRI CONTRIBUTI	37.600.000	47.656.568	57.143.712
A.5	PROVENTI ACCESSORI:	21.465.000	17.005.486	91.105.909
A.5.a	CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI	2.550.000	1.800.240	10.379.537
A.5.b	PROVENTI DIVERSI	18.915.000	15.205.246	80.726.372
TOTALE A		1.035.429.000	1.001.613.186	1.123.905.361
B	COSTI DEL SERVIZIO			
B.6	PER MATERIALE DI CONSUMO	79.000	65.482	54.506
B.7	PER SERVIZI:	603.755.000	583.832.703	533.077.419
B.7.a	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI:	591.279.000	573.068.705	520.433.387
B.7.a.1	PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	549.926.000	534.872.481	487.011.757
B.7.a.2	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	39.853.000	36.450.235	31.559.230
B.7.a.3	RIMBORSO AGLI ISCRITTI	0	20.461	63.609
B.7.a.4	ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.500.000	1.725.528	1.798.791
B.7.b	SERVIZI DIVERSI	12.476.000	10.763.998	12.644.032
B.8	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	876.000	824.472	811.377
B.9	PER IL PERSONALE:	15.480.000	14.978.179	14.327.739
B.9.a	SALARI E STIPENDI	10.833.000	10.497.780	10.081.956
B.9.b	ONERI SOCIALI	2.887.000	2.843.055	2.712.296
B.9.c	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	828.000	716.637	707.098
B.9.d	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	143.000	210.912	74.244
B.9.e	ALTRI COSTI	789.000	709.795	752.145
B.10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	22.618.000	36.400.728	40.209.059
B.10.a	AMM.TO DELLE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	900.000	518.499	678.262
B.10.b	AMM.TO DELLE IMMOBILIZZ. MATERIALI	1.568.000	615.763	3.299.894
B.10.c	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
B.10.d	SVAL. CREDITI DELL'ATTIVO CIRC. E DELLE DISP. LIQUIDE	20.150.000	35.266.466	36.230.903
B.12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.000.000	0	0
B.13	ALTRI ACCANTONAMENTI:	10.000.000	0	0
B.13.a	FONDO SPESE IMPREVISTE	9.000.000	0	0
B.13.b	ACCANTONAMENTI DIVERSI	1.000.000	0	0
B.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.981.000	2.941.446	4.976.997
TOTALE B		657.789.000	639.043.010	593.457.095
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)		377.640.000	362.570.176	530.448.266

CONTO ECONOMICO

COD.	VOCE	PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
C.15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:	57.865.000	336.462.115	71.368.470
C.15.a	DA IMPRESE CONTROLLATE	0	0	0
C.15.b	DA IMPRESE COLLEGATE	0	0	0
C.15.c	ALTRI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	57.865.000	336.462.115	71.368.470
C.16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	115.182.000	273.770.472	179.695.958
C.16.a	DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	26.000	23.015	24.825
C.16.b	DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMM. CHE NON COST. PARTECIPAZ.	21.430.000	7.085.785	21.208.323
C.16.c	DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC. CHE NON COST. PARTECIPAZ.	40.960.000	35.161.215	49.154.439
C.16.d	PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	52.766.000	231.500.457	109.308.371
C.17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	18.570.000	99.068.360	48.268.647
C.17.a	DA IMPRESE CONTROLLATE	0	0	0
C.17.b	DA IMPRESE COLLEGATE	0	0	0
C.17.c	ALTRI PROVENTI ED ONERI	18.570.000	99.068.360	48.268.647
C.17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	-114.722.840	-87.271.274
TOTALE (C.15+C.16-C.17+C.17 bis)		154.477.000	396.441.387	115.524.507
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D.18	RIVALUTAZIONI:	25.000.000	16.547.228	64.724.025
D.18.a	DI PARTECIPAZIONI	0	0	7.128
D.18.b	DI IMMOBILIZZ. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZ.	0	0	0
D.18.c	DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC. CHE NON COSTI. PARTECIPAZ.	25.000.000	16.547.228	64.716.897
D.19	SVALUTAZIONI:	0	215.892.834	71.904.510
D.19.a	DI PARTECIPAZIONI	0	0	0
D.19.b	DI IMMOBILIZZ. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZ.	0	7.589.884	7.580.227
D.19.c	DI TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC. CHE NON COSTI. PARTECIPAZ.	0	208.302.950	64.324.283
TOTALE (D.18-D.19)		25.000.000	-199.345.606	-7.180.485
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
E.20	PROVENTI:	300.000	70.970.800	344.985.705
E.20.a	PLUSVALENZE	0	69.281.487	341.201.143
E.20.b	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	300.000	1.689.313	3.784.562
E.20.c	DIVERSI	0	0	0
E.21	ONERI:	0	11.446.577	77.423.440
E.21.a	MINUSVALENZE	0	10.804.182	76.924.887
E.21.b	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	0	642.395	498.553
E.21.c	DIVERSI	0	0	0
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E.20-E.21)		300.000	59.524.223	267.562.265
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		557.417.000	619.190.180	906.354.553
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		2.700.000	14.408.014	4.723.243
AVANZO DELL'ESERCIZIO		554.717.000	604.782.167	901.631.309

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in esame è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, la revisione di tali principi effettuata dall'OIC per adeguarli alla moderna prassi, ha comportato in alcuni casi una diversa esposizione di alcune voci di bilancio rispetto al precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – TITOLI

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, sia da titoli dell'attivo circolante, classificati in base alla destinazione di impiego decisa dal Consiglio di Amministrazione. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto e sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli e significative di valore. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*test di impairment*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

Per quanto riguarda i titoli di capitale e le quote di fondi comuni di investimento costituisce evidenza obiettiva di *impairment* una riduzione significativa e prolungata del valore di mercato al di sotto del valore contabile originario. In particolare, la Cassa ha ritenuto significativa una riduzione del valore di mercato superiore al 30% e prolungata per un periodo ininterrotto di 24 mesi. Il superamento di entrambe le soglie comporta, salvo circostanze eccezionali, la rilevazione dell'*impairment* sui titoli o sulle quote dei fondi, con impatto sul conto economico. Per i titoli di debito vengono effettuate delle analisi qualitative volte a verificare la presenza di un eventuale *impairment*. Le analisi qualitative in particolare vertono a verificare la presenza o meno dei seguenti indicatori di perdita di valore:

- Significative difficoltà finanziarie dell'emittente obbligato;
- Violazione accordi contrattuali, quale inadempimento o un mancato pagamento;
- Estensione del prestatore al debitore per ragioni economiche o legali relative alle difficoltà finanziarie del beneficiario di una concessione che il prestatore non avrebbe mai preso in considerazione;
- Probabilità che il debitore dichiari fallimento o acceda ad altre procedure concorsuali;
- Scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria a seguito delle difficoltà finanziarie dell'emittente;
- Diminuzione misurabile nei flussi finanziari stimati di un gruppo di attività finanziarie.

Di tali indicatori qualitativi si tiene altresì conto anche per le analisi di titoli di capitale e quote di fondi.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio. Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, viene iscritta una ripresa di valore nel conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore al costo d'acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni dell'Ente rappresentano gli investimenti di Inarcassa nel capitale di altre imprese. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo e sono svalutate unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – BENI IMMOBILI

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – MOBILI, IMPIANTI E ALTRI BENI

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE – CREDITI

I crediti sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo. Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo. Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.

ATTIVO CIRCOLANTE – TITOLI

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate. Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate. Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2014, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2015. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDO PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura d'esercizio.

Gli accantonamenti, che a partire da questo bilancio sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi), possono essere stanziati a fronte di:

- passività certe, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati;
- passività la cui esistenza è solo probabile (passività potenziali).

Eventi probabili ma non suscettibili di stime attendibili non generano accantonamenti, ma devono essere dettagliati in nota integrativa. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

1) FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è destinato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Viene alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate. A seguito della legge 144/99, il fondo

è stato congelato in base al valore delle retribuzioni al 30/09/1999 e viene periodicamente adeguato sulla base delle risultanze del bilancio tecnico.

2) FONDO RISCHI E ONERI DIVERSI

Nella voce "Fondo Rischi ed oneri diversi", al 31/12/2014, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- Il fondo rischi per cause di pensionati, contribuenti, di lavoro e di fornitori, in cui vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombente nel contenzioso di cui Inarcassa è parte;
- Il fondo iscritto per l'adeguamento delle aliquote contributive che rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa;
- Il fondo buoni di scarico da ricevere, dove figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa;
- Il fondo di garanzia deliberato dal C.N.D. del 12-13 ottobre 2010 è destinato ad accogliere, nei limiti dello stanziamento annualmente previsto ai sensi dell'art.3.5 dello Statuto, voce "sostegni alla professione", gli oneri connessi alle iniziative intraprese sulla base del relativo Regolamento, che alla data del 31 dicembre sono ancora in fase di definizione
- Il fondo attività assistenziali, costituito in base alla Riforma previdenziale approvata con decreto interministeriale del 5 marzo 2014;
- Il fondo "altri", accoglie gli accantonamenti di potenziali passività derivanti da eventuali soccombente nel contenzioso di Inarcassa nei confronti di soggetti diversi da pensionati, contribuenti e dipendenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende:

- la Riserva Legale, che in base all'art. 6.1 dello Statuto di Inarcassa è costituita dall'intero patrimonio netto e la cui consistenza è largamente superiore alle cinque annualità delle pensioni in essere, così come previsto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 ed in conformità al decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007;
- l'Avanzo dell'esercizio 2014.

CONTRIBUTI

I contributi obbligatori vengono rilevati in bilancio per competenza, sulla base di quanto dichiarato dai professionisti. Gli interessi per ritardati versamenti e le sanzioni per irregolarità notificate sono iscritti successivamente all'accertamento dei contributi obbligatori di riferimento.

I contributi arretrati vengono rilevati in bilancio per competenza e a seguito dell'attività di accertamento effettuata dall'Ente.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Tali oneri vengono imputati al conto economico dell'esercizio in cui il beneficiario matura il diritto al relativo riconoscimento. Con particolare riferimento alle pensioni tale procedura è coerente con il sistema a ripartizione.

ALTRI COSTI E RICAVI

I ricavi per recuperi di pensioni erogate ma non dovute vengono registrati a seguito dell'accertamento da parte dell'Ente.

I costi per la restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti vengono registrati come costo a seguito di richiesta di rimborso degli iscritti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto per mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici.

I ricavi ed i costi, sia istituzionali che relativi alla gestione, sono rilevati e riconosciuti applicando il principio della competenza economica.

I dividendi da partecipazioni sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati, generalmente coincidente con l'esercizio in cui si verifica l'incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

I dati delle tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, sono esposti in migliaia di euro. A partire da questo bilancio i dati precedentemente esposti nella sezione "Allegati" sono confluiti all'interno della nota integrativa.

ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

B.I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	Valori netti di Bilancio 31.12.2014	Investimenti/ Disinvestimenti	Ammortamenti	Valori netti di Bilancio 31.12.2015
DIRITTI DI UTILIZZAZIONE SOFTWARE DI PROPRIETÀ	881	87	313	655
DIRITTI DI UTILIZZAZIONE SOFTWARE IN CONCESSIONE	257	375	205	427
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.138	462	518	1.082

La voce accoglie i beni intangibili, ed i costi ad essi relativi, che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio nel quale sono sostenuti. Rispetto al 2014 registra un decremento di 56 migliaia di euro, rappresentato dagli investimenti effettuati nel corso dell'anno, pari a 462 migliaia di euro al netto di 518 migliaia di euro per ammortamenti.

B.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano nella definizione di immobilizzazioni materiali i beni di uso durevole che vengono, normalmente, utilizzati come mezzi di produzione del reddito della gestione caratteristica e, pertanto, non sono destinati a vendita. Tali beni registrano, al netto degli ammortamenti iscritti per 616 migliaia di euro, un decremento di 61.635 migliaia di euro rispetto al 2014.

B.II.1 – TERRENI E FABBRICATI

La voce, che espone la consistenza delle proprietà immobiliari dell'Associazione, chiude l'esercizio 2015 presentando un decremento di 61.799 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. In base ai contenuti del piano triennale di investimento (redatto ai sensi dell'art. 8 comma 15, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 122/2010 e trasmesso ai Ministeri Vigilanti), è stato perfezionato il quarto atto di apporto del patrimonio immobiliare al secondo comparto del Fondo immobiliare chiuso Inarcassa RE. L'operazione, disposta con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 20366/14, n. 20603/2014 e n. 20779/14, in esecuzione dei contenuti del Bilancio di previsione 2015, ha riguardato in totale n. 10 immobili, per un valore di conferimento pari a 71.410 migliaia di euro a fronte di un valore netto di bilancio pari a 61.383 migliaia di euro. Tale evento ha trovato riscontro contabile, per competenza economica, nella voce E) Oneri e proventi straordinari. La tabella sottostante, evidenzia il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2014.

Elementi descrittivi			Situazione al 31.12.2014			Situazione al 31.12.2015		
Ubicazione	Anno di acquisto	Costo di acquisizione	Valore lordo di bilancio	Fondo amm.to	Valore netto di bilancio	Valore lordo di bilancio	Fondo amm.to	Valore netto di bilancio
Roma - Via Salaria- fabbricato	1963	1.055	13.186	7.799	5.387	13.186	7.931	5.254
Roma - Via Salaria-terreno	-	-	3.297	0	3.297	3.297	0	3.297
Roma - Via Gherardi	1964	954	1.759	419	1.340	1.759	454	1.304
Roma - Via B. Castiglione	1983	13.160	3.816	1.172	2.644	0	0	0
Roma - Via Di Torre Gaia 7	1984	2.203	120	31	89	120	33	87
Roma - Via Di Torre Gaia 9	1987	1.583	123	33	90	123	36	87
Monterot.(RM) - fabbricato	1993	860	877	397	480	877	406	471
Monterot.(RM) - terreno	-	-	219	0	219	219	0	219
Genova - Via Serra	1996	8.607	9.358	1.756	7.602	0	0	0
Firenze - P.zza della Stazione	1999	593	593	93	500	0	0	0
Napoli - Via del Chiostro	2000	2.100	2.100	315	1.785	0	0	0
Trieste - Via Grignano	2000	9.730	10.592	1.509	9.083	0	0	0
Roma - Via Arno	2001	10.313	18.947	1.880	17.067	0	0	0
Roma - Via Lucania	2002	39.660	9.619	1.152	8.467	9.619	1.344	8.275
Venezia - Palazzo Correr	2002	6.617	6.617	860	5.757	0	0	0
Roma - Via S.Maria in Via	2004	26.760	2.145	232	1.913	2.145	275	1.870
Venezia - Palazzo Giovannelli	2005	11.925	11.925	1.192	10.733	0	0	0
Roma - Via Crescenzo	2005	6.453	6.628	645	5.983	0	0	0
Chieti - C.so Marruccino	2006	253	253	23	230	0	0	0
TOTALE		142.826	102.173	19.510	82.663	31.345	10.480	20.864

B.II.2/3/4 – ALTRE IMMOBILIZZAZIONI

VOCE	Situazione al 31.12.2014			Variazioni dell'esercizio			Situazione al 31.12.2015		
	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio	Investimenti/ Disinvestimenti	Decremento amm.ti	Amm.ti	Valori lordi di Bilancio	Totale amm.ti	Valori netti di Bilancio
Impianti, attrez. e macchinari	994	987	8	-994	-994	7	0	0	0
Altri beni:	5.425	3.574	1.846	-784	-803	193	4.744	3.070	1.673
- Automezzi	38	38	0	0	0	0	38	38	0
- Mobili	1.501	879	622	-257	-278	33	1.244	634	610
- Macchine d'ufficio	3.863	2.669	1.193	-521	-519	154	3.342	2.304	1.038
- Attrezzature mobili	125	94	30	-6	-6	6	119	94	24
TOTALE	6.420	4.562	1.854	-1.778	-1.797	200	4.745	3.071	1.673

Rientrano in tale voce i beni di uso durevole diversi da quelli precedentemente commentati e, sostanzialmente, gli impianti, i mobili e gli arredi, le macchine, le apparecchiature d'ufficio e gli automezzi. Registrano complessivamente, al netto dei rispettivi ammortamenti, un decremento di 181 migliaia di euro rispetto al 2014.

B.II.5 – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

IMMOBILI	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
ROMA - VIA SALARIA	5.371	5.045	326
ROMA - VIA S.MARIA IN VIA	12	0	12
MONTEROTONDO (RM)	5	0	5
ROMA - VIA CRESCENZIO	2	0	2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	5.390	5.045	345

Tale voce accoglie i costi sostenuti dall'Associazione per interventi di valorizzazione sul patrimonio immobiliare che, non essendo stati ancora completati o collaudati, vanno iscritti separatamente in quanto non soggetti ad ammortamento.

B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comprendono le attività finanziarie che potranno essere rimosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo superiore all'anno. Ne fanno parte i crediti che non hanno natura commerciale e i titoli o i diritti non finalizzati a vendita, ma destinati a permanere in portafoglio per un periodo medio-lungo. La destinazione dei titoli viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

B.III.1 – PARTECIPAZIONI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI	CONSUNTIVO 2015	Variazione 15/14
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:	50	0	0	0	50	0
- <i>Parching</i>	50	0	0	0	50	0
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:	16.910	16.430	0	0	33.340	16.430
- <i>Arpinge</i>	16.910	16.430	0	0	33.340	16.430
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:	914	225.175	0	0	226.089	225.175
- <i>F2I Fondi italiani per le infrastrutture</i>	914	157	0	0	1.071	157
- <i>Banca d'Italia</i>	0	225.018	0	0	225.018	225.018
- <i>Inarcheck</i>	0	0	0	0	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	17.874	241.605	0	0	259.479	241.605

Al 31/12/2015 la voce "Partecipazioni", che rappresentano diritti al capitale di altre imprese che pongono in essere, con le stesse, un legame duraturo, ammonta a 259.479 migliaia di euro. Il criterio utilizzato per la valutazione delle partecipazioni, come esplicitato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, è quello

del costo di acquisto, che rimane invariato rispetto al precedente esercizio, in quanto non si sono verificate perdite durevoli di valore.

In corso d'anno, Inarcassa ha partecipato con 16.430 migliaia di euro all'aumento di capitale sociale della società Arpinge S.p.A., costituita insieme a CIPAG ed EPPI con l'obiettivo strategico di contribuire al rilancio degli investimenti in opere infrastrutturali. L'aumento di capitale della società Arpinge sottoscritto, ma non versato, è esposto in bilancio tra i debiti nella voce "debiti verso imprese collegate". La tabella che segue dettaglia la composizione della voce esponendo, per ciascuna partecipazione, il valore a chiusura di esercizio.

Nel corso del 2015 Inarcassa ha formalizzato l'acquisizione del capitale sociale di Banca d'Italia per un ammontare pari a 225 milioni di euro corrispondente al 3% del suo capitale. L'investimento caratterizzato da un elevato livello di solidità e da valide prospettive reddituali, ha un profilo "rischio-rendimento" compatibile con la funzione di un grande investitore istituzionale, stabile e di lungo periodo.

DENOMINAZIONE	Sede	Costo d'acquisto	Capitale Sociale	Risultato esercizio 2015	Patrimonio netto 31/12/15	Quota posseduta	Valore di bilancio al 31/12/15
F2I - FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE	Milano	1.071	11.066	6.961	23.454	6,33%	1.071
ARPINGE	Roma	33.340	100.000	-950	97.681	33,34%	33.340
PARCHING	Roma	50	50	-	-	100%	50
BANCA D'ITALIA	Roma	225.018	7.500.000	-	-	3,00%	225.018
INARCHECK	Milano	507	1.000	-224	598	1,42%	0
TOTALE PARTECIPAZIONI							259.479

Per quanto riguarda la società Parching S.r.l, di cui Inarcassa detiene il 100%, si segnala che non si è provveduto a redigere il bilancio consolidato tenuto conto della scarsa rilevanza dei valori della partecipata. Sono occorse quindi le condizioni previste dall'articolo 28 del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991. In particolare, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 lettera a) del suddetto articolo, l'inclusione nel consolidamento della società è irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29.

B.III.2 – CREDITI

B.III.2.d – CREDITI VERSO ALTRI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	INCREMENTI	DECREMENTI	CONSUNTIVO 2015
MUTUI AL PERSONALE	79	0	8	72
PRESTITI AL PERSONALE	559	100	128	531
CRED.VS.PROFESSIONISTI COLPITI DA CALAMITA'	1.841	0	441	1.400
ANTICIPO IMPOSTA TFR	30	0	0	30
TOTALE ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI	2.509	100	577	2.032

La voce "Crediti verso altri" ammonta, al 31.12.2015, a complessive 2.032 migliaia di euro, con un decremento di 477 migliaia di euro rispetto al precedente bilancio. All'interno di tale voce figurano, tra l'altro, i crediti che Inarcassa vanta nei confronti dei professionisti beneficiari di finanziamenti reversibili.

B.III.3 – ALTRI TITOLI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI	CONSUNTIVO 2015
OBBLIGAZIONI FONDARIE	86.047	0	19.342	0	66.705
OBBLIGAZIONI IMMOBILIZZATE AREA EURO	529.927	429	248.429	0	281.927
OBBLIGAZIONI IMMOBILIZZATE AREA EXTRA EURO	13.866	119.633	13.987	0	119.512
AZIONI IMMOBILIZZATE	109.665	49.985	0	0	159.650
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	296.825	58.291	53.215	-7.590	294.311
QUOTE FONDO INARCASSA RE	1.121.968	71.754	0	0	1.193.722
TOTALE ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI	2.158.299	300.093	334.974	-7.590	2.115.828

La voce "Altri Titoli", di cui si riportano sopra le movimentazioni, chiude il 2015 con un decremento netto di 42.471 migliaia di euro rispetto al 2014. Il risultato è stato determinato da nuovi acquisti, che hanno comportato una variazione positiva di 300.093 migliaia di euro, da decrementi per un importo totale di 334.974 migliaia di euro e da svalutazioni per 7.590 migliaia di euro. Le variazioni negative dello stock (decrementi) registrate dalle obbligazioni fondarie per 19.342 migliaia di euro sono imputabili ai soli rimborsi a scadenza. Di quelle relative alle altre obbligazioni 248.429 migliaia di euro conseguono alla vendita anticipata di titoli stabilita dal Consiglio di Amministrazione, mentre 13.987 migliaia di euro per rimborso a scadenza. Il decremento di 53.215 migliaia di euro dei fondi comuni immobilizzati è riconducibile alle distribuzioni da regolamento.

I redditi prodotti sono iscritti per competenza nel conto economico. Il valore di mercato complessivo dei titoli immobilizzati è pari a 2.199.649 migliaia di euro, così composto:

- Titoli Obbligazionari (495.523 migliaia di euro) al cui interno figurano:
 - obbligazioni strutturate per 93.299 migliaia di euro, la cui composizione è riportata nella tabella successiva;
 - obbligazioni governative dell'Area Euro ed Extra Euro per 402.224 migliaia di euro;
- Titoli azionari (135.446 migliaia di euro);
- Fondi immobilizzati (341.673 migliaia di euro);
- Fondo Inarcassa RE (1.227.007 migliaia di euro).

In base ai criteri fissati dal Consiglio di amministrazione, le perdite di valore sui titoli immobilizzati si considerano durevoli a fronte di una riduzione del valore di mercato superiore al 30% e della sua permanenza per un periodo ininterrotto di oltre 24 mesi (cfr. Criteri di valutazione – Titoli). Il test di *impairment*, effettuato sui titoli immobilizzati in portafoglio al 31.12.2015, non ha evidenziato perdite di valore da ritenersi durevoli in base ai criteri precedentemente richiamati. Nonostante ciò si è ritenuto opportuno applicare il principio della prudenza operando una svalutazione di 7.590 migliaia di euro sui fondi immobilizzati.

All'interno della categoria sono presenti le obbligazioni strutturate che sono strumenti finanziari costituiti dalla combinazione di una componente obbligazionaria tradizionale e di una componente variabile. La prima garantisce il rimborso del capitale a scadenza (obbligazioni zero coupon). La seconda è legata all'andamento

di uno o più parametri quali indici, azioni o divise. Con l'obiettivo di diversificare il proprio portafoglio Inarcassa ha investito, nel passato, anche in obbligazioni legate all'andamento indici e variabili di mercato (prezzi al consumo, *commodities*, volatilità sui tassi a lunga scadenza).

Si riporta di seguito l'elenco dei titoli strutturati detenuti in portafoglio; a fianco di ogni titolo è riportata la stima fornita dall'intermediario finanziario attraverso il quale è stato definito l'investimento.

TITOLI STRUTTURATI

Emittente	Aries Capital	Libretto
Garanzia del capitale	Italia	Italia, Banca Intesa, Enel
Descrizione/indicizzazione	Volatilità oro	apprezzamento indice commodity
Pay off	prima cedola fissa (3,5% ann), poi 18% differenziale volatilità oro	-
Data emissione	07/04/10	07/04/10
Data acquisto	07/04/10	07/04/10
Data scadenza	16/03/20	07/04/25
Valuta	Euro	Euro
Valore nominale	40.000	62.000
Quotazione al 31/12/15	98,18	87,14
Valore mercato 31/12/15	39.272	54.027
Plusvalenze/Minusvalenze 2015	-728	-7.973
Cedole incassate	4.687	-
Rating sottostante al 31/12/15	Baa2	Baa2

C – ATTIVO CIRCOLANTE

C.II – CREDITI

C.II.1 – CREDITI VERSO CONTRIBUENTI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	825.749	798.826	26.923
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-209.748	-179.778	-29.970
TOTALE CREDITI VERSO CONTRIBUENTI	616.001	619.048	-3.047

Il valore dei crediti verso professionisti, pari a 616.001 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione crediti, include anche i conguagli che vengono versati con la rata in scadenza il 31/12. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 ottobre 2015, in considerazione del periodo di particolare contingenza economica ha deliberato, analogamente a quanto fatto nei precedenti esercizi, la facoltà di posticipare il saldo del conguaglio dei contributi relativi all'anno 2014 al 30 aprile 2016, con applicazione di un interesse dilatorio pari al tasso BCE + il 4,5% applicato ai giorni trascorsi dalla scadenza (31/12/15) alla data effettiva del versamento. Tale saldo accoglie gli effetti delle dilazioni concesse per il pagamento del conguaglio. La tabella che segue

evidenzia la movimentazione del saldo della voce crediti alla data del 29 febbraio, rapportata a quella dell'anno precedente rilevando analiticamente gli incassi a cavallo d'esercizio.

INCASSO DEI CREDITI VERSO PROFESSIONISTI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CREDITI TOTALI AL 31/12	917.987	895.326	22.661
INCASSI DEL 31/12	-92.238	-96.500	4.262
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI AL 31/12	825.749	798.826	26.923
INCASSI AL 29/2 ANNO SUCCESSIVO	-43.028	-39.195	-3.833
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI AL 29/02	782.721	759.631	23.090

C.II.5.a – CREDITI VERSO LOCATARI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CREDITI VERSO LOCATARI	5.242	10.304	-5.062
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-3.285	-3.596	311
TOTALE CREDITI VERSO LOCATARI	1.957	6.708	-4.751

La voce crediti verso locatari e il relativo fondo svalutazione, rappresentati nella sovrastante tabella, ha subito nel corso del 2015 una riduzione di 4.751 migliaia di euro rispetto al 2014.

C.II.5.b – CREDITI VERSO BENEFICIARI DI PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CREDITI VERSO PENSIONATI	2.337	2.349	-12
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-715	-715	0
TOTALE CREDITI VERSO PENSIONATI	1.622	1.634	-12

La voce "crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali" accoglie i crediti vantati per somme erogate che risultino successivamente da recuperare a causa di sopravvenute variazioni del diritto (ratei di pensioni e indennità di maternità).

La tabella che segue fornisce una situazione di sintesi dei fondi svalutazione iscritti nel bilancio 2015 a rettifica del valore nominale dei crediti verso contribuenti, locatari e pensionati, con evidenza degli accantonamenti e degli utilizzi dell'anno.

MOVIMENTAZIONE DEI FONDI SVALUTAZIONE CREDITI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	ACCANTONA- MENTO	UTILIZZO/ RIPRESE	CONSUNTIVO 2015
CREDITI VERSO ISCRITTI	179.778	34.977	-5.007	209.748
CREDITI VERSO LOCATARI	3.596	289	-600	3.285
CREDITI VERSO PENSIONATI	715	0	0	715
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	184.090	35.266	-5.607	213.749

L'incremento del fondo svalutazione crediti verso iscritti consegue alla valutazione del monte crediti di fine anno effettuata, in continuità con i precedenti bilanci, applicando i parametri riportati nei criteri di valutazione. Attraverso il Fondo svalutazione viene prudenzialmente rettificato, allineandolo al presumibile realizzo, il valore nominale dei crediti verso contribuenti iscritti in bilancio. Gli utilizzi sono riferibili al risultato dell'attività di analisi e di verifica delle posizioni previdenziali svolta nel corso dell'anno.

Il fondo svalutazione crediti verso locatari rappresenta la stima di recuperabilità dei crediti connessi all'attività di locazione degli immobili.

Il fondo svalutazione crediti verso pensionati attiene ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali a seguito di intervenute variazioni nella titolarità del diritto.

C.II.5.c – CREDITI VERSO BANCHE

ISTITUTO	IMPORTO	ISTITUTO	IMPORTO
ALLIANCE EX EMU	133	INVESCO AZIONARIO EURO	364
AMUNDI AZIONARIO PACIFICO	7	INVESCO EX EMU	267
AMUNDI INFLAZIONE	7	IRISH LIFE	24
AZIMUT	6.081	HSBC	11
AXA (GOV. EMERGENTI)	15	L.O. (GOV. EMERG)	451
BANCA POPOLARE DI SONDRIO C/TESORERIA	91.646	LASALLE	1.636
BANCA POPOLARE DI SONDRIO GEST.PATR.	3.120	LAZARD EMEG EURO	30
SOGEN C/PORTAFOGLIO	2.956	LAZARD AZIONARIO EURO	254
SOGEN P EQUITY	1.162	LONG CHAMP	64
CANDRIAM EX EMU	4	NATIXIS EMERGENTI EURO	3
C.GARANZIA NEWEDGE	17.396	NATIXIS NORD AMERICA	741
CBRE IMMOBILIARE	2.420	NATIXIS SMALL CAP	16
C/C PCT	219	OVERLAY	44
C/MARGINI FUTURES EURO	87	PICTET (EX BANCA NUOVA)	22
CREDIT SWISSE	9	PICTET RITORNO ASSOLUTO	546
DEUTSCHE BANK	411	PIONEER	108
DEUTSCHE BANK RIT.ASS.	831	PORTAFOGLIO VALUTE	264.340
C/COPERTURA MERCATO TASSO	200	SOCIETE' GENERAL RIT.ASS.	2.290
DEXIA	243	STATE STREET EUR	80
EDMOND	145	STATE STREET INFLATION	22
EURIZON	33	STATE STREET PACIFICO	4
F.DO GARANZIA	180	STATE STREET USD	1
FONDI GOV. EMERGENTI	304	SYMPHONIA	1.369
FONDI H.YIELD	68	JP MORGAN	89
FONDI HEDGE	271	TOTALE CREDITI VERSO BANCHE	400.724

La voce accoglie le partite di credito in euro e in valuta nei confronti di istituti finanziari a fronte di liquidità non disponibili al 31/12/2015; rientrano in tale voce i saldi derivanti dalla gestione indiretta del patrimonio mobiliare, le liquidità di fine anno connesse alla gestione diretta del patrimonio mobiliare (in custodia presso la Banca depositaria) e le partite in transito sul conto di tesoreria alla data del 31/12/2015.

Il saldo complessivo passa da 165.521 migliaia di euro alla fine del 2014 a 400.724 migliaia di euro alla fine del 2015, registrando un incremento di 235.203 migliaia di euro.

C.II.5.d – CREDITI VERSO LO STATO

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
VERSO MINIST.LAVORO PER RECUPERO INDENNITA' DI MATERNITA'	0	26.684	-26.684
VERSO ERARIO PER CREDITI SU IMPOSTE	5.009	8.438	-3.429
VERSO MINIST.TESORO PER EROG. PENSIONI AD EX COMBATTENTI	100	108	-8
VERSO MINIST.TESORO PER EROG. PENSIONI VITTIME DEL TERRORISMO	54	308	-254
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	40	38	2
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO	5.203	35.576	-30.373

Nel corso del 2015, il Ministero del Lavoro ha provveduto ad erogare tutta la quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato (D.lgs. 151/2001). Il provento relativo alla sola quota dell'anno 2015, è stato iscritto in bilancio nella voce A).1 Contributi di maternità a carico dello Stato.

Il credito verso l'erario per acconto imposte, accoglie anche i crediti d'imposta determinati sulla base di quanto previsto dalla Legge di stabilità, L.190 del 23/12/2014 art.1 commi 655-656.

C.III – ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III.4 – ALTRE PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE	Sede	Costo d'acquisto	Capitale Sociale (interamente versato)	Risultato esercizio 2015	Patrimonio netto 31/12/2015	Quota posseduta	Valore di bilancio al 31/12/2015
CAMPUS BIOMEDICO SPA	Milano	4.000	60.000	22	96.792	3,60%	3.487
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI							3.487

La voce altre partecipazioni accoglie per 3.487 migliaia di euro la partecipazione di Inarcassa in Campus Bio-Medico S.p.A. collocata, in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tra i titoli del circolante.

C.III.6 – ALTRI TITOLI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	INCREMENTI	DECREMENTI	SVALUTAZIONI	RIPRESE DI VALORE	CONSUNTIVO 2015
GESTIONE DIRETTA	1.244.145	847.186	585.406	45.226	5.315	1.466.014
AREA EURO	608.436	389.890	444.253	19.853	5.315	539.534
AREA EXTRA EURO	10.566	0	4.835	2.895	0	2.836
QUOTE FONDI COMUNI	625.143	457.296	136.317	22.478	0	923.644
GESTIONI PATRIMONIALI	3.149.032	3.508.665	2.967.887	163.078	11.232	3.537.964
TOTALE ALTRI TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	4.393.177	4.355.851	3.553.292	208.303	16.546	5.003.978

Tale voce accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro. L'importo iscritto in bilancio, pari a 5.003.978 migliaia di euro, è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio, in base al principio del minore tra costo e valore di mercato. I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Si riportano di seguito le movimentazioni dell'esercizio per la gestione diretta:

GESTIONE DIRETTA

VOCE	Portafoglio titoli rettificato al 31.12.2014	Portafoglio titoli al 31.12.2015 al costo (a)	Valore di mercato al 31.12.2015	Svalutazioni per corsi e cambi (b)	Riprese di valore (c)	Fondo ante accantonamenti (d)	Portafoglio titoli rettificato al 31.12.2015 (a-b+c-d)
AREA EURO	538.436	593.058	577.496	19.853	5.315	38.986	539.533
- Titoli obbligazionari	300.000	298.681	302.280	0	0	0	298.681
- Titoli azionari	238.436	294.376	275.216	19.853	5.315	38.986	240.852
AREA EXTRA EURO	10.566	8.305	2.836	2.895	0	2.575	2.836
- Titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0
- Titoli azionari	10.566	8.305	2.836	2.895	0	2.575	2.836
QUOTE FONDI COMUNI	695.143	948.425	978.317	22.478	0	2.303	923.645
TOTALE	1.244.145	1.549.788	1.558.649	45.226	5.315	43.863	1.466.014

La voce "gestioni patrimoniali" espone la consistenza, a fine anno, del patrimonio affidato a gestori specializzati quali SGR, SIM o banche autorizzate. Il valore di mercato complessivo a fine anno è pari a 5.515.258 migliaia di euro. Le movimentazioni delle gestioni patrimoniali, che seguono le linee guida definite in funzione del profilo di rischio/rendimento scelto dall'Associazione, sono di seguito elencate:

GESTIONI PATRIMONIALI

VOCE	Portafoglio titoli al 31.12.2014 al costo	Conferimenti(+) Restituzioni (-)	Portafoglio titoli al 31.12.2015 al costo (A)	Svalutazioni per corsi e cambi 2015 (B)	Riprese di valore 2015 (B)	Accantonamento 2014 (B)	Portafoglio titoli al 31.12.2015 (valore rettificato) (A+B)
ALLIANCE BERNSTEIN AZIONARIO USA	148.978	7.804	156.782	-4.924	108	-1.512	150.454
ALLIANCE BERNSTEIN AZ. EX EMU	0	51.045	51.045	-5.868	0	0	45.177
AMUNDI AZIONARIO PACIFICO	0	87.711	87.711	-4.919	0	0	82.792
AMUNDI INFLAZ	140.282	-13.911	126.371	-2.689	0	-5	123.678
AZIMUT CORPORATE	0	43.183	43.183	-180	0	0	43.003
AXA GOV EMERG	53.862	8.142	62.004	-1.553	872	-1.790	59.533
POP. DI SONDRIO GOV EURO	130.556	5.074	135.630	-1.730	5	-5	133.901
BLACKROCK BOND USA	191.511	-191.511	0	0	0	0	0
CREDIT SUISSE AZIONARIO PACIFICO	39.237	2.929	42.166	-1.378	525	-1.380	39.933
CREDIT SUISSE GOV EX EMU	86.045	-86.045	0	0	0	0	0
CANDRIAM CORPORATE	116.968	2.640	119.608	-1.398	9	-246	117.972
CANDRIAM GOV EMERGENTI	0	106.225	106.225	-3.581	0	0	102.644
CANDRIAM BOND USA	0	94.580	94.580	-2.015	0	0	92.564
CBRE IMMOBILIARE	0	11.523	11.523	0	0	0	11.523
DEUTSCHE BANK RITORNO ASSOLUTO	80.994	8.021	89.015	-593	5	-419	88.007
DEUTSCHE BANK	84.498	-84.498	0	0	0	0	0
DEUTSCHE BANK SMALL CAP	41.641	7.014	48.655	-2.171	1.225	-3.557	44.152
EDMOND DE ROTHSCHILD AZ.EMERG.	57.507	69.152	126.659	-15.978	178	-1.207	109.652
EURIZON	118.644	-22.273	96.371	-2.168	20	-393	93.830
HSBC	67.163	-67.163	0	0	0	0	0
HSBC AZIONARIO PACIFICO	0	88.186	88.186	-6.211	0	0	81.975
INVESCO AZIONARIO EURO	0	55.577	55.577	-3.957	0	0	51.620
INVESCO AZIONARIO EX EMU	0	102.508	102.508	-7.824	0	0	94.684
IRISH LIFE AZIONARIO EX EMU	0	50.802	50.802	-5.641	0	0	45.160
JPMORGAN AZIONARIO PACIFICO	137.994	12.735	150.729	-5.387	1.453	-3.428	143.367
LASALLE IMMOBILIARE	10.882	45.416	56.298	-151	266	-266	56.146
LAZARD AZIONARIO EMERG	65.769	56.541	122.310	-13.313	46	-424	108.619
LAZARD AZIONARIO EURO	0	55.631	55.631	-3.920	0	0	51.711
LOMBARD ODIER EX EMU	87.835	-87.835	0	0	0	0	0
LOMBARD ODIER GOV EMERG	71.255	9.416	80.671	-3.008	118	-188	77.594
LONGCHAMP RITORNO ASSOLUTO	0	99.483	99.483	-4.085	0	0	95.398
NATIXIS AZIONARIO EMERGENTI	120.542	72.084	192.626	-14.608	543	-3.857	174.704
NATIXIS NORD AMERICA	59.979	10.899	70.878	-1.727	0	-292	68.859
NATIXIS SMALL CAP	42.486	7.134	49.620	-2.010	1.172	-3.002	45.781
PICTET AZIONARIO PACIFICO	134.528	75.420	209.948	-21.841	415	-3.473	185.050
PICTET RITORNO ASSOLUTO	49.534	19.565	69.099	0	0	0	69.099
PIONEER	63.449	1.699	65.148	-212	0	-432	64.504
SG RIT ASSOLUTO	97.433	10.599	108.032	-630	76	-225	107.253
S.STREET EX-EMU	81.871	-81.871	0	0	0	0	0
S.STREET INFLATION	257.386	6.852	264.238	-690	8	-211	263.344
S.STREET AZIONARIO PACIFICO	70.269	6.600	76.869	-2.657	1.109	-3.756	71.566
S.STREET AZIONARIO EURO	71.922	6.701	78.623	-3.101	549	-3.499	72.572
S.STREET AZIONARIO USD	76.231	6.865	83.096	-2.549	37	-887	79.697
SYMPHONIA AZIONARIO EURO	34.284	6.926	41.210	-938	2.467	-3.860	38.878
THREADNEEDLE AZ. EMERG.	0	55.916	55.916	-5.928	0	0	49.988
T.ROWE AZIONARIO USA	62.367	-62.367	0	0	0	0	0
UBS AZIONARIO EURO	70.959	-70.959	0	0	0	0	0
WESTERN ASSET BOND USA	124.172	-21.034	103.138	-1.542	27	-38	101.585
TOTALE	3.149.032	579.131	3.728.163	-163.078	11.232	-38.352	3.537.964

Si evidenzia la presenza, a fine anno, di operazioni in strumenti derivati per la copertura, a livello gestionale, degli effetti connessi alle variazioni dei cambi e dei mercati, il cui *fair value* è 338.282 migliaia di euro. Il dettaglio è riportato nella tabella che segue. Il risultato delle operazioni aperte, rilevato alla data del 31/12/2015, è pari a -31.055 migliaia di euro. La stessa rilevazione, effettuata al 13/01/2016, data di chiusura delle operazioni di copertura a termine, evidenzia un risultato complessivo pari a -37.091 migliaia di euro. In base al principio della prudenza; il bilancio 2015 accoglie le sole poste di segno negativo.

OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI

DIVISA	NOMINALE A TERMINE (VALUTA LOCALE)	PROFITTI/PERDITE DA VALORIZZAZIONE (31.12.2015)	PROFITTI/PERDITE DA CHIUSURA OPERAZIONI (13.01.2016)
AUD	-189.000	-6.892	-1.650
BRL	-95.000	-617	-131
CAD	-39.000	639	1.144
CHF	-84.600	-700	-520
CLP	-1.400.000	0	40
CZK	-23.000	-5	-5
DKK	-144.000	12	10
GBP	-142.000	2.022	4.584
HKD	-1.040.000	-4.626	-4.923
HUF	-759.000	18	34
IDR	-66.000.000	-488	-440
JPY	-60.000.000	-9.516	-20.684
KRW	-88.000.000	-1.738	-26
MXN	-583.000	-192	447
MYR	-99.000	-345	-2
NOK	-52.400	251	289
NZD	-8.000	-348	-150
PHP	-281.000	-166	-131
PLN	-30.000	-1	148
SEK	-234.400	-181	17
SGD	-40.000	-939	-651
THB	-1.310.000	-1.237	-932
TRY	-17.000	-313	-141
TWD	-2.560.000	4.384	-1.069
USD	-740.000	-11.920	-15.371
ZAR	-341.000	1.843	3.022
TOTALE		-31.055	-37.091

C.IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CASSA C/C TESORIERE	511.240	865.408	-354.168
C/INTERESSI TESORIERE	2.364	2.433	-69
C/C POSTALI E BANCARI	11	71	-60
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	513.615	867.912	-354.297

D – RATEI E RISCONTI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	13.169	18.937	-5.768
RATEO ATTIVO SU FITTI	123	123	0
RISCONTI DIVERSI	282	0	282
TOTALE RATEI E RISCONTI	13.574	19.060	-5.486

L'importo di 13.574 migliaia di euro è riferito a quote di ricavi di competenza 2015, la cui manifestazione finanziaria avverrà nel corso del 2016 (ratei attivi).

PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
RISERVE	8.197.264	7.295.633	901.631
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	604.782	901.631	-296.849
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.802.046	8.197.264	604.782

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto che costituisce la garanzia, per gli iscritti, dell'erogazione delle pensioni. Lo Statuto di Inarcassa all'art. 6 identifica la riserva legale con il patrimonio netto. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2015, calcolato in conformità alla normativa vigente stabilita dall'art. 5 del decreto del Ministero del Lavoro del 29/11/2007 (in G.U. n. 31 del 6/02/2008), raggiunge il valore di 16,63 contro il 16,77 del precedente esercizio.

RAPPORTO DI COPERTURA	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
PATRIMONIO NETTO/PENSIONI IN ESSERE AL 31.12.15 (D.LGS. 509/94)	16,63	16,77

Nel corso del 2015 è stato redatto, da parte del consulente attuario incaricato, il bilancio tecnico di Inarcassa al 31 dicembre 2014, nel rispetto della scadenza triennale prevista dalla normativa di riferimento (come indicato anche nella Nota ministeriale 5016 del 4 aprile 2013).

Il bilancio tecnico è stato predisposto nello scenario a normativa vigente, nel rispetto dei criteri definiti dal decreto interministeriale 29/11/2007 e dei parametri macroeconomici utilizzati nelle previsioni a 50 anni per il sistema previdenziale pubblico (comunicati con Nota ministeriale del 23 luglio 2015). L'unica modifica al quadro di ipotesi *standard* è rappresentata dal rendimento di lungo periodo del patrimonio, per il quale si è derogato all'ipotesi dell'1% reale netto (pari al 3% nominale nel lungo periodo), ritenuta non appropriata per Inarcassa; nel bilancio specifico si è, pertanto, utilizzato un rendimento nominale netto pari al 3,4%.

Le valutazioni, eseguite su un orizzonte temporale di cinquanta anni, confermano l'equilibrio strutturale del sistema previdenziale: gli indicatori di sostenibilità, tra cui il saldo corrente e la copertura della riserva legale, sono sempre positivi nel periodo di valutazione. In particolare, il rapporto tra Patrimonio e Pensioni, che rappresenta l'indicatore di sintesi della solidità del sistema previdenziale della Cassa, rimane sempre ampiamente al di sopra della Riserva Legale (pari a cinque annualità delle pensioni in essere), sfiorando le 12 annualità nell'ultimo anno di valutazione (2064).

Nella sezione dedicata al confronto tra bilancio di esercizio e bilancio tecnico, i dati di consuntivo vengono comparati con le stime attuariali dando evidenza degli scostamenti ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29/11/2007 (cfr. par. 2.3).

B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

B.1 – FONDO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
N. ISCRITTI AL FONDO DI CUI:	66	67	-1
ISCRITTI	1	2	-1
PENSIONATI	65	65	-0
VALORE INIZIALE DEL FONDO	6.324	6.785	-461
PENSIONI EROGATE	-539	-547	8
CONTRIBUTI DA EX DIPENDENTI INARCASSA	12	12	0
FONDO PRIMA DELL'ADEGUAMENTO	5.797	6.250	-453
ADEGUAMENTO AL FONDO IN BASE AL BILANCIO TECNICO	211	74	137
VALORE FINALE DEL FONDO	6.008	6.324	-316

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999, ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 6.008 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 527 migliaia di euro al netto dei contributi trattenuti; l'accantonamento di 211 migliaia di euro ha consentito di adeguare il fondo al valore della riserva matematica calcolata con il tasso di attualizzazione del 3%.

B.3 – FONDI DIVERSI

VOCE	CONSUNTIVO 2014	ACCANTONA- MENTI	UTILIZZO/ RIPRESE DI VALORE	CONSUNTIVO 2015
CAUSE PENSIONATI/CONTRIBUENTI IN MATERIA PREVID.LE	3.801	585	0	4.387
CAUSE FORNITORI IN MATERIA DI LAVORI E SERVIZI	8.368	0	-55	8.313
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUOTE CONTRIB.VE	429	0	0	429
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	0	0	2.420
F.DO DI GARANZIA PER SOSTEGNO ALLA PROFESSIONE	1.117	534	0	1.651
FONDO SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI	1.975	0	0	1.975
FONDO ATTIVITA' ASSISTENZIALI DA 0,5%	7.522	0	0	7.522
ALTRI	87	0	-87	0
TOTALE FONDI DIVERSI	25.719	1.119	-142	26.697

La tabella soprastante espone la composizione della voce Fondi diversi, il cui contenuto è esplicitato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

VOCE	CONSUNTIVO 2015
CONSISTENZA AL 31/12/2014	3.457
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO (compreso portieri)	716
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	-114
- UTILIZZI PER ACCANTONAMENTI A FONDI PENSIONE	-286
- UTILIZZI PER ACCANTONAMENTO A FONDO INPS TESORERIA	-384
CONSISTENZA AL 31/12/2015	3.389

Il fondo TFR costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente. Sono sopra riportate le movimentazioni dell'esercizio 2015.

D – DEBITI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
DEBITI VERSO BANCHE	64.225	109.213	-44.988
DEBITI VERSO FORNITORI	4.667	9.168	-4.501
FATTURE DA RICEVERE	3.635	3.852	-217
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	13.018	0	13.018
DEBITI TRIBUTARI	21.814	19.828	1.986
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	777	704	73
DEBITI VERSO LOCATARI	1.082	1.444	-362
DEBITI V/BENEF. DI PREST. ISTITUZIONALI	3.980	3.125	855
DEBITI DIVERSI	11.427	2.217	9.210
TOTALE DEBITI	124.625	149.551	-24.926

D.3 – DEBITI VERSO BANCHE

La voce accoglie per competenza il debito per le commissioni di gestione dell'ultimo trimestre, quello per imposte su capital gain e la quota parte di perdite da cambio da regolare alla data della scadenza delle operazioni a termine.

D.6 – DEBITI VERSO FORNITORI

Tale voce accoglie l'esposizione complessiva nei confronti di fornitori di beni e servizi e comprende sia gli obblighi connessi a fatture ricevute, sia quelli derivanti da fatture in transito al 31/12. Nel complesso la voce si decrementa di 4.718 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

DEBITI VERSO FORNITORI

VOCE	IMPORTO	N.ro
FORNITORI CON DEBITI COMPRESI TRA I 50.000 E I 500.000 EURO	3.121	7
FORNITORI CON DEBITI INFERIORI AI 50.000 EURO	1.546	85
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	4.667	92

Tra i debiti figura anche, per 2.432 migliaia di euro l'importo della polizza sanitaria a favore degli associati che è stata pagata nel 2016.

D.11 – DEBITI TRIBUTARI

L'importo di 21.814 migliaia di euro è relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2015 che sono state versate nel mese di gennaio 2016.

D.12 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
INPS - CONTRIBUTI DIPENDENTI	696	702	-6
DIVERSI ENTI – PREVIDENZA COMPLEMENTARE	79	0	79
ENPDEP - CONTRIBUTI DIPENDENTI	2	2	0
TOTALE DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	777	704	73

D.13.a – DEBITI VERSO LOCATARI (DEPOSITI CAUZIONALI)

Tale voce accoglie per 1.082 migliaia di euro, i debiti nei confronti dei locatari riferito comprensivo degli interessi maturati alla data del 31.12.2015.

D.13.b – DEBITI VERSO BENEFICIARI DI PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Tale voce individua per 2.662 migliaia di euro gli oneri di pensione e le indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2015 ed erogati nel 2016, per 411 migliaia di euro i ratei di pensione tornati a Inarcassa per i quali sono in corso le verifiche di fine esercizio e per 907 migliaia di euro i contributi da restituire e le prestazioni assistenziali concesse e non liquidate.

D.13.c – DEBITI DIVERSI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
DEBITI VERSO IL PERSONALE	830	783	47
DEBITI COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	296	408	-112
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI PER PARCELLE	254	625	-371
ALTRO	10.046	401	9.645
TOTALE DEBITI DIVERSI	11.427	2.217	9.210

CONTI D'ORDINE

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
FIDEIUSSIONI	6.616	11.593
ALTRI IMPEGNI	230.022	196.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	236.638	208.185

Al 31.12.2015 nei conti d'ordine figurano:

- le "fideiussioni" che rappresentano le garanzie rilasciate dai locatari a copertura delle eventuali morosità o in sostituzione dei depositi cauzionali e dai fornitori a garanzia dei contratti in essere con Inarcassa.
- gli "altri impegni" che sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti, ma non ancora versati per 229.403 migliaia di euro, agli impegni verso l'erario per 302 migliaia di euro e agli importi dei finanziamenti reversibili concessi agli associati colpiti da calamità naturali per 317 migliaia di euro.

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

Per consentire una più agevole lettura dei dati e degli effetti sulla gestione delle azioni intraprese, viene data evidenza, anche in nota integrativa, degli aggregati rilevanti della gestione (previdenza, mobiliare, immobiliare e costi di gestione) nella loro composizione.

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	391.490	552.947
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIO	232.640	233.400
PLUSVALENZE DA CONFERIMENTO IMMOBILI	10.027	138.652
COSTI DI FUNZIONAMENTO	-28.954	-26.871
ALTRI PROVENTI E COSTI	-421	3.503
AVANZO ECONOMICO	604.782	901.631

Pur rimandando il commento delle singole voci alla Nota integrativa, si precisa quanto contenuto nei saldi.

Il "Saldo della Gestione Previdenziale", che subisce un decremento di 161.457 migliaia di euro rispetto al 2014, è dato dalla differenza tra le entrate per contributi e sanzioni e le uscite per prestazioni istituzionali, inclusi l'onere per l'accantonamento dei fondi svalutazione crediti; la discesa di tale saldo, dipende dall'effetto congiunto della riduzione dei contributi e dell'aumento delle prestazioni, le cui cause sono ampiamente commentate nella Nota integrativa. Si precisa che tale saldo differisce da quello previdenziale del Bilancio Tecnico che tiene conto soltanto delle entrate per contributi e delle uscite per prestazioni.

Il "Saldo della Gestione Patrimonio", dato dalla somma dei proventi e degli oneri finanziari e dalla somma dei proventi e degli oneri della gestione immobiliare, al netto delle imposte, subisce un decremento di 760 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Le "Plusvalenze da conferimento immobili", che diminuiscono di 128.625 migliaia di euro rispetto al 2014, si riferiscono al risultato economico dell'ultimo apporto al Fondo immobiliare Inarcassa RE, che ha interessato 10 immobili.

I "Costi di funzionamento", che si incrementano di 2.083 migliaia di euro rispetto al 2014, comprendono le voci di conto economico relative ai materiali di consumo, servizi diversi ed oneri diversi di gestione non imputabili alla gestione patrimonio.

Gli "Altri proventi e costi", che diminuiscono di 3.924 migliaia di euro rispetto al 2014, accolgono le voci di conto economico relative ai proventi accessori, agli ammortamenti e accantonamenti, agli oneri e proventi straordinari ed alle imposte non imputabili alla gestione previdenziale e alla gestione patrimonio.

A – PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce Proventi del servizio vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A.1 – CONTRIBUTI

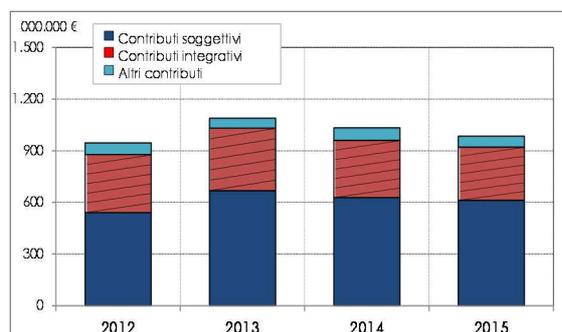
VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CONTRIBUTI SOGGETTIVI CORRENTI	608.270	615.000	-6.730
MINIMO	312.133	305.144	6.989
CONGUAGLIO	295.002	308.872	-13.870
CONTRIBUTI VOLONTARI	1.135	984	151
CONTRIBUTI INTEGRATIVI CORRENTI	305.183	318.025	-12.842
MINIMO	99.690	98.323	1.367
CONGUAGLIO	139.973	149.449	-9.476
CONTRIBUTI DA ISCRITTI SOLO ALBO	13.371	16.641	-3.270
CONTRIBUTI DA SOCIETÀ DI INGEGNERIA	52.149	53.612	-1.463
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	15.200	14.943	257
DA ISCRITTI	10.070	10.114	-44
DALLO STATO	5.130	4.829	301
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	928.653	947.968	-19.315
CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	8.299	27.687	-19.388
RICONGIUNZIONI	43.235	52.019	-8.784
RISCATTI	4.421	5.126	-705
TOTALE ALTRI CONTRIBUTI	55.955	84.832	-28.877
TOTALE CONTRIBUTI	984.608	1.032.799	-48.191

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che precede espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2014. Sui proventi da contributi hanno inciso le dinamiche degli iscritti nel 2015 e dei redditi e dei volumi d'affari relativi al 2014.

Si espone di seguito la composizione dei contributi soggettivi e integrativi correnti e arretrati, di quelli di maternità e di quelli per le ricongiunzioni attive e i riscatti, per un importo totale pari a 984.608 migliaia di euro, in riduzione del 4,7% rispetto al 2014 come evidenziato dalla seguente tabella:

TOTALE CONTRIBUTI, (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO, VAR.% ANNUE)

VOCE	2015	VAR % 2015/2014	2014	VAR % 2014/2013
CONTRIBUTI TOTALI	984.608	-4,7	1.032.799	-5,2
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	612.421	-2,4	627.721	-5,9
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	309.331	-7,1	332.991	-8,5
ALTRI CONTRIBUTI	62.856	-12,8	72.088	24,8



Prima di procedere all'analisi delle diverse componenti delle entrate contributive del 2015, è utile chiarire alcuni aspetti transitori legati all'introduzione nel 2014, della deroga del contributo minimo, ossia della possibilità per gli iscritti di non versare il contributo soggettivo minimo e pagare solo il 14,5% del reddito effettivamente prodotto, quando quest'ultimo sarà noto. Questa "misura" che è stata deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati a novembre 2013 e che nel 2015 ha trovato applicazione per il secondo anno, ha generato uno sfasamento temporale tra il pagamento dei minimi e il pagamento del conguaglio; mentre nel 2014 la deroga ha inciso solo in termini di riduzione del contributo minimo, nel 2015 l'effetto deroga ha riguardato anche il conguaglio del contributo soggettivo.

Le minori entrate di contributo minimo relative ai 11.089 iscritti che hanno aderito alla deroga, sono in parte compensate dalla più elevata contribuzione da conguaglio derivante dai 12.887 iscritti che nel 2014 non avevano contribuito con il minimo obbligatorio; di conseguenza, la variazione del conguaglio 2015, non risulta allineata con la dinamica del reddito totale.

ISCRITTI ADERENTI ALLA DEROGA, 2015 - 2014

VOCE	2015	2014
ISCRITTI ADERENTI	11.089	12.887
INCIDENZA PERCENTUALE SULLA PLATEA POTENZIALE ⁽¹⁾	18,2%	22,8%

(1) ISCRITTI INTERI DICHIARANTI CON REDDITI (2013 E 2014) INFERIORI AL REDDITO LIMITE

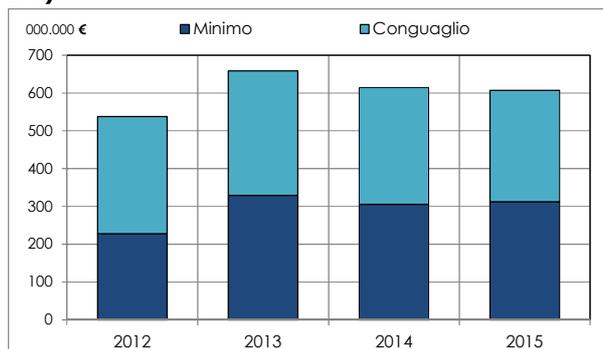
Dall'analisi dei dati sugli iscritti che hanno aderito alla deroga dei primi due anni di applicazione emerge che questo istituto è stato particolarmente gradito al Sud del paese e tra gli Architetti donna.

CONTRIBUTI SOGGETTIVI

I contributi soggettivi correnti, pari a 608.270 migliaia di euro, sono risultati in leggera riduzione rispetto al 2014; su tale andamento ha influito positivamente la contribuzione minima e negativamente quella da conguaglio.

CONTRIBUTI SOGGETTIVI DEGLI ISCRITTI (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO CORRENTI)

VOCE	2015	2014	VAR %
CONTRIBUTI CORRENTI	608.270	615.000	-1,1
MINIMO	312.133	305.144	2,3
CONGUAGLIO	295.002	308.872	-4,5
VOLONTARIO	1.135	984	15,3
CONTRIBUTI ARRETRATI	4.151	12.721	-67,4



L'incremento della contribuzione minima (+2,3%) è stato determinato, in particolare, dall'aumento del minimo contributivo da 2.275 euro a 2.280 euro, dalla crescita dello 0,5% degli iscritti, ma anche alla riduzione degli aderenti alla deroga del minimo soggettivo.

La riduzione della contribuzione da conguaglio, applicata alle dichiarazioni del 2014, (-4,5%) è stata determinata in larga misura dalla dinamica negativa del monte redditi degli iscritti del 2014, che è risultato in forte calo rispetto all'anno precedente (-5,4%). Questo effetto negativo è stato in parte attenuato dai maggiori contributi da conguaglio dovuti dai 12.887 iscritti che nel 2014 hanno usufruito della deroga del contributo soggettivo minimo.

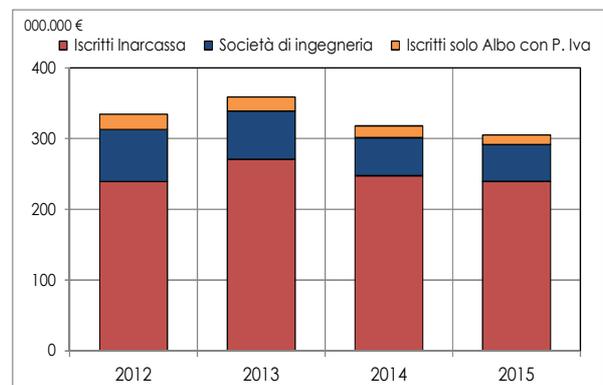
Il 2015 è stato il terzo anno di versamento del contributo volontario (art. 4.2 RGP2012) per integrare il proprio montante contributivo e, di conseguenza, la propria pensione. Nei primi due anni di applicazione, le adesioni sono state molto contenute: 417 iscritti nel 2013 e 454 nel 2014. Nel 2015 si sono avvalsi di tale facoltà 461 iscritti (186 Architetti e 275 Ingegneri); si tratta di iscritti con età e anzianità contributiva piuttosto elevate (rispettivamente, età media pari a 51,5 anni e anzianità media pari a 22,8 anni) e con un reddito medio 2014, pari a 27.885 euro per gli Architetti e 42.338 euro per gli Ingegneri.

CONTRIBUTI INTEGRATIVI

I contributi integrativi correnti sono risultati pari a 305.183 migliaia di euro, in riduzione del 4% rispetto al 2014, a causa principalmente della riduzione del fatturato registrata nel 2014 da tutte le 3 tipologie di associati, in particolare dagli iscritti "Albo con partita Iva".

CONTRIBUTI INTEGRATIVI DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA, ALL'ALBO E DELLE SOCIETÀ DI INGEGNERIA

VOCE	2015	2014	VAR %
CONTRIBUTI CORRENTI	305.183	318.025	-4,0
ISCRITTI INARCASSA	239.663	247.772	-3,3
MINIMO	99.690	98.323	1,4
CONGUAGLIO	139.973	149.449	-6,3
ISCRITTI SOLO ALBO CON P.IVA	13.371	16.641	-19,7
SOCIETÀ DI INGEGNERIA	52.149	53.612	-2,7
CONTRIBUTI ARRETRATI	4.148	14.966	-72,3



La contribuzione integrativa degli iscritti è risultata pari a 239.663 migliaia di euro, in diminuzione del 3,3% rispetto al 2014, per effetto delle dinamiche congiunte della contribuzione minima (+1,4%) e di quella da conguaglio (-6,3%). L'aumento della contribuzione minima è spiegato dalla crescita degli iscritti nel 2015 (+0,5%) e del minimo unitario da 670 a 675 euro (legato all'inflazione), mentre la contribuzione da conguaglio si è ridotta in seguito alla riduzione del fatturato imponibile (-3,1%).

Sulla riduzione della contribuzione integrativa delle Società di Ingegneria e dei professionisti iscritti all'Albo con partita Iva ha influito la contrazione dei volumi d'affari imponibili.

Nel complesso, i contributi integrativi del 2015 sono stati corrisposti per il 79% dagli iscritti a Inarcassa, per il 4% dagli iscritti solo Albo e per il 17% dalle Società di Ingegneria.

ALTRI CONTRIBUTI

All'interno delle contribuzioni derivanti da altre fonti, i contributi di maternità hanno registrato un aumento dell'1,7% rispetto al 2014 (passando da 14.943 migliaia di euro a 15.200 migliaia di euro); il contributo unitario è passato dai 62 euro del 2014 ai 61 euro del 2015. La quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato è stata iscritta in bilancio a seguito della facoltà esercitata da Inarcassa come previsto dall'art. 78 del D. Lgs. 151/2001 "Riduzione degli oneri di maternità". Il corrispondente importo è stato incassato nel corso del 2015.

I contributi arretrati di anni precedenti, al netto delle cancellazioni, si riferiscono per 4.151 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 4.148 migliaia di euro a contributi integrativi.

I contributi per ricongiunzioni attive sono stati pari a 43.235 migliaia di euro, in riduzione del 17% rispetto al dato del 2014.

ANALISI DEI PROVENTI PER RICONGIUNZIONI, 2014-2015

VOCE	2015	2014	VAR. %
CONTRIBUTI DA RICONGIUNZIONE	43.235	52.019	-16,9
NUMERO RICONGIUNZIONI A TITOLO ONEROSO	54	211	-74,4
IMPORTO MEDIO DEL PIANO (€)	1.560	21.000	-92,6
ANZIANITA' MEDIA RISCATTATA (ANNI)	9,9	9,1	8,8
NUMERO RICONGIUNZIONI A TITOLO GRATUITO	224	164	36,6
ANZIANITA' MEDIA RISCATTATA (ANNI)	9,5	7,7	23,4

I contributi da riscatto sono risultati pari a 4.421 migliaia di euro, in forte diminuzione rispetto al 2014 (-12,5%).

ANALISI DEI PROVENTI PER RISCATTO, 2014-2015

VOCE	2015	2014	VAR. %
CONTRIBUTI DA RISCATTO	4.421	5.126	-12,5
NUMERO PIANI ATTIVI	694	933	-25,6
IMPORTO MEDIO DEL PIANO	26.324	25.152	4,7
IMPORTO MEDIO PER ANNO DI ANZIANITA' (€)	5.285	5.076	4,1
ANZIANITA' MEDIA RISCATTATA (ANNI)	4,98	4,95	0,6

L'indice copertura contributi/prestazioni correnti, si è attestato per l'anno 2015 all'1,73 contro l'1,91 dello scorso esercizio.

INDICE DI COPERTURA CONTRIBUTI/PRESTAZIONI, 2014-2015

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione % 15/14
CONTRIBUTI CORRENTI	913.453	933.025	-2,10
SOGGETTIVI			
- IN VALORE ASSOLUTO	608.270	615.000	-1,09
- IN PERCENTUALE SUL TOTALE DEI CONTRIBUTI	66,59	65,91	
INTEGRATIVI			
- IN VALORE ASSOLUTO	305.183	318.025	-4,04
- IN PERCENTUALE SUL TOTALE DEI CONTRIBUTI	33,41	34,09	
SPESA PER PRESTAZIONI CORRENTI	529.280	488.940	8,25
INDICE DI COPERTURA CONTRIBUTI/PRESTAZIONI CORRENTI	1,73	1,91	

A.5 – PROVENTI ACCESSORI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	1.473	10.374	-8.901
CANONI DI LOCAZIONE anni precedenti	327	6	321
RECUPERO COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILI anno in corso	76	1.132	-1.056
RECUPERO COSTI DELLA GESTIONE IMMOBILI anni precedenti	104	376	-272
RECUPERI DIVERSI	75	147	-72
SANZIONI CONTRIBUTIVE	14.927	76.812	-61.885
RIPRESE DI VALORE DA FONDO RISCHI	23	2.259	-2.236
TOTALE PROVENTI ACCESSORI	17.005	91.106	-74.101

Nella voce sono indicati:

- i "proventi della gestione immobiliare" costituiti dai canoni di locazione e dal recupero dei costi della gestione immobiliare ribaltati ai locatari; l'ulteriore riduzione registrata è conseguente all'apporto degli immobili nel fondo immobiliare chiuso Inarcassa RE II.
- le "sanzioni contributive" applicate agli iscritti per le irregolarità accertate, hanno subito un decremento di 61.885 migliaia di euro poiché nel corso del 2014 l'attività riguardante l'aggiornamento degli archivi istituzionali, ha riguardato tre annualità pregresse. Gli interessi per ritardato pagamento sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

B – COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B.6 – MATERIALI DI CONSUMO

La voce Materiali di consumo, accoglie i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno.

B.7.a – PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	534.872	487.012	47.863
ONERE PENSIONI CORRENTI	528.854	488.470	40.387
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	426	470	-44
PENSIONI ARRETRATE	6.175	5.322	853
RECUPERO ONERI	-555	-590	35
CONTRIBUTO SOLIDARIETÀ	-28	-6.660	6.632
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	36.450	31.559	4.891
INDENNITÀ DI MATERNITÀ	16.468	15.806	662
ATTIVITÀ ASSISTENZIALI	18.681	14.509	4.172
PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA PROFESSIONE	1.236	1.141	95
SUSSIDI AGLI ISCRITTI	65	103	-38
ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.160	1.095	65
RIMBORSO AGLI ISCRITTI	20	64	-44
RICONGIUNZIONI PASSIVE	1.140	1.031	109
ACC.TO A FONDO RISCHI CONTENZ. ISTITUZIONALE	585	768	-183
TOTALE PRESTAZIONI	573.069	520.433	52.636

L'onere totale per le prestazioni correnti è cresciuto di oltre l'8% rispetto all'esercizio precedente, passando da 488.470 a 528.854 migliaia di euro. L'incremento riflette quasi esclusivamente l'aumento del numero delle prestazioni (+7,2%), considerato il modesto l'incremento (+0,2%) dei trattamenti legato all'adeguamento delle pensioni in essere all'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

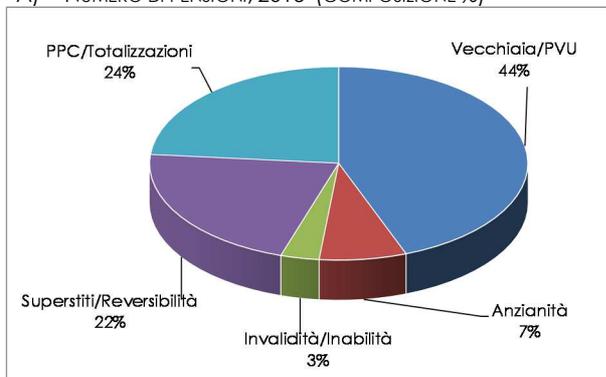
(1) Onere totale corrente ripartito sul numero delle prestazioni in essere a fine anno.

TIPOLOGIA	ONERE CORRENTE TOTALE			ONERE MEDIO (1)		
	2015	2014	VAR.NE % 2015/14	2015	2014	VAR.NE % 2015/14
VECCHIAIA/PVU	343.225	313.002	9,7	28.096	28.416	-1,1
ANZIANITA'	72.558	67.711	7,2	35.274	34.336	2,7
INVALIDITA'	8.725	9.587	-9,0	12.084	12.483	-3,2
INABILITA'	3.650	3.595	1,5	19.518	19.541	-0,1
SUPERSTITI	19.180	18.966	1,1	9.481	9.413	0,7
REVERSIBILITA'	54.024	51.404	5,1	13.782	13.460	2,4
SUBTOTALE	501.362	464.266	8,0	23.733	23.480	1,1
TOTALIZZAZIONI	13.036	11.433	14,0	11.883	12.509	-5,0
CONTRIBUTIVE	14.456	12.771	13,2	2.672	2.508	6,5
TOTALE	528.854	488.470	8,3	19.139	18.948	1,0

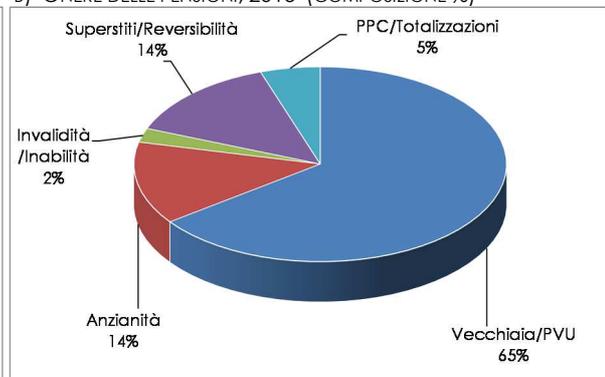
(1) Onere totale corrente ripartito sul numero delle prestazioni in essere a fine anno.

L'onere corrente complessivo è rappresentato per quasi l'80% da pensioni di vecchiaia/PVU e di anzianità, di cui beneficia il 52% della popolazione di pensionati; rimanendo sempre nell'ambito delle prestazioni erogate al raggiungimento dei requisiti pensionabili, le pensioni in totalizzazione e le PPC assorbono solo il 5% dell'onere complessivo, coprendo circa il 24% della popolazione pensionata, come diretta conseguenza del più basso importo di tale categoria di prestazioni, legato ovviamente ad una ridotta anzianità previdenziale.

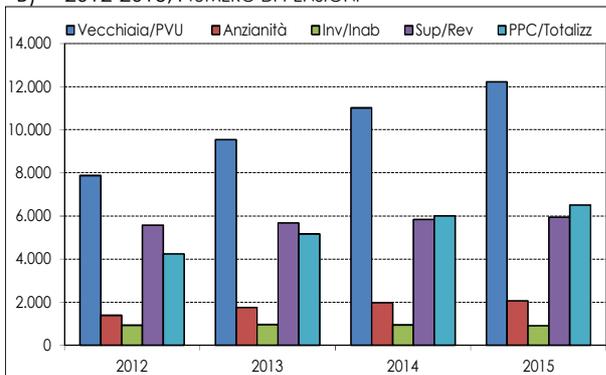
A) NUMERO DI PENSIONI, 2015 (COMPOSIZIONE %)



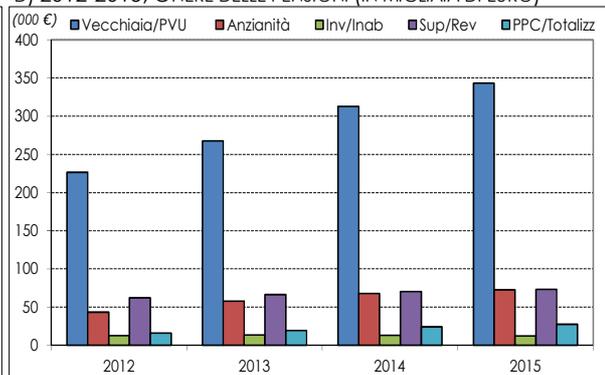
B) ONERE DELLE PENSIONI, 2015 (COMPOSIZIONE %)



B) 2012-2015, NUMERO DI PENSIONI



D) 2012-2015, ONERE DELLE PENSIONI (IN MIGLIAIA DI EURO)



La spesa complessiva sostenuta per le "attività di assistenziali" ammonta a 18.681 migliaia di euro, a fronte dei 14.509 migliaia di euro del 2014. Le voci che hanno contribuito a tale spesa sono la polizza sanitaria, le indennità per inabilità temporanea, le indennità per figli con gravi disabilità. Nel corso del 2015, l'ammontare del premio pagato da Inarcassa per la Polizza Sanitaria base, a favore degli iscritti e dei pensionati, è risultato pari a 15.662 migliaia di euro, rispetto ai 12.535 migliaia di euro corrisposti nel 2014 in relazione al nuovo premio assicurativo pro-capite scaturito dall'esito della gara comunitaria (82,69 euro). Ammontano rispettivamente a 1.917 migliaia di euro e 1.102 migliaia di euro le prestazioni di inabilità temporanea e gli assegni per i figli disabili concessi nel corso del 2015.

La voce "promozione e sviluppo della professione" in base all'art.3 comma 5 dello Statuto, accoglie la misura massima dello 0,34% del gettito del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio consuntivo chiuso al momento della previsione.

La voce "accantonamento a fondo rischi contenzioso di natura previdenziale" accoglie la stima delle passività potenziali derivanti dalle cause in corso. I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B).3) del passivo dello Stato Patrimoniale.

B.7.b – SERVIZI DIVERSI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
ORGANI STATUTARI	4.019	3.373	646
ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	229	3.180	-2.951
ONERI GESTIONE SEDE	532	812	-280
MANUTENZIONE HARDWARE	177	178	-1
SERVIZI INFORMATICI	31	114	-83
PRESTAZIONI DI TERZI	1.628	1.625	3
POSTALI, MAV E TELEFONICHE	1.442	1.595	-153
INSERZIONI E PUBBLICAZIONI	37	32	5
CALL CENTER	1.041	1.193	-152
SPESE ELETTORALI	1.577	73	1.504
ALTRI COSTI	51	71	-20
ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI	0	398	-398
TOTALE SERVIZI DIVERSI	10.764	12.644	-1.880

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

La voce "organi statutari", ha registrato nel 2015 un incremento di 646 migliaia di euro. Il dato comprende gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni. L'importo tiene inoltre conto delle spese anticipate da Inarcassa. La tabella che segue riporta il dettaglio della voce, distintamente per organo e/o organismo e per natura di spesa.

ORGANI STATUTARI

VOCE	COMPENSI (INDENNITA' E GETTONI)	RIMBORSI SPESA	TOTALE 2015
PRESIDENTE	150	6	156
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)	382	174	556
GIUNTA ESECUTIVA	160	8	168
COLLEGIO DEI REVISORI	236	9	245
COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI	1.276	852	2.128
COMITATO DI REDAZIONE, COMMISSIONI E COMITATI RISTRETTI	19	14	33
TOTALE	2.223	1.063	3.286
IVA e C.A.	490	243	733
TOTALE ORGANI STATUTARI	2.713	1.306	4.019

(*) incluso il compenso annuo del Vicepresidente pari a 105.000 euro

Gli "oneri di gestione e manutenzione degli immobili", in continua flessione in conseguenza dell'apporto al fondo Inarcassa RE, rappresentano essenzialmente gli oneri di manutenzione, i premi assicurativi e i costi per utenze, vigilanza e portierato degli immobili di proprietà di Inarcassa nel corso del 2015.

La voce "manutenzione e gestione sede" comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce "manutenzione hardware" rappresenta gli oneri connessi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di Inarcassa.

La voce "servizi informatici" comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce "inserzioni e pubblicità" comprende il costo sostenuto per le inserzioni su quotidiani, essenzialmente di natura informativa nei confronti degli iscritti o relative a procedure di gara, ai sensi del D.lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti).

La voce "lavori tipografici" comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Gli importi iscritti in bilancio per "attività di call center" riguardano i costi sostenuti per l'attività di gestione delle informazioni telefoniche.

La voce "spese elettorali" accoglie gli oneri sostenuti per l'elezione del nuovo Comitato Nazionale dei Delegati; al suo interno confluiscono spese postali per 706 migliaia di euro, compensi per i seggi e notai per 818 migliaia di euro, servizi informatici per 22 migliaia di euro e spese di copisteria e tipografia per 31 migliaia di euro.

La voce "prestazione di terzi", all'interno della quale si registra il sostanziale contenimento delle singole voci, è così composta:

PRESTAZIONI DI TERZI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
PATROCINIO LEGALE (*)	833	751	82
STUDI PREVIDENZIALI/PARERI/ATTUARIALI	81	88	-7
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE	234	227	7
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	22	35	-13
CONTROLLO DEL RISCHIO	52	128	-76
ACCERTAMENTI SANITARI	190	199	-9
CONSULENZE DIVERSE	215	197	18
TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI	1.628	1.625	3

(*) di cui 68 migliaia di euro per recupero crediti.

La voce "spese postali e telefoniche", rispetto al 2014 subisce un decremento di 153 migliaia di euro connesso ai minori costi sostenuti dall'Associazione per l'attivazione dei flussi di comunicazione nei confronti dei professionisti. In tale voce sono ricomprese anche le spese per "allestimenti e spedizione M.AV".

SPESE POSTALI E TELEFONICHE

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
POSTALIZZAZIONE	378	571	-193
ALLESTIMENTI MAV	833	758	75
SPEDIZIONI MAV	44	5	39
TELEFONICHE	187	261	-74
TOTALE SPESE POSTALI E TELEFONICHE	1.442	1.595	-153

La voce "accantonamento a fondo rischi" accoglie la stima delle passività potenziali derivanti dalle cause in corso in materia di servizi e lavori, comprensive delle spese legali. I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

B.8 – GODIMENTO BENI DI TERZI

In tale voce pari a 824 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (568 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (180 migliaia di euro).

B.9 – COSTI DEL PERSONALE

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
SALARI E STIPENDI	10.498	10.121	377
STIPENDI	7.779	7.467	312
PREMIO DI RISULTATO	2.093	2.042	51
STRAORDINARI	567	530	37
ALTRI COSTI	59	82	-23
ONERI SOCIALI	2.843	2.712	131
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	716	707	9
ALTRI COSTI E SPESE	710	713	-3
FORMAZIONE	41	13	28
INDENNITA' SOSTITUTIVA MENSA	263	265	-2
INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	160	160	0
POLIZZA SANITARIA	103	104	-1
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	142	133	9
POLIZZA ASSICURATIVA RUP	1	33	-32
ALTRI	0	5	-5
ADEGUAM.TO F.DO INTEGR. DI PREVID.	211	74	137
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	14.978	14.328	650

Il personale in servizio al 31.12.2015, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 223 unità così come risulta dallo schema seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
PRESIDENZA E DIREZIONE GENERALE	16	65	-49
DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	95	93	2
DIREZIONE PATRIMONIO	11	18	-7
DIREZIONE PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	49	50	-1
FUNZIONE STUDI E RICERCHE	6	0	6
FUNZIONE COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	3	0	3
FUNZIONE AMMINISTRAZIONE	31	0	31
FUNZIONE LEGALE E AFFARI GENERALI	12	0	12
TOTALE ORGANICO	223	226	-3
DI CUI:			
- DIRIGENTI	10	10	0
- QUADRI	6	5	1
- TEMPO INDETERMINATO	203	205	-2
- PERSONALE ASSENTE (MATERNITA'/ASPETTATIVA)	3	4	-1
- TEMPO DETERMINATO	1	2	-1
- TEMPO DETERMINATO SOSTITUZIONE MATERNITA'	0	0	0

Nel corso del 2015 l'organico medio è stato di 225 unità. Il costo del personale, inteso come sommatoria delle componenti ordinarie e straordinarie della retribuzione e dei costi accessori aumenta, rispetto al 2014, di 650 migliaia di euro.

Si segnala la crescita, rispetto al 2015, dell'onere per l'accantonamento al Fondo di quiescenza, istituito con Decreto Interministeriale del 22/2/1971 e chiuso a seguito della Legge n.144/99. Il valore del fondo, inizialmente determinato sul valore delle retribuzioni in essere al 30 settembre 1999, viene annualmente adeguato sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale.

B.10.a/b – AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	518	678	-160
- SOFTWARE	518	678	-160
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	616	3.300	-2.684
- FABBRICATI A REDDITO	275	2.758	-2.483
- FABBRICATI STRUMENTALI	141	352	-211
- MACCHINE D'UFFICIO	153	137	16
- MOBILI E ARREDI	33	37	-4
- IMPIANTI	14	15	-1
TOTALE AMMORTAMENTI	1.134	3.978	-2.844

I criteri per la determinazione degli ammortamenti sono riportati nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

B.10.d – SVALUTAZIONE DEI CREDITI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:			
- CREDITI VERSO ISCRITTI	34.977	36.123	-1.146
- CREDITI VERSO PENSIONATI	0	108	-108
- CREDITI VERSO LOCATARI	289	0	289
TOTALE SVALUTAZIONE CREDITI	35.266	36.231	-965

In base al valore di presumibile realizzo dei crediti sono stati registrati a Conto Economico accantonamenti al fondo svalutazione crediti per complessivi 35.266 migliaia di euro, di cui 34.977 migliaia di euro per crediti contributivi e 289 migliaia di euro per crediti verso locatari.

B.14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
IMU	364	2.374	-2.010
ALTRE IMPOSTE E TASSE	175	260	-85
RIVERSAMENTO ALLO STATO	1.307	1.307	0
ACQUISTO LIBRI/RIVISTE E ABBONAMENTI E BANCHE DATI	265	229	36
PERIODICO INARCASSA	57	51	6
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	4	22	-18
ORGANIZZAZIONE CONVEGNI	69	88	-19
ASSISTENZA E TRASCRIZIONE RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	180	155	25
ONERI PER RECUPERO CREDITI	266	232	34
QUOTE ASSOCIATIVE	36	31	5
TRASPORTI E FACCHINAGGI	41	40	1
ALTRI COSTI	176	188	-12
TOTALE ONERI DIVERSI	2.941	4.977	-2.036

La voce nel suo complesso decresce di 2.036 migliaia di euro; il decremento è sostanzialmente connesso ai minori oneri per l'imposta municipale sugli immobili (IMU), conferiti al Fondo Inarcassa Re, e quindi non più di competenza di Inarcassa.

La voce "riversamento allo Stato" accoglie quanto versato allo Stato ai sensi del comma 5 dell'art.50 del D.L.66/2014; Inarcassa ha infatti esercitato l'opzione del versamento sostitutivo attraverso il quale sono stati assolti tutti gli obblighi in materia di contenimento dei costi esclusi quelli in materia del personale.

La voce "notiziario Inarcassa", si riferisce sia al costo di produzione che alle spese di spedizione. La rivista viene stampata e spedita solo agli associati che ne fanno richiesta; per tutti gli altri è resa disponibile una versione on line sul sito di Inarcassa.

La voce "organizzazione e partecipazione convegni" accoglie essenzialmente le spese sostenute per la partecipazione alla Giornata Nazionale della Previdenza e per l'organizzazione degli incontri con gli iscritti.

La voce "assistenza e trascrizione riunioni organi collegiali" ricomprende le spese sostenute per la registrazione e trascrizione di tutte le riunioni degli organi collegiali.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta a seguire il dettaglio delle componenti positive e negative di reddito connesse alla gestione dei titoli del circolante e alle partite finanziarie. Per le evidenze della gestione dei titoli immobilizzati si rimanda al commento delle voci E)20-Proventi straordinari ed E)21-Oneri straordinari.

C.15/16 – PROVENTI FINANZIARI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	336.462	71.368	265.094
- DIVIDENDI AZIONARI	70.990	33.926	37.064
- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	265.472	37.443	228.030
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	23	25	-2
PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	7.086	21.208	-14.122
PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	35.161	49.154	-13.993
PROVENTI DIVERSI DI CUI:	231.500	109.309	122.191
- INTERESSI ATTIVI	19.570	39.311	-19.741
- PLUSVALENZE DA REALIZZO	211.931	69.998	141.933
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	610.233	251.064	359.168

Nei "proventi da partecipazione" sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, al netto delle imposte di 6.366 migliaia di euro, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni.

Negli "altri proventi finanziari" sono stati riportati interessi su mutui e prestiti concessi ai dipendenti.

I "proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni" rappresentano gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati al netto delle imposte di 3.807 migliaia di euro.

I "proventi da titoli iscritti nel circolante" espongono gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'attivo circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori, al netto delle imposte di 6.953 migliaia di euro.

All'interno della voce "proventi diversi" si distinguono interessi su depositi bancari e postali per 7.943 migliaia di euro, al netto delle imposte di 2.787 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 2.300 migliaia di euro, interessi di mora su locazione per 121 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 9.206 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori". Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 211.931 migliaia di euro al netto delle imposte per capital gain di 70.309 migliaia di euro.

C.17 – INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
INTERESSI PASSIVI	1.495	1.526	-31
COMMISSIONI BANCARIE	11.575	7.620	3.955
MINUSVALENZE DA REALIZZO	86.000	39.123	46.877
TOTALE ONERI FINANZIARI	99.069	48.269	50.800

La tabella che precede riporta il dettaglio della voce "Interessi ed oneri finanziari" con separata evidenza degli oneri connessi a interessi passivi, di quelli derivanti da commissioni, delle minusvalenze conseguenti alla vendita di titoli.

La voce "Commissioni bancarie" espone essenzialmente gli oneri derivanti dalla gestione diretta titoli, quelli connessi ai portafogli in gestione e quelli relativi alla Banca depositaria.

C.17.BIS – UTILI E PERDITE DA CAMBIO

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
UTILI DA CAMBIO	132.997	109.508	23.489
PERDITE DA CAMBIO	-247.720	-196.779	-50.941
TOTALE CAMBI	-114.723	-87.271	-27.452

La voce, in linea con il principio contabile OIC 26, accoglie insieme agli utili e alle perdite da cambio, il risultato netto delle operazioni di copertura valutaria, poste in essere attraverso la vendita di valuta a termine (cfr.tab. Gestione dei cambi).

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

D.18 – RIVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti, per 16.547 migliaia di euro le rivalutazioni effettuate sui titoli del circolante. Le rivalutazioni rappresentano le riprese di valore che, a fronte del venir meno della causa che ha determinato il minor valore, vengono effettuate, su titoli precedentemente svalutati, nei limiti delle svalutazioni operate.

D.19 – SVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti per 7.590 migliaia di euro le svalutazioni sui titoli immobilizzati e per 208.303 migliaia di euro le svalutazioni sui titoli del circolante. Queste rappresentano la differenza tra il costo d'acquisto dei suddetti strumenti finanziari ed il loro valore di mercato alla data del 31.12.2015.

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E.20 – PROVENTI STRAORDINARI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
PLUSVALENZE DA CONFERIMENTO IMMOBILI	12.920	213.771	-200.851
PLUSVALENZE DA REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	56.362	127.430	-71.068
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.689	3.785	-2.096
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	70.971	344.986	-274.015

Nella voce “plusvalenze realizzo immobili” sono presenti le plusvalenze contabilizzate in seguito all’apporto del patrimonio immobiliare di Inarcassa al Fondo immobiliare chiuso Inarcassa Re, mentre le minusvalenze sono evidenziate nella successiva tabella.

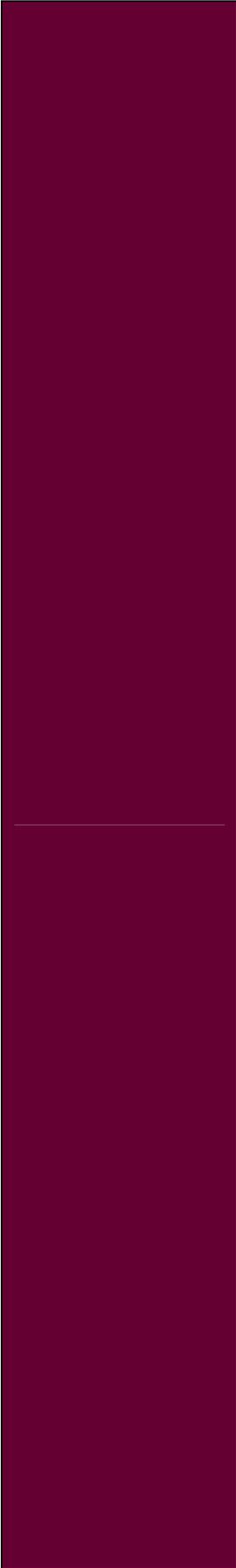
E.21 – ONERI STRAORDINARI

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
MINUSVALENZE DA CONFERIMENTO IMMOBILI	2.893	75.119	-72.226
MINUSVALENZE DA REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	7.911	1.806	6.105
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	643	498	145
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	11.447	77.423	-65.976

IMPOSTE DELL’ESERCIZIO

Una quota dell’imposta (IRES) pari a 482 migliaia di euro è derivante dalla gestione immobiliare, il restante, 13.446 migliaia di euro, da redditi di capitale.

VOCE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	Variazione 15/14
IRES	13.928	4.249	9.679
IRAP	480	475	5
TOTALE IMPOSTE DELL’ESERCIZIO	14.408	4.724	9.684



RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, redatto in conformità con il principio contabile OIC 10 sostituisce il precedente schema di rendiconto delle fonti e degli impieghi. Per quanto riguarda il prospetto flussi di cassa si rinvia al conto consuntivo redatto in termini di cassa predisposto secondo le indicazioni contenute nel D.M. 27 marzo 2013 art.9 .

	PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile dell'esercizio	554.717	604.782	901.631
Imposte sul reddito	2.700	14.408	4.723
Interessi passivi			
(Interessi attivi)			
(Dividendi)			
(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività			
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	557.417	619.190	906.354
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	900	518	678
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.568	616	3.300
Accantonamenti ai fondi (per rischi e oneri)	20.800	5.047	2.025
Accantonamento TFR	0	716	710
Accantonamento Quiescenza	143	211	74
Svalutazione per perdite durevoli di valore (dei titoli immobilizzati)	0	7.590	7.580
Svalutazione attivo circolante	0	208.303	64.324
(Rivalutazioni di attività)	-25.000	-16.547	-64.724
Svalutazione crediti	0	35.266	36.231
Altre rettifiche per elementi non monetari			
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-1.588	241.720	50.199
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti	-110.296	-226.731	-24.031
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	0	-4.718	-1.220
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	0	1.986	2.360
Incremento/(decremento) dei debiti diversi	0	-22.194	105.248
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	5.486	10.096
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	76	9
Altre variazioni del capitale circolante netto			
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-110.296	-246.094	92.463
Altre rettifiche			
Interessi incassati			
Interessi (pagati)			
(Imposte sul reddito pagate)	-2.700	-14.408	-4.723
Dividendi incassati			
Utilizzo dei fondo rischi e oneri	0	-142	-11.959
Utilizzo fondo svalutaz crediti	0	-5.007	-16.932
Utilizzo TFR	-400	-784	-1.051
Utilizzo Quiescenza	-500	-527	-535
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.600	-20.868	-35.200
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	441.933	593.948	1.013.815

	PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	0	-462	-669
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-3.630	-363	-3.435
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	61.383	627.538
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	-823.000	-541.698	-910.348
Prezzo di realizzo disinvestimenti	300.000	334.974	590.942
Attività finanziarie <i>non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	0	-4.355.820	-2.631.226
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	3.553.263	1.649.956
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-526.629	-948.722	-677.241
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Accensione finanziamenti:			
Restituzione di prestiti da parte di professionisti e dipendenti	0	577	587
Rimborso finanziamenti			
Rimborso Mutui passivi	0	0	-241
Concessione di prestiti a professionisti e dipendenti	0	-100	-230
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento			
Cessione (acquisto) di azioni proprie			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	477	116
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-84.697	-354.297	336.691
Disponibilità liquide al 1 gennaio	355.651	867.912	867.912
Disponibilità liquide al 31 dicembre	270.954	513.615	1.204.603

PIANO DI INVESTIMENTO

	PREVENTIVO 2015	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014
Investimenti immobiliari	0	0	0
Investimenti finanziari totali di cui:	523.000	947.917	673.137
Attività finanziarie in scadenza	300.000	396.338	1.218.481
TOTALE PIANO DI INVESTIMENTO	823.000	1.344.255	1.891.618

**ADEMPIMENTI
EX ART. 5-6-9
DM 27 MARZO 2013**

La presente sezione accoglie gli allegati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") e delle successive note inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Decreto è stato emanato in attuazione della delega che la Legge n. 196/2009 ha conferito al Governo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Tale delega è stata espressa attraverso la definizione di schemi e criteri di riclassificazione dei dati contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini del raccordo con le regole e gli schemi della PA.

In linea con tali disposizioni si evidenzia la natura meramente "classificatoria" e non sostanziale dei documenti richiesti, che vengono prodotti in allegato a corredo delle informazioni e degli schemi obbligatori ai sensi della normativa regolamentare di Inarcassa e con il solo scopo di consentire la comparabilità prevista dalla norma.

Tra gli allegati figurano:

- Il conto economico riclassificato;
- Il conto consuntivo in termini di cassa;
- Il Rapporto sui risultati.

Per quanto attiene allo schema di rendiconto finanziario, predisposto secondo il principio contabile OIC 10, si rimanda alla relativa sezione.

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (CIRCOLARE MEF N. 13/2015)

In linea con quanto specificato dalla circolare MEF n. 13/2015 del 24 marzo 2015, il conto economico è stato riclassificato in coerenza con lo schema di budget economico annuale, di cui all' Allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
(valori in migliaia di euro)				
	2015		2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		999.535		1.109.682
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	5.30		4.829	
c.1) contributi dallo Stato	5.30		4.829	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	994.405		1.104.852	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		2.078		14.224
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	2.078		14.224	
Totale valore della produzione (A)		1.001.613		1.123.905
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		65		55
7) per servizi		583.833		533.077
a) erogazione di servizi istituzionali	573.069		520.433	
b) acquisizione di servizi	5.117		7.632	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.628		1.639	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	4.019		3.373	
8) per godimento di beni di terzi		824		811
9) per il personale		14.979		14.328
a) salari e stipendi	10.498		10.082	
b) oneri sociali	2.843		2.712	
c) trattamento di fine rapporto	717		707	
d) trattamento di quiescenza e simili	211		74	
e) altri costi	710		752	
10) ammortamenti e svalutazioni		36.401		40.209
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	518		678	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	616		3.300	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.266		36.231	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		-		-
14) oneri diversi di gestione		2.941		4.977
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.307		1.307	
b) altri oneri diversi di gestione	1.634		3.670	
Totale costi (B)		639.043		593.457
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		362.570		530.448
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese		336.462		71.368
16) altri proventi finanziari		273.770		179.696
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	23		25	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.086		2.1208	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	35.161		49.154	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	231.500		109.308	
17) interessi ed altri oneri finanziari		99.068		48.269
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	99.068		48.269	
17bis) utile e perdite su cambi		- 114.723		- 87.271
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)		396.441		115.525
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA				
18) rivalutazioni		16.547		64.724
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		7	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.547		64.717	
19) svalutazioni		216.893		71.905
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	7.590		7.580	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	208.303		64.324	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		- 199.346		- 7.180
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non		70.971		344.985
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		11.447		77.423
Totale delle partite straordinarie (20-21)		59.524		267.562
Risultato prima delle imposte		619.190		906.354
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		14.408		4.723
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		604.782		901.631

IL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E RELAZIONE ILLUSTRATIVA (ART.9, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il documento, redatto ai sensi dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, è stato redatto secondo il formato di cui all'Allegato 2 e sulla base delle regole tassonomiche riportate nell'Allegato 3.

Il conto consuntivo in termini di cassa, coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 dello stesso D.M., contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG.

Nella redazione del documento sono state inoltre tenute presenti le indicazioni di carattere generale fornite dalla circolare circolare MEF n. 13/2015 del 24 marzo 2015.

Per la definizione delle missioni e dei programmi si è fatto riferimento alla Nota Prot. 14407 del 22 ottobre 2014, trasmessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In tale documento è stato specificato che le spese rendicontate nel conto consuntivo in termini di cassa devono essere articolate in Missioni e Programmi come di seguito indicato:

Missione 25 – Politiche Previdenziali – Programma 3

Missione 32 – Servizi istituzionali e generali delle PA – Programmi 2-3

All'interno dei programmi le spese della Missione 25 devono essere classificate per gruppi COFOG.

All'interno della Missione 32 – Programma 2 "Indirizzo Politico" sono state riportate le spese degli Organi Collegiali. Nel Programma 9 della stessa Missione sono state classificate le spese del lavoro dipendente, quelle per imposte e tasse, gli acquisti di beni e servizi, il pagamento del TFR e le erogazioni del Fondo di quiescenza.

Nella Missione 25, ripartiti per i diversi gruppi COFOG, confluiscono le spese per prestazioni mentre quelle relative agli investimenti, considerate strumentali al perseguimento della missione previdenziale. Dette spese sono state imputate al gruppo COFOG 2 (Vecchiaia) in quanto considerate indivisibili.

Nella Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)", inserita in seguito alla richiesta pervenuta con nota del Ministero del Lavoro Protocollo nr. 5249 - del 06/04/2016, si precisa che l'importo delle ritenute erariali e previdenziali operate per conto terzi e la restituzione di depositi cauzionali, rappresentano l'ammontare dei versamenti eseguiti nel corso del 2015; tale impostazione ha reso necessario il discostamento dalle regole tassonomiche utilizzate nella compilazione degli allegati.

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	984.608
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	984.608
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	984.608
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
II	Trasferimenti correnti	0
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	150.133
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.376
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	2.376
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.927
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.927
II	Interessi attivi	61.840
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	35.161
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	7.109
III	Altri interessi attivi	19.570
II	Altre entrate da redditi da capitale	70.990
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	70.990
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	0
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	61.383
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	61.383
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	61.383
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.966.043
II	Alienazione di attività finanziarie	3.965.466
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	53.215
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	3.630.493
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	281.758
II	Riscossione crediti di brev e termine	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	577
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	577
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelevi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a brev e termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	0
II	Entrate per partite di giro	0
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	0
II	Entrate per conto terzi	0
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		5.162.167

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamen ti per le Amministrazioni pubbliche		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPA- ZIONE	PROTEZIONE SOCIALE N.A.C	PROTEZIONE SOCIALE N.A.C		
I	Spese correnti	12.375	298.997	73.204	35.234	0	4.019	35.904	0	461.228
II	Redditi da lavoro dipendente							9.610		9.610
III	Retribuzioni lorde							6.767		6.767
III	Contributi sociali a carico dell'ente							2.843		2.843
II	Imposte e tasse a carico dell'ente							14.408		14.408
III	Imposte, tasse a carico dell'ente							14.408		14.408
II	Acquisto di beni e servizi						4.019	10.575		14.594
III	Acquisto di beni non sanitari									0
III	Acquisto di beni sanitari									0
III	Acquisto di servizi non sanitari						4.019	10.575		14.594
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali									0
II	Trasferimenti correnti	12.375	298.997	73.204	35.234			1.311		421.121
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche									0
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	12.375	298.997	73.204	35.234			1.311		421.121
III	Trasferimenti correnti a Imprese									0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									0
II	Interessi passivi		1.495							1.495
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									0
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									0
III	Altri interessi passivi		1.495							1.495
II	Altre spese per redditi da capitale									0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita									0
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi									0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate									0
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									0
III	Rimborsi di imposte in uscita									0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea									0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso									0
II	Altre spese correnti									0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									0
III	Versamenti IVA a debito									0
III	Premi di assicurazione									0
III	Spese dovute a sanzioni									0
III	Altre spese correnti n.a.c.									0
I	Spese in conto capitale		825							825
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									0
III	Tributi su lasciti e donazioni									0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		825							825
III	Beni materiali		363							363
III	Terreni e beni materiali non prodotti									0
III	Beni immateriali		462							462
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									0
II	Contributi agli investimenti									0
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									0
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									0
III	Contributi agli investimenti a Imprese									0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									0
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									0
II	Trasferimenti in conto capitale									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									0
II	Altre spese in conto capitale									0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									0

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25					Missione 32		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 - circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1 MALATTIA E INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE N.A.C	Gruppo 9 PROTEZIONE SOCIALE N.A.C		
III	Spese per incremento attività finanziarie		4.897.649					0	4.897.649	
II	Acquisizione di attività finanziarie		4.897.549						4.897.549	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		291.590						291.590	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		130.045						130.045	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine		4.355.851						4.355.851	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		120.062						120.062	
II	Concessione crediti di breve termine								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo								0	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine		100						100	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie		100						100	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private								0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo								0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche								0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie								0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese								0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private								0	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo								0	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie								0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche								0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie								0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese								0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private								0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo								0	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)								0	
III	Versamenti a depositi bancari								0	
II	Rimborso Prestiti								0	
II	Rimborso di titoli obbligazionari								0	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine								0	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine								0	
II	Rimborso prestiti a breve termine								0	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine								0	
III	Chiusura anticipazioni								0	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								0	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine								0	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali								0	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione								0	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento								0	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario								0	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione								0	
III	Rimborso Prestiti-Derivati								0	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto lesoriere/cassiere								0	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro							156.762	156.762	
II	Uscite per partite di giro							156.762	156.762	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente							0	0	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo							4.441	4.441	
III	Altre uscite per partite di giro							152.023	152.023	
II	Uscite per conto terzi							298	298	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							0	0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche							0	0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori							0	0	
III	Deposito di/preso terzi							0	0	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi							0	0	
III	Altre uscite per conto terzi							0	0	
	TOTALE GENERALE USCITE	12.375	5.197.471	73.204	35.234	0	4.019	35.904	156.762	5.516.464

IL RAPPORTO SUI RISULTATI (ART.5, COMMA 4, LETTERA D, DEL DM 27 MARZO 2013)

Il documento, elaborato ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, tenuto conto altresì di quanto previsto in materia dal DPCM 12 dicembre 2012 e della nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, n. 4407 del 22/10/2014, è strettamente collegato al piano degli indicatori e dei risultati attesi riportato nel budget 2014. A fronte dei risultati attesi, viene data evidenza, all'interno del documento, delle risultanze della gestione e delle motivazioni degli eventuali scostamenti.

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI

Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza biennale (in base al Regolamento Generale di Previdenza 2012 di Inarcassa). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Biennale (coincide con la cadenza del Bilancio tecnico attuariale)
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	/
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1

Indicatore	SALDO TOTALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE, DATO DALLA DIFFERENZA FRA TUTTE LE ENTRATE E TUTTE LE USCITE, COME PREVISTO DAL D.I. 29/11/2007 (IL SALDO COINCIDE CON QUELLO DEL CONTO ECONOMICO)
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di Misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico-attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target (risultato atteso)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine"
Valori a Consuntivo	Nella riunione del 30 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio tecnico di Inarcassa al 31/12/2014, trasmesso ai Ministeri Vigilanti il 4/11/2015. Il Bilancio tecnico, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su un orizzonte temporale di 50 anni (2015-2064) in linea con le ipotesi economiche, demografiche e finanziarie adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico di cui alla Nota del Ministero del Lavoro del 23/07/2015. Le valutazioni evidenziano un fisiologico periodo di saldo previdenziale negativo tra il 2039 e il 2059 dovuto alle generazioni dei "baby boomers", largamente coperto dai rendimenti del patrimonio investito; il saldo previdenziale diventa strutturalmente positivo a partire dal 2060. Il saldo totale si mantiene sempre positivo lungo tutto l'arco temporale dei 50 anni delle proiezioni, così come il Patrimonio risulta sempre costantemente superiore alla Riserva legale.

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO

Obiettivo	ASSolverE AL MANDATO STATUTARIO ASSEGNATO ALL'ORGANO DI INDIRIZZO
Descrizione sintetica	Valutazione e controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate all'indirizzo politico dell'Ente
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/

Indicatore	
Tipologia	
Unità di Misura	
Metodo di calcolo	
Fonte dei dati	
Valori Target (risultato atteso)	
Valori a Consuntivo	

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI
PROGRAMMA 3	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI E APPROVVIGIONAMENTI

Obiettivo	GARANTIRE IL SUPPORTO AL VERTICE E ALLE FUNZIONI DI BUSINESS
Descrizione sintetica	Svolgimento di attività strumentali a supporto del vertice e delle funzioni di business per garantire il funzionamento generale
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	In via residuale le spese di funzionamento non divisibili sostenute per lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	/

Indicatore	
Tipologia	
Unità di Misura	
Metodo di calcolo	
Fonte dei dati	
Valori Target (risultato atteso)	
Valori a Consuntivo	

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti, costituito dai componenti Dott. Giovanni Scialdone, rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Presidente, Dott. Salvatore Bilardo, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Tamara De Amicis, rappresentante del Ministero della Giustizia, Arch. Stefano Navone e Ing. Salvatore Sciacca, eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati in rappresentanza degli iscritti, con la presente relazione riferisce al Comitato, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e sui risultati dell'esercizio 2015 contenuti nel bilancio consuntivo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2016.

1. COMPITI ISTITUZIONALI DEL COLLEGIO

Il Collegio ha svolto la verifica dei conti del bilancio relativo alla gestione dell'esercizio, chiuso al 31.12.2015, accertando l'assenza di errori significativi tali da poter viziare l'attendibilità del documento. Sono state riscontrate la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la congruità delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione, anche a mezzo dello svolgimento di verifiche condotte a campione sugli atti.

All'interno del bilancio lo Stato Patrimoniale e il Conto economico presentano, ai soli fini comparativi, anche i valori corrispondenti all'esercizio precedente.

2. VIGILANZA E CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 e ss. del cod. civ. concernenti la vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e della normativa che disciplina il funzionamento e l'attività della Cassa, il Collegio ha svolto la propria attività di controllo verificando il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Tra l'altro:

- ha assistito alle riunioni del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva e del Comitato dei Delegati durante le quali ha fornito chiarimenti ed ha chiesto e ottenuto informazioni sulla gestione dell'Ente;
- nel corso delle riunioni di Collegio, quando ritenuto necessario, si è richiesto l'intervento del Direttore Generale nonché dei Dirigenti preposti alle varie Direzioni dell'Ente, al fine di chiedere elementi di informazione ed acquisire documentazione su atti e fatti ritenuti rilevanti per l'andamento della gestione;
- ha effettuato le verifiche trimestrali di cassa;
- ha proceduto alla sottoscrizione della dichiarazione dei redditi, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.P.R. 322/1998;
- ha proceduto all'esame a campione dei titoli di spesa, verificando altresì la correttezza delle attività amministrative propedeutiche alla liquidazione. Le risultanze di tale attività sono state riportate nei verbali periodicamente trasmessi ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti;
- ha verificato l'attuazione della normativa sul contenimento della spesa e delle altre norme di finanza pubblica rilevanti per la Cassa.

A seguito della pubblicazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Decreto del 27 marzo 2013 sui criteri e sulle modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica, Inarcassa ha proceduto a predisporre, allegandoli al bilancio di esercizio 2015, gli schemi richiesti e, nello specifico:

- il conto economico riclassificato di cui all' Allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa, ex art. 9 del citato Decreto, secondo lo schema di cui all' All. 2 e le regole tassonomiche di cui all' All. 3;
- il rapporto sui risultati di cui all' art. 5, 3° comma, lettera B;
- il rendiconto finanziario di cui all' art. 6 del D.M, redatto in base al principio contabile OIC 10.

Nel corso del 2015 si sono tenute 25 riunioni del Collegio. In tale periodo, eseguite le opportune attività di riscontro, esso non ha rilevato fatti risultati censurabili ai sensi dell' art. 2408 c.c..

Per effetto del D.Lgs. 509/94 il bilancio di esercizio è sottoposto obbligatoriamente a revisione contabile. L'incarico di revisione del bilancio 2015 è stato conferito alla Società BDO S.p.A., dalla quale il Collegio non ha ricevuto segnalazioni di irregolarità contabile.

3. NORME DI FINANZA PUBBLICA RILEVANTI

Dall'inclusione di Inarcassa negli elenchi ISTAT di cui all' articolo 2 della legge n. 196/2009 e, quindi, dal suo inserimento tra le Pubbliche Amministrazioni, discende l'applicazione della normativa che si elenca di seguito:

- Legge 13 agosto 2010 n. 136 art. 3, modificato e integrato dalla Legge 17 dicembre 2010 n. 217 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98 (art. 14, art. 32 comma 12), che ha attribuito alle casse previdenziali privatizzate la qualifica di "organismo di diritto pubblico", assoggettandole pertanto alla disciplina del Codice degli Appalti (D.lgs. 17 aprile 2006 n. 163);
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (art. 5 comma 7) che ha attribuito "ex lege" all'elenco Istat il compito di definire il perimetro della Pubblica Amministrazione;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito il Legge n. 135/2012 (cosiddetta spending review) art. 8 co. 3 e art. 1 co. 417 della Legge 147/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) art. 1 commi 141, 142, 143, 146;
- D.P.C.M. 12 dicembre 2012 che, in materia di rilevazione contabile, ha definito le linee guida per l'individuazione delle missioni delle Amministrazioni pubbliche, facendo esplicito richiamo alla legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- art. 8 comma 15 del D.L. n. 78/2010, D.M. 10 novembre 2011 e Direttiva 10 febbraio 2012 (verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica in merito alle operazioni di acquisto e vendita di immobili);
- Art. 7 ter del Decreto Legge dell'8 aprile 2013, n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali";
- Decreto 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- Decreto MEF del 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". Nel decreto e nella successive

circolari attuative, n. 35/2013 e n. 13/2015, sono contenuti gli adempimenti contabili che gravano sulle Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Casse privatizzate), ai fini dell'armonizzazione contabile dei bilanci.

4. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio 2015 redatto sulla base degli schemi e dei criteri stabiliti dagli articoli 2424 e ss. del Codice Civile, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento di contabilità di Inarcassa, risulta composto dai seguenti documenti:

- Relazione sulla gestione (e relativi allegati)
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa e Allegati
- Rendiconto Finanziario

In particolare si rileva che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto economico, rispettivamente all'art. 2424 e all'art. 2425;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la Nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione analizza in modo fedele ed esauriente la situazione dell'Associazione ed il suo risultato di gestione, così come indicato dall'art. 2428 del Codice Civile.

Per la valutazione delle poste di bilancio, si dà atto che l'Ente ha fatto riferimento a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e dal Regolamento di contabilità, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, rispettando i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e quelli per le voci esposte nell'attivo circolante.

I crediti sono iscritti al valore nominale sulla base del presumibile valore di realizzo (cioè al netto delle svalutazioni). In particolare, i crediti da contributi obbligatori vengono iscritti per competenza sulla base di quanto dichiarato dai professionisti o a seguito dell'attività di accertamento effettuata dall'Ente.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre imprese (Arpinge, F2I, Inarcheck e Parching), esse sono valutate con riferimento al costo di acquisizione.

5. ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI

La tabella che segue pone a raffronto i valori di sintesi dell'Attivo Patrimoniale dei bilanci consuntivi 2014 e 2015, fatta eccezione per i conti d'ordine, che per loro natura non generano alcuna variazione patrimoniale o economica.

TABELLA N. 1 – STATO PATRIMONIALE, Attivo, Raffronto bilanci consuntivi 2014-2015

Attività'	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazione 2015/2014
Immobilizzazioni	2.269.381.898	2.406.347.260	136.965.362
Attivo circolante	6.093.880.921	6.546.857.057	452.976.136
Ratei e risconti attivi	19.060.377	13.573.886	-5.486.491
Totale attività	8.382.323.196	8.966.778.204	584.455.008

Valori in euro

Nel loro totale le attività si incrementano di 584,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. All'interno di tale voce si osserva quanto segue:

TABELLA N. 2 – STATO PATRIMONIALE, Immobilizzazioni

Immobilizzazioni	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazione 2015/2014
Immobilizzazioni immateriali	1.137.759	1.081.727	-56.032
Immobilizzazioni materiali	89.562.070	27.926.896	-61.635.174
Immobilizzazioni finanziarie	2.178.682.069	2.377.338.637	198.656.568
Totale	2.269.381.898	2.406.347.260	136.965.362

Valori in euro

Le "Immobilizzazioni" aumentano nel complesso di 137 milioni di euro sostanzialmente per effetto della diminuzione di quelle materiali, per 62 milioni di euro e per la crescita di quelle finanziarie, per 199 milioni di euro.

Il decremento delle "immobilizzazioni materiali", che passano dai 90 milioni di euro del 2014 ai 28 milioni di euro del 2015, è sostanzialmente connesso alla diversa modalità di gestione del portafoglio immobiliare, da diretta a indiretta, e agli effetti della conseguente operazione di conferimento degli asset immobiliari al comparto 2 del Fondo Inarcassa RE.

Le partecipazioni immobilizzate passano da 17,9 milioni di euro del 2014 a 259,5 milioni di euro del 2015, per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale della società Arpinge (da 16,9 a 33,3 milioni di euro) e dell'acquisizione del 3% del capitale di Banca d'Italia pari a 225 milioni di euro. In tale voce figurano inoltre:

- la partecipazione in F2I per 1 milione di euro;
- la partecipazione nella Società Parching per 0,05 milioni di euro.

L'incremento delle "Immobilizzazioni finanziarie", sostanzialmente connesso alla voce "Altri titoli immobilizzati", scaturisce dalla somma algebrica di fenomeni gestionali di segno diverso ed in particolare:

- nuove acquisizioni di titoli destinati dal Consiglio di Amministrazione ad immobilizzazioni (+300 milioni di euro);
- vendite o rimborsi a scadenza (-335 milioni di euro);
- svalutazioni (-8 milioni di euro) effettuate in maniera prudenziale sui titoli che, alla fine dell'esercizio, pur non avendo superato le soglie stabilite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 18281/2011 (perdita superiore al 30% del valore complessivo del titolo e presenza per un periodo

ininterrotto di oltre 24 mesi) e indicate nei criteri di valutazione, evidenziavano, in base alle analisi qualitative effettuate, fattori di rischio.

Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali" si mantiene sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

TABELLA N. 3 – STATO PATRIMONIALE, Attivo circolante

Attivo Circolante	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazione 2015/2014
Crediti	829.305.239	1.025.777.187	196.471.948
Attività finanziarie	4.396.663.646	5.007.465.015	610.801.369
Disponibilità liquide	867.912.036	513.614.855	-354.297.181
Totale	6.093.880.921	6.546.857.057	452.976.136

Valori in euro

L'esame della voce "Attivo circolante" evidenzia un incremento complessivo pari a 453 milioni di euro rispetto al precedente bilancio, riferito principalmente alla voce "Attività finanziarie" (+ 610,8 milioni di euro). In aumento anche i "Crediti" (+196,5 milioni di euro) mentre diminuiscono le "Disponibilità liquide" (-354,3 milioni di euro). La tabella n. 4 riporta la composizione di dettaglio della voce "Crediti", della quale si commentano di seguito le voci più significative.

TABELLA N. 4 – STATO PATRIMONIALE, Attivo circolante, Crediti

Crediti del circolante	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazione 2015/2014
Verso contribuenti	619.048.399	616.001.047	-3.047.352
Verso locatari	6.708.536	1.957.395	-4.751.141
Verso beneficiari di prestazioni istituzionali	1.634.475	1.622.220	-12.255
Verso banche	165.520.895	400.723.949	235.203.054
Verso lo Stato	35.576.565	5.203.055	-30.373.510
Diversi	816.369	269.521	-546.848
Totale	829.305.239	1.025.777.187	196.471.948

Valori in euro

Il saldo della voce "Crediti verso contribuenti", al netto del relativo Fondo svalutazione, è pari a 616 milioni di euro contro i 619 milioni di euro del precedente esercizio.

Tale voce tiene conto, riclassificando anche i saldi dell'esercizio precedente, degli incassi a cavallo d'anno che, versati al 31.12.2015, sono affluiti nel conto di tesoreria i primi giorni del 2016 (cfr. tab. Nota integrativa "Incasso dei crediti verso gli iscritti").

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 marzo 2016, ha approvato la nuova procedura per la gestione e il recupero dei crediti contributivi (accertamento, messa in mora, attivazione azioni di recupero ed eventuale cancellazione per inesigibilità) inviata ai Ministeri Vigilanti, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 509/94, per l'approvazione.

Si ribadisce che le azioni di recupero possano acquisire maggiore efficacia qualora siano accompagnate dall'esercizio delle azioni disciplinari in applicazione dell'art.16 L.6/1981 e del RGP 2012 (art.2.3) che

chiamano in causa gli Ordini professionali competenti. Inoltre, sempre in relazione alla attività di recupero, il Collegio reitera l'auspicio che l'Adep promuova, presso le sedi competenti (Ministeri Vigilanti, Governo e Parlamento nel suo complesso) tutte le iniziative volte ad estendere alle casse di previdenza il potere di emettere provvedimenti immediatamente esecutivi così come consentito all'INPS. L'immediata esecutività dei provvedimenti renderebbe infatti più efficace, efficiente e meno onerosa l'azione di recupero, nel rispetto sia dei principi di diritto sia delle norme di contenimento degli oneri.

I "Crediti verso i locatari" si presentano in diminuzione (-4,8 milioni di euro) rispetto al 2014; la variazione è riconducibile essenzialmente all'incasso dei canoni nei confronti del MEF (-4,4 milioni di euro).

La voce "Crediti verso banche", che accoglie le somme in transito presso la banca tesoriere al 31/12, insieme ai saldi dei conti correnti valutari e dei c/c connessi alla gestione diretta ed indiretta del patrimonio mobiliare, si incrementa di 235,2 milioni di euro.

I "Crediti verso lo Stato" che si decrementano, rispetto alla scorso anno, di 30,4 milioni di euro, poiché in corso d'anno, il Ministero del Lavoro con due versamenti ha provveduto alla restituzione di tutta la quota parte dei contributi di maternità a carico dello Stato.

Nella tabella n.5 viene rappresentato l'incremento della voce "Attività finanziarie dell'attivo circolante" (+610,8 milioni di euro) con evidenza del saldo della movimentazione nei singoli comparti.

TABELLA N. 5 – ATTIVO CIRCOLANTE, Attività finanziarie

Attività finanziarie	Consuntivo 2014	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni Svalutazioni	Consuntivo 2015
Gestione Diretta	1.244.145	847.186	585.406	-39.911	1.466.014
Area Euro	608.436	389.890	444.253	-14.538	539.534
Area Extra Euro	10.566	0	4.835	-2.895	2.836
Quote Fondi Comuni	625.143	457.296	136.317	-22.478	923.644
Gestioni Patrimoniali	3.149.032	3.508.665	2.967.887	-151.846	3.537.964
Totale	4.393.177	4.355.851	3.553.292	-191.757	5.003.978

Valori in migliaia di euro

In relazione alla voce "Disponibilità liquide", la tabella n. 6 espone la situazione alla fine dell'anno 2015. Il saldo di fine esercizio (+513,6 milioni di euro) è inferiore di 354,3 milioni di euro rispetto a quello dell'anno precedente. Il saldo della voce "Cassa c/c tesoriere", è conforme a quello verificato da questo Collegio nel corso della verifica di cassa al 31.12.2015.

TABELLA N. 6 – ATTIVO CIRCOLANTE, Disponibilità liquide, Situazione di cassa

Disponibilità liquide	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazione 2015/2014
Cassa c/c tesoriere	865.408	511.240	-354.168
C/Interessi tesoriere	2.433	2.364	-69
C/C Postali e bancari	71	11	-60
Totale	867.912	513.615	-354.297

Valori in migliaia di euro

Il bilancio per l'esercizio 2015 presenta un avanzo economico di 604,8 milioni di euro che viene riportato ad incremento del "Patrimonio netto", la cui consistenza passa pertanto da 8.197,3 milioni di euro del 2014 agli attuali 8.802 milioni di euro.

TABELLA N. 7 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, Raffronto bilanci consuntivi 2014-2015

PASSIVITA'	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Variazione 2015/2014
Patrimonio netto	8.197.264.324	8.802.046.491	604.782.167
Fondi per rischi ed oneri	32.042.295	36.632.126	4.589.831
Fondo Tfr	3.456.594	3.388.791	-67.803
Debiti	149.551.132	124.625.445	-24.925.687
Ratei e risconti passivi	8.851	85.351	76.500
Totale	8.382.323.196	8.966.778.204	584.455.008

Valori in euro

I "Fondi per rischi ed oneri" aumentano di 4,6 milioni di euro, passando dai 32 milioni di euro del 2014 ai 36,6 milioni di euro del 2015. La voce accoglie gli importi accantonati a fronte dei rischi derivanti dalle passività potenziali e da quelle connesse a obbligazioni assunte alla data di bilancio, che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. All'interno di tale posta si rileva il decremento del "Fondo per trattamento di quiescenza", che passa da 6,3 milioni di euro a 6 milioni di euro (- 0,3 milioni di euro), l'incremento del "Fondo imposte" (+3,9 milioni di euro) e l'incremento dei "Fondi diversi" (+1 milione di euro). La voce relativa al "Trattamento di fine rapporto" presenta un saldo di 3,4 milioni di euro: la successiva tabella n. 8 da evidenza della consistenza iniziale e delle variazioni di esercizio.

TABELLA N. 8 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, TFR

Consistenza al 31/12/2014	3.456.594
Variazioni dell'esercizio:	
- accantonamento a c/economico (compreso portieri)	716.412
- utilizzi per indennità corrisposte	-114.713
- utilizzi per accantonamenti a fondi pensione	-285.823
- utilizzi per accantonamento a fondo INPS tesoreria	-383.679
Consistenza al 31/12/2015	3.388.791

Valori in euro

All'interno dei debiti, che presentano un saldo al 31.12.2015 pari a 124,6 milioni di euro sono iscritte le seguenti voci:

- Debiti verso banche, per 64,2 milioni di euro connessi alle commissioni di gestione dell'ultimo trimestre, alle imposte su capital gain e alle operazioni di copertura dei rischi di cambio su strumenti valutari in portafoglio, in corso di perfezionamento alla data del 31.12.
- Debiti verso i fornitori, per l'importo di 4,7 milioni di euro, relativi ad obbligazioni sottoscritte nei confronti di fornitori di beni e servizi per prestazioni rese;

- Fatture da ricevere, per l'importo di 3,6 milioni di euro, che rappresentano la quota di debito maturata per l'acquisto di beni e servizi forniti non ancora fatturati;
- Debiti verso imprese controllate per 13 milioni di euro, relativi all'aumento di capitale sociale della società Arpinge, sottoscritto ma non ancora versato;
- Debiti tributari, per l'importo di 21,8 milioni di euro, relativi a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2015 e versate nel mese di gennaio 2016;
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, per l'importo di 0,8 milioni di euro relativi alle ritenute previdenziali operate nel mese di dicembre e versate a gennaio 2016;
- Debiti verso locatari, per l'importo di 1,1 milioni di euro, comprensivo degli interessi maturati alla data del 31.12, è costituito sostanzialmente dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere;
- Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali per un totale di 4 milioni di euro che attengono, per l'importo di 2,7 milioni di euro, a pensioni e indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2015 ed erogati nel 2016, per 0,9 milioni di euro a contributi da restituire e prestazioni assistenziali non liquidate e per 0,4 milioni di euro a ratei di pensione riaccreditati ad Inarcassa per le quali sono in corso le verifiche di fine esercizio;
- Debiti diversi, per l'importo di 11,4 milioni di euro, che, include tra gli altri la voce debiti verso il personale che espone il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2015, che viene materialmente erogato nel mese di marzo dell'anno successivo.

6. CONTO ECONOMICO PER MACRO AGGREGATI

TABELLA N. 9 – CONTO ECONOMICO PER MACRO AGGREGATI

Voce	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
Saldo della Gestione Previdenziale	552.947	391.490
Saldo della Gestione Patrimonio	233.400	232.640
Plusvalenze da conferimento immobili	138.652	10.027
Costi di funzionamento	-26.871	-28.954
Altri proventi e costi	3.503	-421
Avanzo Economico	901.631	604.782

Valori in migliaia di euro

L'avanzo economico registra un decremento di 296,8 milioni di euro, che è da ricondurre sostanzialmente al minor saldo della Gestione Previdenziale (-161,4 milioni di euro) e alle minori plusvalenze realizzate per i ridotti apporti al fondo Inarcassa RE 2 rispetto al 2014 (-128,6 milioni di euro).

7. CONTO ECONOMICO

La tabella n. 10 espone il confronto tra le voci economiche (proventi e costi) del bilancio di previsione 2015 e quelle dei bilanci consuntivi degli anni 2014 e 2015.

TABELLA N. 10 – CONTO ECONOMICO, Raffronto bilanci (Cons.2014, Prev.2015, Cons.2015)

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2014	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Cons. 2015 Prev. 2015	Cons. 2015/2014
Proventi del servizio	1.123.905.361	1.035.429.000	1.001.613.186	-33.815.814	-122.292.175
Costi del servizio	-593.457.095	-657.789.000	-639.043.010	18.745.990	-45.585.915
Proventi ed oneri finanziari	115.524.507	154.477.000	396.441.387	241.964.387	280.916.880
Rettifiche di valore	-7.180.485	25.000.000	-199.345.606	-224.345.606	-192.165.121
Proventi ed oneri straordinari	267.562.265	300.000	59.524.223	59.224.223	-208.038.042
Imposte	-4.723.243	-2.700.000	-14.408.014	-11.708.014	-9.684.771
Avanzo economico	901.631.309	554.717.000	604.782.167	50.065.167	-296.849.143

Valori in euro

Si analizzano di seguito le componenti più significative e le variazioni più rilevanti registrate dal conto economico 2015.

7.1 CONTRIBUTI

TABELLA N. 11 – CONTO ECONOMICO, Contributi

Contributi	Consuntivo 2014	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Cons. 2015 Prev. 2015	Cons. 2015/2014
Contributi soggettivi	627.721.143	638.032.000	612.420.388	-25.611.612	-15.300.755
Contributi integrativi	332.991.403	322.462.000	309.330.952	-13.131.048	-23.660.451
Contributi specifiche gestioni	14.943.194	15.870.000	15.199.792	-670.208	256.598
Altri contributi	57.143.712	37.600.000	47.656.568	10.056.568	-9.487.144
Totale	1.032.799.452	1.013.964.000	984.607.700	-29.356.300	-48.191.752

Valori in euro

Il decremento dei "Contributi soggettivi" rispetto al 2014 (-15,3 milioni di euro) è stato determinato dalla riduzione della contribuzione da conguaglio (-4,5%), in parte mitigata dall'incremento dei contributi minimi (da 2.275 a 2.280 euro) e dalla crescita del numero degli iscritti (+0,5%). A sua volta la variazione negativa dei contributi di conguaglio ha risentito della dinamica negativa del monte redditi degli iscritti, in calo del 5,4% rispetto all'anno precedente.

Rispetto al dato previsionale, il risultato del 2015 evidenzia una variazione negativa di 25,6 milioni di euro. L'importo dei "Contributi integrativi" si è ridotto di 23,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, a causa principalmente della riduzione del fatturato medio; l'aumento dei contributi minimi (da 670 a 675 euro) è stato totalmente assorbito dalla riduzione dei contributi da conguaglio (-6,3%) e dalla sostanziale riduzione dei contributi dei professionisti iscritti solo Albo (-19,7%).

La voce "Altri contributi", che comprende i contributi per riscatto e quelli per ricongiunzioni attive, registra un decremento di 9,5 milioni di euro.

Il dato afferente le sanzioni contributive, esposto in bilancio all'interno della voce "Proventi accessori", decresce rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 14,9 milioni di euro contro i 76,8 milioni di euro del 2014. Tale decremento è dovuto al fatto che nel 2014 l'attività di accertamento ha interessato tre annualità pregresse. Nella medesima voce si segnala il decremento dei canoni di locazione (-8,6 milioni di euro) connesso alla già citata operazione di conferimento.

7.2 PRESTAZIONI

TABELLA N. 12 – CONTO ECONOMICO, Prestazioni istituzionali

Prestazioni Istituzionali	Consuntivo 2014	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Cons. 2015 Prev. 2015	Cons. 2015/2014
Prestazioni previdenziali	487.011.757	549.926.000	534.872.481	-15.053.519	47.860.724
Prestazioni assistenziali	31.559.230	39.853.000	36.450.235	-3.402.765	4.891.005
Rimborsi agli iscritti	63.609	0	20.461	20.461	-43.148
Altre prestazioni istituzionali	1.798.791	1.500.000	1.725.528	225.528	-73.263
Totale	520.433.387	591.279.000	573.068.705	-18.210.295	52.635.318

Valori in euro

La voce "Prestazioni istituzionali" comprende le prestazioni previdenziali e quelle assistenziali. Le prime crescono rispetto al 2014 di 47,9 milioni di euro, principalmente per l'aumento del numero dei pensionati. Anche le prestazioni assistenziali crescono rispetto al 2014 di 4,9 milioni di euro. Tra le prestazioni assistenziali si registra la crescita dell'onere per indennità di maternità (+ 0,7 milioni di euro), e degli oneri per attività di assistenza (+ 4,2 milioni di euro) tra cui si annoverano la quota di premio per l'assistenza sanitaria a favore degli iscritti, nonché le prestazioni per le inabilità temporanee e per gli assegni erogati a favore dei figli disabili. Le indennità di maternità si riferiscono a n. 2.663 prestazioni erogate nel 2015 contro le n. 2.511 erogate nel 2014.

7.3 SERVIZI DIVERSI, GODIMENTO BENI DI TERZI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La successiva tabella n. 13 descrive i costi inerenti alle spese di natura non obbligatoria.

TABELLA N. 13 – CONTO ECONOMICO, Servizi diversi, godimento beni di terzi ed oneri diversi di gestione

Altri costi	Consuntivo 2014	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Cons. 2015 Prev. 2015	Cons. 2015/2014
Servizi diversi	12.644.032	12.476.000	10.763.998	-1.712.002	-1.880.034
Godimento beni di terzi	811.377	876.000	824.472	-51.528	13.095
Oneri diversi di gestione	4.976.997	3.981.000	2.941.446	-1.039.554	-2.035.551
Totale	18.432.406	17.333.000	14.529.916	-2.803.084	-3.902.490

Valori in euro

L'esame dei dati di sintesi evidenzia che la voce "Servizi diversi", registra un decremento di 1,9 milioni di euro rispetto al 2014. Gli scostamenti più significativi sono stati registrati dalla voce "Manutenzione e gestione immobili" (- 2,9 milioni di euro) e dalla voce "Spese elettorali", che rappresenta l'onere sostenuto per l'elezione del nuovo Comitato Nazionale dei Delegati (+ 1,5 milioni di euro).

La voce "Godimento di beni di terzi", nella quale vengono registrati gli oneri relativi alle licenze d'uso per i software e i canoni di leasing per le macchine fotocopiatrici in uso presso l'Ente, rimane sostanzialmente invariata.

La voce "Oneri diversi di gestione", registra nel complesso un decremento di 2 milioni di euro rispetto al 2014 riferito esclusivamente al minor onere per Imu (- 2 milioni di euro).

TABELLA N. 14 – CONTO ECONOMICO, Costi Organi collegiali

Organi statutari	Compensi (Gettoni e Indennità)	Rimborsi spese	Totale 2015
Presidente	150	6	156
Consiglio di Amministrazione (incluso il compenso annuo del Vicepresidente pari a 105.000 euro)	382	174	556
Giunta Esecutiva	160	8	168
Collegio dei Revisori	236	9	245
Comitato Nazionale dei Delegati	1.276	852	2.128
Comitato di Redazione, Commissioni e Comitati Ristretti	19	14	33
Totale	2.223	1.063	3.286
Iva e C.A.	490	243	733
Totale	2.713	1.306	4.019

Valori in migliaia di euro

Si osserva che nel 2015 Inarcassa ha adempiuto agli obblighi connessi alle norme di contenimento della spesa pubblica esercitando l'opzione, prevista dall'art. 1 co.417 della Legge 147/2013 e successive modificazioni e integrazioni, del versamento sostitutivo a favore dello Stato. Conseguentemente, in data 18 giugno 2015, ha effettuato il versamento di cui all'art. 8 comma 3 del D.L. 95/12, trasferendo alla Tesoreria Generale dello Stato l'importo di 1,3 milioni di euro, pari al 15% delle spese per consumi intermedi del 2010. Sono in atto approfondimenti in ordine all'esatta quantificazione dei versamenti dovuti al bilancio dello Stato in attuazione della richiamata normativa.

In relazione agli oneri sostenuti per il personale la successiva Tabella n. 15 evidenzia un incremento di 0,7 milioni di euro dovuto in parte alla ripresa, a partire da gennaio 2015, delle dinamiche salariali bloccate per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 30 luglio 2010 n. 122.

TABELLA N. 15 – CONTO ECONOMICO, Costi del personale

Costo del personale	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Cons. 2015/2014
Salari e Stipendi	10.121	10.498	377
Stipendi	7.467	7.779	312
Premio di risultato	2.042	2.093	51
Straordinari	530	567	37
Altri costi	82	59	-23
Oneri sociali	2.712	2.843	131
Tattamento di Fine Rapporto	707	716	9
Altri costi e spese	713	710	-3
Formazione	13	41	28
Indennità sostitutiva mensa	265	263	-2
Interventi socio-assistenziali	160	160	0
Polizza sanitaria	104	103	-1
Previdenza complementare	133	142	9
Polizza assicurativa RUP	33	1	-32
Altri	5	0	-5
Adeguamento fondo Integr. di previdenza	74	211	137
Totale	14.328	14.978	650

Valori in migliaia di euro

7.4 AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

La successiva tabella descrive le poste di svalutazione, gli ammortamenti e gli accantonamenti per rischi e potenziali passività.

TABELLA N. 16 – CONTO ECONOMICO, Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Amm.ti, svalutazioni e accantonamenti	Consuntivo 2014	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Cons. 2015 Prev. 2015	Cons. 2015/2014
Amm.to delle imm.ni immateriali	678.262	900.000	518.499	-381.501	-159.763
Amm.to delle imm.ni materiali	3.299.894	1.568.000	615.763	-952.237	-2.684.131
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	36.230.903	20.150.000	35.266.466	15.116.466	-964.437
Accantonamenti per rischi	0	1.000.000	0	-1.000.000	0
Totale	40.209.059	23.618.000	36.400.728	12.782.728	-3.808.331

Valori in euro

All'interno di tale raggruppamento si commentano di seguito quelle più significative.

La voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", pari a 0,6 milioni di euro, accoglie gli ammortamenti applicati sui fabbricati e sugli altri beni immobilizzati. L'ammortamento sui fabbricati viene calcolato in ragione della destinazione d'uso dei beni immobili. Conseguentemente, per quelli strumentali (Roma - Via Salaria e Monterotondo), l'aliquota applicata è del 2%, per un valore complessivo, nel 2015, pari a 0,3 milioni di euro. Per gli altri immobili l'aliquota applicata è dell'1% e il relativo valore è pari a 0,1

milioni di euro. Per i beni mobili, l'aliquota è del 20% per quanto riguarda gli automezzi e le macchine d'ufficio e del 10% per quanto concerne gli impianti e i mobili d'arredo. Il Collegio, tenuto conto della natura e della destinazione dei cespiti sopra indicati, ritiene che le aliquote di ammortamento applicate agli stessi possano ritenersi congrue.

La voce "Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" (35,3 milioni di euro) si decrementa di 1 milione di euro rispetto al consuntivo 2014 a motivo degli accantonamenti effettuati nel 2015 per l'adeguamento del Fondo svalutazione crediti. Quest'ultimo viene iscritto a fronte di tre tipologie di crediti: verso iscritti, verso locatari e verso pensionati. Per i crediti verso iscritti, l'accantonamento ammonta a 35 milioni di euro, quello effettuato a fronte di crediti verso locatari è pari a 0,3 milioni di euro, mentre nulla è stato accantonato a fronte dei crediti verso pensionati il cui fondo è stato ritenuto congruo. Nel corso dell'anno 2015, il fondo è stato utilizzato nella misura di 5 milioni di euro per svalutazione crediti verso iscritti e di 0,6 milioni di euro per crediti verso locatari come esposto in Nota integrativa (cfr. Tabella Movimentazione dei fondi svalutazione crediti).

7.5 PROVENTI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORE

TABELLA N. 17 – CONTO ECONOMICO, Proventi ed oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari		Consuntivo 2014	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Cons. 2015 Prev. 2015	Cons. 2015/2014
C)15	Proventi da partecipazioni	71.368.470	57.865.000	336.462.115	278.597.115	265.093.645
C)16 a	Proventi da crediti immobilizzati	24.825	26.000	23.015	-2.985	-1.810
C) 16 b	Proventi da titoli immobilizzati	21.208.323	21.430.000	7.085.785	-14.344.215	-14.122.538
C) 16 c	Proventi da titoli del circolante	49.154.439	40.960.000	35.161.215	-5.798.785	-13.993.224
C) 16 d	Proventi diversi	109.308.371	52.766.000	231.500.457	178.734.457	122.192.086
Totale proventi finanziari		251.064.428	173.047.000	610.232.587	437.185.587	359.168.159
C) 17	Altri proventi ed oneri	-48.268.647	-18.570.000	-99.068.360	-80.498.360	-50.799.713
C) 17 bis	Utili e perdite da cambi	-87.271.274	0	-114.722.840	-114.722.840	-27.451.566
Totale proventi ed oneri finanziari netti		115.524.507	154.477.000	396.441.387	241.964.387	280.916.880

Valori in euro

La voce "Proventi ed oneri finanziari netti" registra i flussi di costi e ricavi attinenti alla gestione mobiliare e agli interessi attivi e passivi connessi alle attività istituzionali dell'Associazione e cresce rispetto al dato 2014 (+ 280,9 milioni di euro). Per la composizione dei proventi diversi si rinvia al dettaglio indicato alla pag. 83 del bilancio d'esercizio.

TABELLA N. 18 – CONTO ECONOMICO, Rettifiche di valore

Rettifiche di valore	Consuntivo 2014	Previsione 2015	Consuntivo 2015	Cons. 2015 Prev. 2015	Cons. 2015/2014
Rivalutazioni di titoli del circolante	64.716.897	25.000.000	16.547.228	-8.452.772	-48.169.669
Svalutazioni di partecipazioni	7.128	0	0	0	-7.128
Svalutazioni di titoli immobilizzati	-7.580.227	0	-7.589.884	-7.589.884	-9.657
Svalutazioni di titoli del circolante	-64.324.283	0	-208.302.950	-208.302.950	-143.978.667
Totale	-7.180.485	25.000.000	-199.345.606	-224.345.606	-192.165.121

Valori in euro

La voce "Rettifiche di valore" comprende gli effetti, in termini di accantonamenti o di riprese di valore, delle valutazioni effettuate sul portafoglio, sia per i titoli dell'attivo circolante, sia per quelli dell'attivo immobilizzato in caso di perdite durevoli. Tale voce risente della variabilità delle condizioni dei mercati finanziari che ha dato origine, nel corso del 2015, alle risultanze di cui alla precedente tabella n.18.

Nello specifico, l'anno 2015 ha registrato maggiore rettifiche negative del valore dei titoli (- 192,2 milioni di euro) rispetto al precedente esercizio.

Per i titoli dell'attivo circolante il confronto tra il costo ed il valore di mercato al 31.12.2015 ha comportato maggiori svalutazioni (-144 milioni di euro) e minori riprese di valore (- 48,2 milioni di euro) rispetto al 2014.

Le "Imposte d'esercizio" iscritte in bilancio nel conto economico, sono costituite dall' IRES dovuta per l'anno 2015, pari a 13,9 milioni di euro, e dall'IRAP dovuta per lo stesso periodo, pari a 0,5 milioni di euro.

8 LE RISULTANZE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Dal raffronto tra le risultanze del bilancio consuntivo 2015 e quelle del bilancio tecnico al 31.12.2014, si ritiene di evidenziare i seguenti dati.

Sul fronte delle entrate:

- la sommatoria dei flussi contributivi soggettivi (esclusi i contributi di maternità) e integrativi, riportati nel bilancio consuntivo (969.407 migliaia di euro), è inferiore all'importo stimato per il 2015 dal bilancio tecnico (996.483 migliaia di euro);
- i rendimenti netti (+220.888 migliaia di euro), calcolati in via residuale come differenza tra le entrate diverse dai contributi e le uscite non direttamente riconducibili alle prestazioni pensionistiche e assistenziali e alle spese di gestione, sono al di sotto delle stime previste per il 2015 dal bilancio tecnico specifico (+285.605 migliaia di euro).

Sul fronte delle uscite:

- le spese per prestazioni pensionistiche nel 2015 (536.617 migliaia di euro), sono sostanzialmente in linea con le stime contenute nel bilancio tecnico (538.424 migliaia di euro);
- la spesa per altre uscite (assistenziali) relativa all'anno 2015, il cui importo desunto dal consuntivo 2015 è pari a 19.982 migliaia di euro, è stimata nel bilancio tecnico specifico in 21.936 migliaia di euro;

- le spese di gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc. esclusi gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale), risultanti in bilancio pari a 28.915 migliaia di euro, sono inferiori a quelle stimate nel bilancio tecnico (30.366 migliaia di euro).

Il Patrimonio netto iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale (8.802.046 migliaia di euro), rispetto alle proiezioni del bilancio tecnico relative allo stesso anno (8.888.626 migliaia di euro), presenta uno scostamento negativo dell'1%.

La riserva legale (pari a 8.802.046 migliaia di euro), posta dalla legge a garanzia della continuità della gestione, supera attualmente le cinque annualità di pensioni in essere (importo di 2.646.400 migliaia di euro) previste dall'art. 1, co. 4, lett. e), del decreto legislativo n. 509 del 1994, come modificato dall'articolo 59, co. 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Tutto ciò premesso, tenuto conto della consistenza della riserva legale (8.802.046 migliaia di euro) che coincide, in base all'art. 6 dello Statuto, con il patrimonio netto e considerando l'andamento dei contributi versati dagli iscritti nonché dei redditi derivanti dalla gestione del patrimonio, il Collegio considera che la continuità della gestione sia garantita.

9. LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

Il valore contabile del patrimonio immobiliare di Inarcassa, è pari per il 2015 a 20,8 milioni di euro, a fronte di quello del 2014 pari a 82,7 milioni di euro, mentre quello del patrimonio mobiliare è pari, per il 2015, a 8.232,9 milioni di euro, a fronte di quello del 2014, pari a 7.497 milioni di euro. La tabella che segue riporta le consistenze contabili al 31.12 ed evidenzia il peso percentuale dei singoli comparti sul portafoglio.

TABELLA N. 19 – PATRIMONIO INVESTITO

Patrimonio investito	Consuntivo 2014	%	Consuntivo 2015	%
Patrimonio immobiliare	82.662.920	1,1%	20.864.353	0,3%
Patrimonio mobiliare	7.497.056.770	98,9%	8.232.885.632	99,7%
Totale	7.579.719.690	100%	8.253.749.985	100%

Valori in euro

10. I RENDIMENTI DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La tabella che segue espone i rendimenti lordi del patrimonio, distintamente per i comparti mobiliare ed immobiliare. I Fondi Immobiliari ed i relativi rendimenti sono classificati "contabilmente" nel Patrimonio Mobiliare e "gestionalmente" nel Patrimonio Immobiliare.

TABELLA N. 20 – RENDIMENTI DEL PATRIMONIO, Bilancio 2015

PATRIMONIO MOBILIARE	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
RENDIMENTO LORDO	4,19	3,72
RENDIMENTO NETTO	2,79	2,59
PATRIMONIO IMMOBILIARE	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
RENDIMENTO LORDO	15,83	1,69
RENDIMENTO NETTO	14,21	1,33
TOTALE PATRIMONIO	RENDIMENTO CONTABILE	RENDIMENTO GESTIONALE
RENDIMENTO LORDO	4,30	3,39
RENDIMENTO NETTO	2,90	2,38

In relazione infine agli obblighi di cui all'art 14 del D.L. 98/2011 Inarcassa ha trasmesso alla Covip, nel rispetto dei termini, i dati relativi al patrimonio.

11. ATTESTAZIONI AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.M. MEF 27 MARZO 2013 IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN CONTABILITA' CIVILISTICA

Il Collegio dei Revisori procede alle verifiche previste dall'art. 8 del D.M. 27 marzo 2013 e dalla Circolare MEF n.13 del 24 marzo 2015 anche alla luce della nota del Ministero del Lavoro del 6 aprile 2016.

In particolare, ai sensi dell'art. 8 comma 1, attesta la corretta applicazione dei criteri di iscrizione in bilancio e di quelli di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché la presenza, tra gli allegati, degli schemi obbligatoriamente previsti:

- il conto economico riclassificato;
- il conto consuntivo in termini di cassa per missioni e programmi COFOG;
- il rapporto sui risultati;
- il rendiconto finanziario.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2 attesta inoltre la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.

12. CONCLUSIONI

Il Collegio, nell'esaminare il bilancio di esercizio 2015 e i suoi principali macro aggregati, osserva quanto segue:

- A fronte delle dinamiche fisiologiche legate all'invecchiamento della popolazione degli associati, descritte e analizzate all'interno del bilancio tecnico, il saldo della gestione previdenziale ha

scontato, anche nel 2015, gli effetti del perdurare della crisi economica che ha colpito pesantemente le professioni tecniche. Dal rapporto annuale pubblicato dall'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (ADEPP) emerge che i redditi della categoria hanno subito, dall'inizio della crisi, un calo del 26,5% mentre in termini di PIL, come si legge dalla relazione del Presidente, la perdita sale al 30%. Nel 2015, malgrado il numero degli iscritti ad Inarcassa rimanga praticamente invariato rispetto all'anno precedente, il calo del reddito medio sfiora, in un solo anno, il 6,3%. A fronte del dato contingente, legato a fattori esogeni e di contesto, il bilancio tecnico al 31.12.2014 ha confermato la sostenibilità, nel lungo periodo, del sistema previdenziale di cui l'Associazione si è dotata. Il Collegio raccomanda pertanto agli amministratori di proseguire nel puntuale e attento monitoraggio dei fenomeni per essere in grado di intercettarne gli andamenti ponendo in essere, ove possibile, eventuali azioni correttive o di sostegno.

- esaminato il credito vantato nei confronti degli iscritti, il Collegio prende atto delle azioni poste in essere nel corso del 2015 rivolte, in particolare, verso i soggetti detentori dei debiti più consistenti. Nell'invitare l'Associazione a valutare ed intraprendere ogni iniziativa volta alla riduzione del fenomeno, si prende atto dei risultati ottenuti in merito al contenimento del credito complessivo in costanza di una realtà reddituale particolarmente critica.
- La gestione del patrimonio mobiliare, basata fundamentalmente sulla diversificazione del portafoglio, è stata opportunamente orientata agli investimenti di lungo periodo. L'insieme degli investimenti realizzati all'interno del patrimonio esistente non ha dato adito ad alcun rilievo o criticità da parte della COVIP come desumibile dalla relazione del 2015. Considerata nel complesso di tutte le sue componenti, reddituali, valutative, di copertura e di negoziazione, il risultato della gestione del patrimonio è sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno mentre supera le stime di budget. Si rileva il rispetto della Asset Allocation Strategica deliberata ad ottobre 2014 nella composizione degli investimenti, che pur rimanendo in linea con il benchmark hanno scontato un risultato inferiore a causa degli andamenti negativi del mercato. Per quanto sopra richiamato il Collegio, preso atto dei contenuti della delibera n. 21451/15 che il Consiglio di Amministrazione ha adottato in conformità ai contenuti del Piano triennale di investimento (art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010), raccomanda di proseguire nel puntuale e costante monitoraggio dei rendimenti complessivi del patrimonio. A tale proposito è opportuno che l'Ente sia pronto al recepimento nel corso del 2016 dell'emanando decreto, di cui alla nota del Ministero del Lavoro n. 4369 del 24/03/2016, relativo alla regolamentazione dei limiti d'investimento e più in generale alla gestione del patrimonio.
- Nel 2015 si è completato il conferimento del patrimonio immobiliare al Fondo Inarcassa RE nei tempi e nei modi programmati. Attraverso gli Organi di controllo e governance del Fondo, Inarcassa esercita la verifica puntuale delle attività gestionali realizzate all'interno dei singoli comparti, pur nel rispetto dell'autonomia prevista dalle norme vigenti. Si esorta l'Ente a proseguire con molta attenzione nella verifica e nel controllo delle attività del fondo di cui è unico proprietario.
- In relazione ai costi di funzionamento si osserva che l'incremento, pari a 2 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio, è connesso sostanzialmente alle attività elettorali per il rinnovo degli organi e alla ripresa, a partire da gennaio 2015, delle dinamiche salariali precedentemente bloccate per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 30 luglio 2010 n. 122.
- Il bilancio per l'esercizio 2015 evidenzia un avanzo economico pari a 604,8/ milioni di euro. Il patrimonio netto passa quindi a 8.802 milioni euro. Tale importo risulta essere superiore alla riserva legale prevista dalla normativa.

Ferme restando le osservazioni sopra riportate, preso atto della Relazione predisposta dalla società di revisione contenente la valutazione di conformità alla normativa vigente, questo Collegio esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati.

Roma, 14 aprile 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Giovanni Scialdone

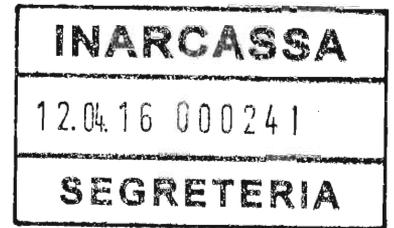
F.to Salvatore Bilardo

F.to Tamara De Amicis

F.to Stefano Navone

F.to Salvatore Sciacca

CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**INARCASSA - Cassa Nazionale di
Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed
Architetti Liberi Professionisti**

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.2, comma 3 del D.LGS. 509/94**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. 509/94

Al Comitato Nazionale dei Delegati di INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consuntivo di INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consuntivo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consuntivo di INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della suddetta Cassa di Previdenza. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consuntivo nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili esposti nella nota integrativa.

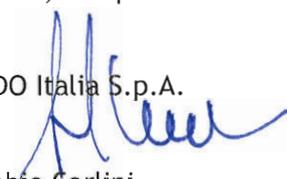
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consuntivo

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti, con il bilancio consuntivo della suddetta Cassa di Previdenza al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo di INARCASSA - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti al 31 dicembre 2015.

Roma, 12 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.



Fabio Carlini
Socio